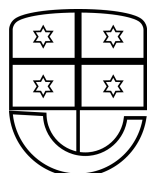


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485232 - 5253

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo E. 2,07. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica - Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: E. 144,61 - Parte I: E. 61,97 - Parte II: E. 54,23 - Parte III: E. 36,15 - Parte IV: E. 25,82 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.N., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di E. 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE vigenti**: diritto fisso di intestazione E. 2,58 - Testo E. 1,03 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino; la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N. 00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Grafica Veneta S.r.l. - Trebaseleghe (PD)

Pubblicazione settimanale - "Spedizione in a.p. Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di GENOVA"

PARTE SECONDA

AVVISI

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 28 dicembre 1988 n. 75

SOMMARIO

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 26.03 - 31.05.2002
N. 26**

**Programma regionale per la valorizzazione del tempo libero di
cui all'articolo 5 della legge regionale 24 luglio 2001 n. 22.**

pag. 2714

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17.05.2002 N. 445

"Fondazione San Carlo Onlus" di Genova: riconoscimento di

personalità giuridica di diritto privato e iscrizione al registro delle persone giuridiche ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2002, n. 361. pag. 2727

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17.05.2002 N. 462

Autorizzazione regionale esercizio attività estrattiva cava di marmo rosso Levanto e Gabbro denominata "Prae" in Comune di Framura (La Spezia), della Ditta Venuti Adriano, con sede in Framura (La Spezia), via Chiesa, 55. pag. 2727

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17.05.2002 N. 471

Comune di S. Bartolomeo al M. (IM) - Conferenza di Servizi ex art. 14 L. 241/1990 e s.m. e i. e art. 6 l.r. 13/1999 per approvazione interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica della fascia costiera e realizzazione opere di difesa. pag. 2728

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21.05.2002 N. 477

Piano Regionale di Sviluppo Rurale - Modifica della Tabella Finanziaria Indicativa. pag. 2729

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21.05.2002 N. 478

Piano Regionale di Sviluppo Rurale - Riavvio delle procedure finanziarie. pag. 2732

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.05.2002 N. 484

Rinnovo comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato. Nomina di quattro rappresentanti delle organizzazioni di volontariato e di un rappresentante degli enti locali. pag. 2733

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.05.2002 N. 486

Parere ex art. 39, 1° comma, della legge regionale 4.9.1997 n. 36, relativo al progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale di Vezzi Portio (SV). pag. 2733

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.05.2002 N. 488

Adozione del Piano del Parco Nazionale delle Cinque Terre ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della Legge 6.12.1991 n. 394 e s.m. pag. 2734

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.05.2002 N. 497

Docup Obiettivo 2 Liguria 2000/2006 - Approvazione avviso pubblico della Misura 2.6 Attività di supporto alla gestione ambientale regionale - componente d) - certificazioni ambientali. pag. 2736

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.05.2002 N. 505

Procedura di VIA regionale ex l.r. 38/98. Progetto nuova attività estrattiva in loc. Costa dei Sergi - comune di Nè. Parere negativo. pag. 2740

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27.05.2002 N. 76

Costituzione del Comitato del Distretto agricolo florovivaistico del Ponente di cui alla legge regionale n. 42 del 30 novembre 2001 e nomina dei componenti. pag. 2741

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE 28.05.2002 N. 978

Autorizzazione regionale variante programma coltivazione cava di ardesia denominata "Gazzo I, II, III e IV" in Comune di Orero (Genova), della Ditta Garbarino & Cuneo di Cuneo Anna Maria & C. S.n.c. pag. 2743

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE CONTROLLO DI QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE 22.05.2002 N. 909

Rettifica decreto del Direttore Generale n. 389 del 10.05.2002 ad oggetto "Aggiornamento delle tariffe delle prestazioni ospedaliere in regime di ricovero". pag. 2744

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE MOBILITÀ TRASPORTI E INFRASTRUTTURE 24.05.2002 N. 939

Approvazione della graduatoria per l'anno 2002, dei soggetti aventi titolo ad accedere ai contributi previsti dall'art. 4, lettera a) della l.r. n. 7/2000. "Interventi regionali per la riqualificazione del servizio di trasporto pubblico di taxi". pag. 2762

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE MOBILITÀ TRASPORTI E INFRASTRUTTURE 24.05.2002 N. 940

Approvazione della graduatoria per l'anno 2002, dei soggetti aventi titolo ad accedere ai contributi previsti dall'art. 4, lettera c) della l.r. n. 7/2000 "Interventi regionali per la riqualificazione del servizio di trasporto pubblico di taxi". pag. 2764

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE MOBILITÀ TRASPORTI E INFRASTRUTTURE 24.05.2002 N. 941

Approvazione della graduatoria, per l'anno 2002, dei Comuni aventi titolo ad accedere ai contributi previsti dall'art. 3 della l.r.

n. 7/2000 "Interventi regionali per la riqualificazione del servizio di trasporto pubblico di taxi". pag. 2764

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI GENOVA
09.04.2002 N. 28/26964**

Adozione ai sensi dell'art. 97 della L.R. 18/99 del Piano di Bacino stralcio per la difesa idrogeologica, geomorfologica e per la salvaguardia della rete idrografica del torrente Polcevera. pag. 2765

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 12 VIABILITÀ ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI GENOVA 13.05.2002 N. 2594/41809

E/6. Enel S.P.A. Linea elettrica area ed in cavo interrato a MT (15 KV) - Cabina Soleggiano in Comune di Davagna. Espropriazione area cabina. Rettifica parziale della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1523/5757 del 15.06.1994. pag. 2765

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
15.05.2002 N. 61**

Comune di Dolceacqua. Lavori di realizzazione di parcheggio pubblico in Via Barberis Colomba e relativa strada di accesso. Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 1 legge 1/78 e s.m.i., in relazione alla strada di accesso. pag. 2766

PROVINCIA DELLA SPEZIA

Ditta: Società Semplice Monte. Domanda di concessione derivazione acqua. pag. 2766

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 11.04.2002 N. 178

Corso d'acqua: Torrente Ribarberi. Domanda della Ditta: ACAM S.p.A. Relativa autorizzazione per la realizzazione ed il mantenimento di un attraversamento del Torrente Ribarberi con condotta idrica e tritubo in polietilene in Comune di S. Stefano Magra, località Ponzano Magra. Pratica n. 4654. pag. 2766

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 04.05.2001 N. 219

Corso d'acqua: Bottagna. Nulla Osta n. 10335. Domanda della Ditta: Edisontel SpA relativa all'autorizzazione per realizzare e mantenere un doppio attraversamento al canale Bottagna con infrastruttura di tre tritubi per posa cavi di telecomunicazioni in

**fibra ottica lungo la S.S. n. 330 nel Comune di Vezzano Ligure.
In Comune di: Vezzano Ligure, località Bottagna. Pratica n. 4501. pag. 2767**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE
IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA 30.10.2001 N. 557**

**Corso d'acqua: Torrente Nuova Dorgia. Nulla Osta n. 10505.
Domanda della ditta ANAS di Genova relativa all'autorizzazione
per realizzare le opere di raccordo della discesa Felettino con la
strada statale n. 330 di Buonviaggio. In Comune di: La Spezia -
località: Felettino. Pratica n. 4240. pag. 2767**

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA 24.04.2002 N. 375/24380**

**Torrente Osiglietta - bacino fiume Bormida di Millesimo in comune
di Osiglia. Domanda in data 27.03.2002 per rinnovo licenza di
attingimento acqua ad uso irriguo in Comune di Orsiglia - località
Borgo. Richiedente: Signora Bormida Melogno Amelia. Pratica n.
252/A. pag. 2768**

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA 23.04.2002 N. 376/24229**

**Torrente Osiglietta. Domanda in data 23.03.2002 per rinnovo
licenza di attingimento acqua ad uso irriguo in Comune di Osiglia
- loc. Borgo. Richiedente: Signora Badano Olga. 1° rinnovo - 2°
anno. Pratica n. 253/A. pag. 2768**

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA 23.04.2002 N. 377/24226**

**Torrente Valla. Domanda in data 08.04.2002 per rinnovo licenza
di attingimento acqua ad uso irriguo in Comune di Giusvalla -
loc. Vuscopere. Richiedente: Signor Osvaldi Adolfo. 2° rinnovo -
3° anno. Pratica n. 234/A. pag. 2768**

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA 24.04.2002 N. 378/24379**

**Fiume: Bormida di Millesimo in Comune di Calizzano. Domanda
in data 8.4.2002 per rinnovo licenza di attingimento acqua ad uso
irriguo in Comune di Calizzano - frazione Mereta. Richiedente:
Signora Briozzo Alba. Pratica n. 241/A. pag. 2769**

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA 13.05.2002 N. 384/27503**

Rio Berbena. Domanda in data 10.04.2002 per rinnovo di attingimento

acqua ad uso irriguo in Comune di Loano. Richiedenti: Signori Rovelli Calogera e Bonosera Giuseppe. 2° rinnovo - 3° anno. Pratica n. 240/A. pag. 2769

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 13.05.2002 N. 385/27504

Rio Marcozzerà - Sottobacino torrente Osiglietta - Bacino fiume Bormida di Millesimo in Comune di Osiglia Loc. Borgo. Domanda in data 17.04.2002 per rinnovo licenza di attingimento acqua ad uso irriguo in Comune di Osiglia - Loc. Borgo. Richiedenti: Signori Bonifacino Leontina e Badano Carlo. 1° rinnovo - 2° anno. Pratica n. 254/A. pag. 2769

AUTORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ MONTANA ALTA VAL POLCEVERA CERANESI 13.05.2002 N. 2088

Legge Regionale 21.07.1983 n. 30 art. 1 lett. c) e Legge 18.06.1931 n. 987. Autorizzazione alla vendita di sementi, piante e parte di piante. Richiedente: Castorama Italia spa Via Milano 141, Baranzate di Bollate (MI). pag. 2770

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI DEL COMUNE DI FINALE LIGURE 16.05.2002 N. 13593

Lavori di completamento di via Castelli tra il tratto esistente e via Caviglia tramite Via Belvedere - Accesso ai fondi e designazione Tecnico per la compilazione degli stati di consistenza. pag. 2770

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI DEL COMUNE DI FINALE LIGURE 16.05.2002 N. 13601

Lavori di completamento di via Castelli tra il tratto esistente e Via Caviglia tramite Via Belvedere - Occupazione temporanea in via d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera. pag. 2772

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

26.03.2002

31.05.2002

N. 26

Programma regionale per la valorizzazione del tempo libero di cui all'articolo 5 della legge regionale 24 luglio 2001 n. 22.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 5 della legge regionale 24 luglio 2001 n. 22 (norme per la valorizzazione del tempo libero e dell'educazione permanente degli adulti), che prevede che il Programma pluriennale per la valorizzazione del tempo libero venga approvato dal Consiglio regionale su proposta della Giunta e che lo stesso debba contenere:

- a) le strategie, gli obiettivi e le azioni prioritarie;
- b) la individuazione del ruolo delle Istituzioni, delle Università della Terza Età, delle Associazioni e dei soggetti operanti nei settori disciplinati dalla citata legge regionale;
- c) le modalità per sviluppare un sistema informativo sul tempo libero;
- d) le linee generali per il coordinamento dell'educazione non formale degli adulti svolta nel tempo libero con l'educazione degli adulti nel sistema scolastico e nel sistema della formazione professionale;
- e) l'individuazione delle priorità per le azioni rivolte ai giovani e agli adolescenti;
- f) i criteri di riparto dei fondi stanziati per le iniziative di cui alla richiamata legge regionale.

Tenuto conto che è stato elaborato il Programma pluriennale per la valorizzazione del tempo libero di cui all'allegato documento, parte integrante della presente deliberazione, contenente quanto sopra previsto;

Acquisito in proposito il parere positivo del Comitato tecnico regionale per la valorizzazione del tempo libero di cui all'articolo 6 della mede-

sima l.r. 22/2001, espresso all'unanimità nella seduta del 24 gennaio 2002;

Visto l'articolo 8 (Strumento della valutazione di efficacia) della legge regionale 5 aprile 1994 n. 18 (norme sulle procedure di programmazione) e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che ai sensi degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta Regionale n. 1300 del 10 maggio 1996, integrata dalla successiva n. 4319 del 28 ottobre 1997, il Piano in oggetto non rientra né tra quelli da sottoporre al Comitato della Programmazione né tra quelli da sottoporre all'esame della Giunta regionale, in seduta ordinaria, soggetti a scheda di valutazione;

Vista la proposta di deliberazione della Giunta regionale n. 7 del 15 febbraio 2002, preventivamente esaminata dalla II Commissione consiliare, competente per materia, ai sensi degli articoli 28, dello Statuto e 23, primo comma del Regolamento interno, nella seduta del 14 marzo 2002;

Ritenuto di accogliere gli emendamenti presentati in sede di discussione in aula;

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 24 luglio 2001 n. 22, l'allegato Programma pluriennale per la valorizzazione del tempo libero, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

IL PRESIDENTE

Vincenzo Gianni Plinio

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Massimiliano Iacobucci

(Segue allegato)

Programma pluriennale per la valorizzazione del tempo libero (Legge regionale n. 22 del 24 luglio 2001 "Norme per la valorizzazione del tempo libero e dell'educazione permanente degli adulti").

SOMMARIO

Capitolo I**Considerazioni generali**

- 1.1. Innovazioni normative e nuovi campi d'intervento: la legge regionale 22/2001
- 1.2. I modelli di consumo del tempo libero in Liguria

Capitolo II**Le linee e gli obiettivi del programma pluriennale**

- 2.1. La programmazione regionale: linee di indirizzo
- 2.2. Obiettivi ed azioni prioritarie

Capitolo III**L'esercizio delle funzioni delegate alle province**

- 3.1. Alcune precisazioni sulle tipologie delle iniziative oggetto di richiesta di contributi
- 3.2. Le direttive previste dalla legge regionale per la valorizzazione del tempo libero

Capitolo IV**Le risorse economiche**

- 4.1. Le iniziative dirette della Regione: criteri per l'assegnazione dei contributi
- 4.2. Il riparto dei fondi alle Province e i criteri di massima per il loro utilizzo

Capitolo I**Considerazioni generali****1.1. Innovazioni normative e nuovi campi d'intervento: la legge regionale 22/2001**

Più di altre materie e concetti il "tempo libero" risente fortemente dell'evoluzione del mondo circostante. Per venire incontro in modo concreto alle esigenze poste in essere dai mutamenti all'interno della società civile la Regione ha, di recente, innovato la propria normativa nella materia.

Rispetto alla normativa precedente, l'innovazione principale della legge regionale 24 luglio 2001 n. 22 "Norme per la valorizzazione del tempo libero e per l'educazione permanente degli adulti" consiste nello sviluppo ulteriore di quanto era solo accennato nella legge regionale 25/94, ovvero la promozione di attività formative per gli anziani: popolazione sempre più numerosa, che - più di altre fasce sociali - gode di maggiore quantità di tempo libero a disposizione e, nel contempo, abbisogna di nuovi strumenti per la comprensione della società in costante evoluzione.

Questa attenzione verso le varie fasce della Terza Età viene rafforzata - nel nuovo testo di legge - all'interno delle attività di formazione e di educazione permanente degli adulti, che si realizza attraverso lo sviluppo delle infrastrutture culturali, la crescita delle associazioni ed, in genere, dei soggetti che offrono attività di educazione non formale.

Altro punto pregnante e sostanziale della nuova legge in materia di tempo libero giace nell'attenzione posta al bisogno di formazione ed occupazione dei cosiddetti drop out, giovani che abbandonano la scuola secondaria e rischiano di non inserirsi in percorsi lavorativi adeguati.

Da quanto detto sopra, quindi, si evince che le attività di educazione permanente per adulti devono essere finalizzate:

- a) alla più ampia diffusione della cultura, per il pieno sviluppo della personalità dei cittadini;
- b) all'inserimento delle persone anziane nella vita socio-culturale della comunità in cui risiedono;
- c) all'accesso ad opportunità educative e formative lungo l'intero arco della vita;
- d) allo sviluppo e la formazione dell'autonomia progettuale ed intellettuale delle persone, con particolare riguardo agli anziani, per favorire una politica di solidarietà.

Pare, quindi, evidente che l'educazione degli adulti è senza dubbio un concetto molto vasto, che comprende sia la formazione finalizzata all'occupazione del tempo libero - che può anche costituire un viatico allo sviluppo di un interesse teso ad una eventuale professionalizzazione - sia

l'educazione non formale nel senso più ampio e lato del termine. Questi bisogni diversificati discendono, di massima, da situazioni socio-occupazionali diverse e, soprattutto, da età diverse.

Nella moderna accezione di tempo libero è forte il legame con il concetto di "cura di se stessi", anche e soprattutto per gli anziani, per i quali questo assunto si sta allargando da quello più semplice di buon stato di salute verso una concezione più ampia di benessere, che include altresì le sfere della socializzazione, del divertimento, dell'autoregolazione consapevole, della conoscenza e dell'informazione.

Da una recentissima indagine del Censis risulta, infatti, che si sta passando da una fase in cui l'obiettivo salute era semplicemente ristretto all'ambito sanitario a quello decisamente più vasto di benessere psico-fisico-culturale: le sollecitazioni che pervengono dalla Terza età costituiscono un poderoso strumento di trasformazione sociale, cui il mondo delle imprese e delle istituzioni dovranno sempre più essere in grado di fornire risposte adeguate.

Molti saranno quindi i cambiamenti richiesti da questa impostazione nuova nell'organizzazione dei servizi e nell'organizzazione del sociale, affinché la comunità ligure possa accogliere e soddisfare nel modo dovuto sia i bisogni sia le opportunità legate alla maggior presenza di persone anziane al suo interno.

Per quanto concerne l'ambito di cui si tratta, ovvero la sfera del tempo libero e dell'educazione non formale degli adulti, va vista con un occhio di riguardo l'attività di aggregazione messa in opera dalle diverse Università della Terza Età, o comunque denominate, ubicate sul territorio ligure, a cui la l.r. 22/2001 attribuisce un'importanza rilevante.

Il riconoscimento del ruolo di aggregazione di questi organismi assume un particolare significato dopo che i Centri Culturali polivalenti, previsti nel piano pluriennale precedente, non sono riusciti a radicarsi sul territorio.

Le Università della Terza Età vengono definite, in legge, come organizzazioni a carattere volontaristico con autonomia gestionale e didattica, che offrono corsi e laboratori gratuiti, di durata annuale, per i quali viene richiesto solo il pagamento di una quota associativa. L'elemento

che li caratterizza, inoltre, è il carattere di non professionalità degli stessi, non avendo l'intento di rilasciare un attestato con valore legale all'individuo che partecipa ai corsi.

L'importanza assunta da queste istituzioni viene confermata dal fatto che, ormai, esse non si rivolgono più al solo universo degli anziani, ma hanno aperto le porte anche alle altre fasce della popolazione. Questo non solo testimonia la qualità delle iniziative proposte, ma costituisce uno strumento di socializzazione inter-generazionale.

1.2. I modelli di consumo del tempo libero in Liguria

Per meglio individuare le attuali tendenze della domanda sociale, sembra opportuno soffermarsi ad analizzare alcuni elementi conoscitivi sui modelli di consumo del tempo libero a livello nazionale e ligure, così come si evincono dai dati statistici disponibili e dai risultati di indagini empiriche, condotte dall'Istituto Nazionale di Statistica, aggiornati al 2000.

A livello nazionale, tra i diversi tipi di spettacoli ed intrattenimenti il cinema raccoglie il maggior numero di preferenze: il 44,7% degli italiani di 6 anni e più ha visto almeno uno spettacolo cinematografico nel 2000, percentuale sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente 45,0%. Gli spettatori sono percentualmente più numerosi nel Lazio (51,2%) e nella Toscana (49,6%), meno numerosi in Basilicata e nella Provincia di Bolzano (34,2%).

Le classi di età tra i 15 e i 24 anni registrano una più assidua frequentazione delle sale, con percentuali che superano l'80% nella fascia 20-24. A partire dai 24 anni si registra un calo sostenuto e costante della presenza nella sale. I maschi vanno al cinema più delle donne (47,5% contro il 42%), anche se la differenza emerge solo a partire dai 25 anni.

Oltre al cinema, le attività che hanno maggiormente coinvolto i cittadini italiani nel tempo libero sono le visite a musei e mostre (il 28,6% li ha frequentati almeno una volta nel corso dell'anno), gli spettacoli sportivi (27,8), la frequentazione di sale da ballo e discoteche (25,9%), la visita a monumenti (23,3%). Minor importanza, in termini di preferenza, hanno avuto attività quali il teatro (17,2%), concerti di mu-

sica leggera (18,3%) e quelli di musica classica (8,5%).

Rispetto all'anno precedente le voci che registrano una certa crescita nella fruizione sono le visite ai musei (dal 26,8% al 28,6%) e ai monumenti e ai siti archeologici (dal 21,5% al 23,3%) anche se, a livello territoriale, l'aumento si concentra quasi esclusivamente nelle regioni del centro Italia.

Per ciò che riguarda il territorio della nostra Regione, si evidenziano di seguito i dati più rilevanti: nell'ambito della frequentazione delle sale cinematografiche la Liguria si attesta al 46% delle preferenze. Questo dato appare sostanzialmente in linea con quello dell'area nord occidentale del Paese (46,4%).

Al contrario si avverte un sensibile calo, per quanto riguarda la frequentazione di musei e mostre, sia rispetto ai dati nazionali, sia - a maggior ragione - rispetto ai dati del Nord-Ovest. In Liguria, infatti, solo il 25,3% dell'utenza visita questi siti (la media nazionale è 28,6%, mentre nel Nord Ovest la frequentazione sale al 33,2%).

Scarsa è anche la partecipazione ad eventi sportivi (24,9% dell'utenza), a fronte di una media italiana che vede questi spettacoli godere del favore del 27,8% della popolazione e del 28,6% dei residenti dell'Italia nord-occidentale.

Sotto la media è pure la frequentazione delle discoteche e delle sale da ballo (è ben nota la carenza delle capacità ricettive dei questi locali in Liguria). Infatti solo il 23,7% dei liguri amano passare il loro tempo libero in questi luoghi, a fronte di una media globale di 25,9% della popolazione italiana e del 26,4% dei residenti del Nord-Ovest.

Ancor più netto è il calo nei confronti delle visite a siti archeologici e a monumenti (18,7% dell'utenza ligure, rispetto alla media nazionale del 23,3% e del dato della ripartizione geografica 25,9%).

Una ripresa sui dati nazionali si vede nell'ambito del gradimento delle rappresentazioni teatrali. In Liguria il 18,5% dei cittadini ama questo genere di spettacoli, a fronte di una media nazionale di 17,2. Un leggero calo invece rispetto il gradimento rappresentato dall'Italia nord occidentale (18,8%).

Meno favore godono, in Liguria, gli spettacoli di musica popolare contemporanea ed etnica, rispetto gli altri dati di riferimento (Liguria 16,4%; media nazionale 18,3%; media ripartizione geografica 17,3%). Sempre sotto la media, ma sostanzialmente in linea con i dati nazionali e del nord-ovest del paese, la partecipazione a spettacoli di musica classica (Liguria 8,1%; media nazionale 8,5; media ripartizione geografica 8,6%).

Da questi dati sfuggono, ovviamente, tutte quelle attività svolte in prevalenza nell'ambiente domestico come l'ascolto della TV, quello della radio, la lettura, l'ascolto della musica e la coltivazione di vari passatempi e hobbies. Si può, comunque, supporre che queste attività assorbano la maggior parte del tempo libero a disposizione della cittadinanza. In egual modo non può essere computata esattamente l'incidenza che rivestono le frequentazioni personali con gli amici, ma è facile sostenere che quantitativamente abbiano un peso molto forte nell'ambito delle attività non lavorative e non personali, pur non dimenticando che esse non possono essere, propriamente, definite come "occupazione del tempo libero".

Un discorso a parte deve essere fatto riguardo all'universo delle Terze Età: mai in precedenza sufficientemente esplorato, il loro mondo rappresenta oggi il più rilevante fattore strutturale che sta rivoluzionando comportamenti, attese e rapporti nella nostra società.

L'Italia, che condivide col Giappone il più alto tasso di invecchiamento del mondo, ha urgente necessità di modificare il proprio punto di vista sugli anziani. In particolare, all'interno del quadro nazionale, in Liguria la crescita della popolazione anziana negli ultimi anni si è notevolmente incrementata, al punto che oggi le persone in età superiore ai 65 anni sono circa il 25% e si attestano al 12% quelle di oltre 75 anni.

Questo mutato quadro demografico evidenzia, quindi, ulteriormente la necessità di affrontare il problema della terza e quarta età non solamente in un'ottica assistenziale e sanitaria, ma in una maniera più completa e variegata, in modo da cogliere anche la nuova domanda dell'utenza in termini di consumi sociali e di qualità della vita.

Ciò richiede in particolare una salto di qualità e un cambiamento di approccio della società li-

gure nel suo complesso, affinché i nuovi anziani possano essere considerati una risorsa, sia dal punto di vista dell'apporto che gli stessi possono dare allo sviluppo economico-sociale, sia per le necessità emergenti che possono rappresentare una domanda nuova al sistema dei consumi, nonché di apporto al sistema della solidarietà (allargato ormai al Terzo settore e all'intervento privato).

Nel contesto sopra delineato, in accordo col vigente piano regionale pluriennale dei servizi sociali, acquistano, infine, rilevanza tutte le iniziative volte a favorire i processi di integrazione sociale, di riconoscimento dei diritti di cittadinanza e di sviluppo di una cultura dell'incontro e della solidarietà. Le indicazioni di questo Programma sollecitano un particolare impegno per la tutela dei diritti di tempo libero delle fasce deboli, e per una più incisiva integrazione fra le diverse fasce generazionali.

Capitolo II

Linee ed obiettivi del programma pluriennale

2.1. La programmazione regionale: linee di indirizzo

Passando alla trattazione della parte sostanziale dell'argomento oggetto di studio, occorre ricordare i contenuti del piano pluriennale di valorizzazione del tempo libero, sulla base di quanto disposto dall'art. 5 della l.r. 22/2001, ovvero:

- a) le strategie, gli obiettivi e le azioni prioritarie;
- b) la individuazione del ruolo delle Istituzioni, delle Università della Terza Età, delle Associazioni e dei soggetti operanti nei settori disciplinati dalla presente legge;
- c) le modalità per sviluppare un sistema informativo sul tempo libero;
- d) le linee generali per il coordinamento dell'educazione non formale degli adulti svolta nel tempo libero con l'educazione degli adulti nel sistema scolastico e nel sistema della formazione professionale;
- e) l'individuazione delle priorità per le azioni rivolte ai giovani e agli adolescenti;

- f) i criteri di riparto dei fondi stanziati per le iniziative di cui alla presente legge.

Per delineare la corretta prospettiva strategica, di cui al punto a), deve essere considerata la necessità che l'azione regionale e degli Enti delegati venga definita con riferimento ad un orizzonte progettuale complessivo ed omogeneo.

A questo riguardo giova segnalare alcuni orientamenti di principio della politica regionale nell'ambito della valorizzazione del tempo libero:

1. armonizzazione delle politiche di intervento della l.r. 22/2001 con le linee attuative che discendono dalle leggi regionali attualmente in vigore in materia di Promozione Culturale e di Promozione ed incentivazione degli impianti e delle attività sportive, anche in relazione alle modifiche ed integrazioni alle stesse riportate;
2. coordinamento tra le politiche di valorizzazione del tempo libero con gli interventi di promozione dell'immagine turistica della Liguria, in conformità alle linee della programmazione turistica regionale;
3. integrazione con quanto disposto in materia di educazione e formazione permanente degli adulti (di cui alla lett. d) dell'art. 5 della l.r. 22/2001) derivante dal processo di rinnovamento del sistema formativo italiano, che, recependo le indicazioni provenienti dalle politiche dell'Unione Europea, ha portato alla redazione del nuovo documento EDA nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 2 marzo 2000 ("La riorganizzazione e il potenziamento dell'educazione permanente degli adulti");
4. collegamento con quanto disposto in materia di servizi sociali, in conformità alle linee di indirizzo della vigente programmazione regionale;
5. promozione e sostegno dell'attività delle Università della Terza Età o comunque denominate, che stanno diventando interlocutori di primaria importanza per la Regione e le Province nell'attività di valorizzazione di tempo libero;
6. priorità alla dimensione progettuale di rivita-

lizzazione culturale, ricreativa e sociale di ampie aree territoriali che coinvolgono più comuni (per le iniziative di carattere più strettamente locale la competenza è ovviamente quella della Civica Amministrazione), con particolare riguardo alle aree meno favorite dell'entroterra e dei comuni montani.

Dalla lettura coordinata dei provvedimenti normativi e dei documenti programmatici richiamati, si evidenzia una struttura del sistema sociale differente da quella emersa nella precedente edizione del piano pluriennale del tempo libero 1995/2000.

Infatti, nella prima fase di applicazione del suddetto documento, equiparabile ad una sorta di fase sperimentale, il collegamento veniva stabilito solo col settore sportivo, turistico e culturale. Ora la interdisciplinarietà si è sicuramente estesa negli ambiti di intervento, stabilendo rapporti col sociale, col sistema scolastico e di formazione professionale.

In un certo senso si può notare l'evoluzione di principio che porterà prossimamente alla creazione di una rete di servizi assai diversificata, nonché la realizzazione di interventi integrati con altri settori regionali, individuando altresì le tipologie di utenza che vi accedono con priorità rispetto ad altre.

In particolare, l'azione di promozione da parte della Regione e delle Province deve essere ispirata a tre criteri di fondo:

1. in sintonia con una più ampia filosofia di azione regionale, si deve tendere a favorire un riequilibrio dell'offerta di tempo libero nelle diverse aree territoriali con specifico riguardo al superamento degli squilibri socio-culturali tra il centro e le periferie, nelle aree urbane, e tra le zone costiere e l'entroterra, meno favorito, come collocazione, nei circuiti culturali e di consumo e per la dotazione di strutture e di servizi;
2. parimenti dovranno essere potenziate tutte le iniziative che svolgono o possono svolgere un ruolo significativo per la qualificazione dell'ambiente e del turismo nella nostra regione;
3. punto chiave della politica regionale sarà il ruolo di regia assunto nei confronti della pro-

gettazione e del coordinamento di iniziative che presentino una marcata valenza di utilità sociale, con particolare riguardo ai progetti rivolti agli anziani (così come indica la nuova legge); ai giovani (anche con il coinvolgimento della scuola), alle attività di educazione alla cultura della solidarietà, alle realtà di volontariato e di impegno civile che operano a favore delle fasce sociali più svantaggiate nelle diverse realtà territoriali e nell'ambito delle differenti classi generazionali.

Delineate le linee strategiche si ritiene - per comodità di lettura - e considerata la complessità dell'argomento rimandare al successivo punto 2.2 l'esposizione degli obiettivi e delle azioni prioritarie.

Per quanto concerne il punto b), si deve tenere presente che una efficace politica di governo della valorizzazione del tempo libero deve partire dall'assunto che non è possibile prescindere dalla conoscenza delle emergenze e dei fermenti del territorio e dell'impatto che questi hanno sulle istituzioni locali. L'auspicata sinergia con gli Enti e le Amministrazioni che operano nei diversi settori di attività, non dovrà più essere formale, ma sostanziale.

È interesse di tutte le parti, proprio nell'ottica di efficienza ed efficacia che caratterizzi una azione di ampio respiro, che la Regione venga contattata, quando un progetto di valorizzazione di livello strategico del Tempo libero è ancora in fase embrionale, dalle realtà interessate sia professionali, sia istituzionali, per verificare la possibilità di una sua concreta realizzazione.

Al fine di istituzionalizzare le opportune sinergie che sole possono garantire la definizione di linee d'azione comuni, volte alla realizzazione di progetti qualificati, la Regione darà vita annualmente a Forum che vedranno presenti le istituzioni territoriali (soprattutto le Province) e le principali Associazioni di tempo libero operanti in Liguria con attività consolidata da anni.

Il Forum avrà il compito di promuovere studi ed indagini, raccogliere dati e diffondere informazioni relative alle iniziative di valorizzazione del tempo libero, oltre che a curarne i dettagli organizzativi tendenti ad innalzare i livelli qualitativi delle stesse; il Forum eserciterà infine anche un'azione di impulso nei confronti di altri organismi non costituiti in Associazioni.

Il ruolo fondamentale che le più importanti Associazioni di tempo libero dovranno assumere nel tempo sarà quello di costituire un polo di aggregazione nei confronti delle associazioni minori, che fino ad oggi hanno operato autonomamente, con conseguenti problemi organizzativi, finanziari e dispersione di energie.

Stesso ruolo propulsivo dovranno assumere le Amministrazioni provinciali nei confronti di quelle comunali, sicuramente più informate a livello sub-territoriale e direttamente coinvolte in quello che viene realizzato o anche semplicemente proposto dalle piccole realtà locali.

In questo modo, oltre a garantire il principio di sussidiarietà, verrebbe finalmente messa in atto la possibilità di realizzare progetti di ampio respiro caratterizzati dalla massima sinergia tra i soggetti coinvolti. Ciò costituirebbe, altresì, un modo di disincentivare il criterio di distribuzione a pioggia dei fondi disponibili, che nei primi anni di applicazione della l.r. 25/94 non è stato possibile compiere, in quanto l'attività delle Associazioni minori era a livello latente e spesso priva di configurazione pratica operativa.

È particolarmente necessario che la Regione si doti di un valido strumento conoscitivo, che costituisca il cuore di un "sistema" di valorizzazione del tempo libero al passo con i tempi e con le esigenze conoscitive dell'utenza e dell'Ente medesimo. Per questa ragione si realizzerà una mappatura delle realtà associative e istituzionali e delle iniziative tese alla promozione del tempo libero presenti sul territorio regionale.

Questo censimento - che verrà realizzato con la collaborazione degli Enti delegati - costituisce una "sfida" nell'ambito della politica regionale in materia, in quanto - al momento - esistono difficoltà notevoli, soprattutto per ciò che riguarda l'individuazione dei soggetti interessati, non esistendo ancora un albo regionale per la loro registrazione.

Sicuramente con la nuova normativa si è potuto delimitare meglio il campo di azione rispetto al passato per quanto riguarda i soggetti beneficiari di intervento, prevedendo che le Associazioni richiedenti debbano avere almeno due anni di attività al loro attivo nel momento di presentazione della domanda di sovvenzione. Questo serve a garantire che l'attività ordinaria

svolta dalle medesime abbia una certa continuità nel tempo e che l'iniziativa proposta sia quindi meritevole di essere presa in considerazione dalla Regione o dalla Province, a seconda del livello dell'iniziativa stessa.

Il sistema informativo di cui al punto c) dovrà essere sviluppato attraverso una progressiva opera di divulgazione delle iniziative programmate nel corso di ogni anno presso l'utenza; tale attività si esplicherà soprattutto nelle seguenti azioni:

- 1) trasmissione diretta, da parte degli interessati, dei dati relativi alle iniziative di valorizzazione del tempo libero alle varie agenzie di informazione ubicate sul territorio ligure presso i singoli Comuni;
- 2) pubblicazione dei dati stessi su opuscoli a distribuzione provinciale o siti Internet;
- 3) creazione un sistema di gestione dati a livello regionale che rielabori quelli trasmessi annualmente dalle singole Province per la loro diffusione a livello informatico all'utenza;
- 4) visibilità delle predette informazioni sul costituendo portale della Cultura, di cui al programma pluriennale di promozione culturale 2001/2003.

Con il punto d) si intende dare seguito ad alcuni aspetti innovativi della l.r. 22/2001, rispetto alla normativa precedente. Pare opportuno modificare la chiave interpretativa della politica regionale in materia, al fine di operare una serie di relazioni intersettoriali che riguardino anche quelle attività che hanno ambito comune con le competenze del sistema scolastico e della formazione professionale, fermo restando il principio della specifica responsabilità delle singole strutture regionali. Quanto sopra discende dalla constatazione che una opportuna educazione non formale - anche a livello amatoriale - può costituire, soprattutto presso l'utenza più giovane, un motivo di stimolo e di interesse verso quelle attività che, in seguito, potrebbero essere professionalizzate.

Infine, con riferimento al punto e), è avvertita più che mai l'esigenza di promuovere interventi, anche nel settore del tempo libero, volti all'attuazione di politiche giovanili, a loro volta dettati dalla necessità di migliorare la programma-

zione regionale nel settore, attraverso attività conoscitive e di progettazione, con caratteristiche di interistituzionalità e di interdisciplinarietà.

L'obiettivo deve essere quello di realizzare una politica a favore dei giovani integrata e coordinata. Le istanze, provenienti dall'universo giovanile, sono ben presenti sul territorio regionale, che viene spesso considerato nel contesto nazionale come scarsamente ricettivo di fronte ai segni di cambiamento. I risultati emersi da ricerche recentemente effettuate hanno invece posto in evidenza una pluralità di progetti che percorrono i mondi giovanili: un arcipelago estremamente fertile, che per la maggior parte dei casi si muove all'interno di canali informali di informazione e di promozione e, in questa cornice di invisibilità sembra approfittare della separazione per produrre esperienze sicuramente diverse, centrate sulla dinamiche di comunicazione espressive.

Il carattere di originalità che emerge da queste esperienze è rappresentato dalla grande capacità di iniziativa dei gruppi giovanili, dall'abilità di scoprire e di appropriarsi di spazi nuovi che l'ambiente offre per avviare nuove iniziative e nuovi progetti.

In accordo col nuovo piano pluriennale dei Servizi sociali, le attività a favore dell'adolescenza devono prevedere la collaborazione degli Enti locali con i Servizi scolastici per costruire spazi comuni per ascoltare i giovani e promuoverne la realizzazione della personalità. Infatti, uno degli obiettivi principali che il piano suddetto si propone è rappresentato dall'attivazione di tutte le forme di coinvolgimento e partecipazione degli adolescenti alla vita della comunità locale che li circonda, al fine di fornire ai medesimi sempre più opportunità possibili per rappresentare le proprie istanze.

Da tutto ciò si deduce la forte interconnessione del tempo libero con altri ambiti della politica regionale, che vengono inevitabilmente sfiorati da un settore molto vasto a livello potenziale.

È in questa direzione che le politiche del tempo libero si devono orientare per non disperdere uno straordinario patrimonio di competenze e per valorizzare i progetti e i singoli talenti.

A margine di quanto detto sopra, non si può dimenticare l'importanza che riveste per il mon-

do giovanile la riscoperta dell'ambiente e delle sue tradizioni, intesa sia come mezzo verso la comprensione delle proprie radici e della propria storia, sia come strumento di rifiuto nei confronti di atteggiamenti morali e materiali autolesionistici e distruttivi.

In tale ottica, sarà interesse della Regione rafforzare i propri interventi anche nei confronti dell'escursionismo, volti all'approfondimento della conoscenza del territorio ligure, e inteso come strumento di valorizzazione culturale.

Per quanto concerne il punto f) si rimanda al successivo capitolo 4 per maggiore facilità di esposizione.

2.2. Obiettivi ed azioni prioritarie

Sulla base di quanto evidenziato sopra alla lettera a) del punto 2.1, si ritiene opportuno individuare, con attuazione graduale nel corso dei diversi anni, alcune azioni prioritarie sia per le iniziative di carattere regionale, sia per quelle provinciali, rivolte in particolare, alle fasce di popolazione che - come evidenziato nel primo capitolo - presentano particolari criticità per la piena fruizione di un tempo libero qualificato: si fa esplicito riferimento agli anziani e ai giovani e, più in generale, a quei segmenti sociali che hanno maggiori impedimenti per le possibilità di consumo e di impiego del tempo libero.

Si deve pensare che le iniziative per la popolazione della terza e quarta età siano attentamente progettate e ponderate rispetto alla specificità dei diversi contesti territoriali. Appare evidente che questa fascia di popolazione non è portatrice di istanze uniformi. Su queste agiscono differenti status culturali, diverse condizioni socio-economiche e, ovviamente, un variabile stato di salute e di autosufficienza. Altro elemento di variabilità è la presenza di sostegni familiari ed affettivi. È giocoforza dedurre da ciò che queste condizioni, sia tangibili, sia immateriali, determinano diverse tipologie di richieste e differenti modalità di intervento, che gli specifici progetti dovrebbero valutare e adottare. Non si deve, inoltre, dimenticare che la Terza età viene vissuta in modo radicalmente diverso nell'entroterra, rispetto ai ben più ampi e strutturati ambienti urbani della costa.

All'interno della determinazione degli obiettivi prioritari si deve prestare la massima atten-

zione a quel particolare segmento della Terza e Quarta Età che vive situazioni di solitudine e di isolamento in condizioni economiche e relazionali molto precarie e, proprio per tali motivi, difficilmente esprime dirette richieste per la fruizione del tempo libero mentre, anche attraverso questi canali, si possono offrire continue opportunità di incontro, di stimolo e di sostegno.

Anche in questo caso è doveroso il richiamo agli obiettivi posti in essere in materia socio-assistenziale dal vigente piano regionale pluriennale dei servizi sociali, evidenziando come, per quanto concerne l'aspetto strettamente educativo del problema, l'attività formativa e ricreativa delle Università della Terza età può essere di grande aiuto nella risoluzione del medesimo, grazie alla dignità che viene loro riconosciuta nel nuovo testo di legge.

Come viene evidenziato in diversi punti del piano, è necessario utilizzare un diverso approccio analitico ed operativo nei confronti delle iniziative rivolte alle fasce giovanili. In particolare queste dovrebbero mirare, da un lato, a rispondere ai bisogni generalizzati di aggregazione e di spazi rappresentati dai giovani e, dall'altro, ad indirizzare questi ultimi verso le attività ricreative più svariate, che abbiano la sostanziale funzione di orientarli verso un universo di possibili sbocchi, potenzialmente anche di tipo professionale.

Quanto sopra non costituisce una chimera, ma qualcosa di facile realizzazione in un futuro assai prossimo, semplicemente cambiando l'impostazione mentale che fino ad oggi ha caratterizzato il concetto di tempo libero, dando al concetto stesso il giusto peso che merita nel complesso delle odierne attività sociali; questo si potrà ottenere attribuendo allo stesso un valore sicuramente maggiore che non quello di mera attività ricreativa fini a se stessa.

Come già precedentemente esplicitato, le attività di tempo libero dovrebbero essere propedeutiche ad altre attività, talvolta anche di orientamento professionale, in continuità con la formazione scolastica ricevuta, di qualsiasi livello essa sia, onde evitare che i giovani non ancora occupati facciano un cattivo utilizzo del proprio tempo libero, costretti a girovagare per la città, molte volte allo sbando e pericolosamente portati alla devianza.

Questa, in sintesi, è la fondamentale funzione che il tempo libero deve andare a ricoprire nel tempo e il nuovo riconoscimento che gli si deve ad oggi attribuire.

Capitolo III

L'esercizio delle funzioni delegate alle Province

3.1. Alcune precisazioni sulle tipologie delle iniziative oggetto di richiesta di contributo

Per specificare meglio la tipologia di iniziative ammesse a contributo dalla l.r. 22/2001, occorre precisare che, ai sensi dell'art. 9 della legge medesima, sono da intendersi per iniziative di tempo libero tutte quelle che abbiano lo scopo di diffondere, soprattutto tra i giovani, l'educazione musicale o di promuovere personali attitudini all'esecuzione dei diversi generi musicali, le attività formative sui linguaggi dei mass-media, tutte le iniziative di formazione e divulgazione culturale, la promozione e il sostegno di studi, ricerche, convegni e seminari ed altre iniziative culturali per lo sviluppo dell'educazione permanente e per il confronto tra culture generazionali diverse.

Viene data specifica priorità alle attività formative e di educazione permanente degli adulti non aventi finalità professionali in quanto non rivolte al conseguimento di un attestato con valore legale; infine vengono favorite le iniziative che promuovano e favoriscano l'escursionismo e le iniziative che favoriscano l'attività delle corali e delle bande musicali.

Inoltre, all'art. 10, primo comma, viene specificato che, nell'ambito delle attività indicate all'art. 9 lettera e), la Regione persegue, anche attraverso il finanziamento di progetti mirati, la realizzazione di un sistema integrato tra scuola, formazione professionale ed educazione non formale che sviluppi un'offerta di formazione ed educazione permanente degli adulti, in grado di sostenere il pieno sviluppo della personalità dei cittadini e l'inserimento delle persone nella vita sociale e culturale della comunità in cui risiedono.

Come già precisato, l'elenco di queste attività va considerato in termini esemplificativi e l'erogazione dei contributi deve coinvolgere equa-

mente tutti i cinque tipi di attività di tempo libero individuale (fisiche, espressivo-culturali, pratiche, ludiche, formativo-culturali e di educazione permanente degli adulti). Più dettagliatamente, il presente Programma, sulla base della classificazione definita, specifica che le attività formative rispettivamente indicate all'art. 7 della legge n. 22 del 24 luglio 2001, devono includere oltre alle attività di formazione permanente, anche le attività fisiche, le attività pratiche e le attività ludiche così come indicato nel paragrafo 2 del 1 capitolo.

3.2. Le direttive previste dalla legge regionale per la valorizzazione del tempo libero

La legge n. 22 del 24 luglio 2001 stabilisce, all'articolo 4, I comma, che le funzioni amministrative di concessione di contributi relative alle iniziative di interesse non regionale siano delegate alle Province secondo le norme della legge medesima. Tali funzioni sono esercitate sulla base delle linee di indirizzo e delle direttive del presente Programma pluriennale, non contenendo la legge regionale direttive precise per l'esercizio delle funzioni delegate.

Le funzioni in oggetto consistono essenzialmente nella concessione di contributi per iniziative di interesse non regionale. L'articolo 12 della legge n. 22 del 24 luglio 2001, primo comma, stabilisce che le domande di contributo debbano essere presentate alla Provincia competente per territorio in relazione al luogo di realizzazione della singola iniziativa o alla Regione, secondo le modalità stabilite dalla Giunta Regionale, in accordo con le Province.

Il dettato della legge n. 22 del 24 luglio 2001 fissa anche alcuni punti importanti per un'attività di verifica dell'operato delle Province, utili sia sul piano dei controlli interni sia sul piano dei controlli regionali. Per verificare i gradi di congruità tra obiettivi prefissati e risultati conseguiti, tra risorse impiegate e finalità raggiunte, l'articolo 14 della legge regionale n. 22/2001, secondo comma, dispone che le Province debbano trasmettere annualmente alla Giunta Regionale una relazione dettagliata sull'esercizio delle funzioni delegate svolte nell'anno precedente, con particolare riferimento alla rispondenza dei contributi concessi agli indirizzi contenuti nel Programma pluriennale.

Nel passare all'analisi delle direttive in argo-

mento, è bene precisare che la legge stessa è uno strumento per la promozione del tempo libero e non un mezzo di sostegno delle normali attività dei soggetti pubblici e privati. Quindi le domande di contributo, soprattutto a livello regionale, possono essere presentate soltanto per specifiche iniziative e progetti e non per sostenere gli oneri e il complesso di attività dei soggetti richiedenti.

Gli indirizzi e i criteri per la valutazione dei progetti posti all'attenzione delle Province, come soggetti delegati, discendono dal complesso delle disposizioni di cui al presente Programma, per cui, la valutazione della qualità delle iniziative, da parte delle Province, deve essere ispirata ai seguenti parametri:

- il carattere di progetto integrato dell'iniziativa, ossia un progetto che interessi la stessa area territoriale intercomunale (a livello di comunità locale), oppure, anche se proposto in ambiti territoriali diversi, che abbia le stesse caratteristiche tipologiche e sia orientato alla qualificazione delle risorse esistenti, con particolare riguardo alle esigenze di riequilibrio e di promozione delle periferie urbane e delle aree meno favorite dell'entroterra;
- la presenza di più soggetti, pubblici e privati, con attenzione particolare all'associazionismo senza fini di lucro, che cooperando insieme in modo sinergico, siano volti alla creazione di un lavoro di rete per la realizzazione dell'iniziativa;
- l'impianto progettuale e i supporti tecnico professionali delle iniziative, quali risultano dalla relazione di accompagnamento;
- la strumentazione finanziaria ed organizzativa realmente disponibile;
- la competenza e la professionalità dei soggetti proponenti, desunta dalla qualità e dalla continuità del lavoro culturale così come documentato nella relazione;
- il riconoscimento privilegiato del ruolo e delle iniziative dall'associazionismo operante in questo settore non avente fini di lucro.

Tenuto conto della necessaria gradualità nell'attuazione del presente Programma, si precisa che, mentre l'assunzione della qualità progettuale ed organizzativa delle iniziative è stata

considerata criterio fondamentale di valutazione, da parte delle Province, delle domande di contributo già in passato e pure per tutta la fase transitoria, protrattasi sino a tutto il 2001, in attesa appunto dello strumento programmatico, i parametri riferiti ai nuovi orientamenti di progetti integrati e di lavoro di rete potranno acquisire una maggiore rilevanza soltanto a partire dal 2002 e, in ogni caso, quando si sarà compiuta l'opera di diffusione e di divulgazione dei contenuti e degli obiettivi di questo Programma.

Ancora in merito alle scelte relative alla concessione dei contributi da parte delle Province, va evitato, come già sopra più dettagliatamente evidenziato, l'orientamento di distribuzione "a pioggia" delle risorse finanziarie che appare del tutto inadeguato rispetto alle risorse pubbliche disponibili e rispetto agli obiettivi del presente Programma. Quindi le Province dovranno tendere, più che a un'estensione meramente quantitativa degli interventi sul territorio, ad una attenta valutazione degli stessi, riferendo per quanto possibile le proprie sovvenzioni a progetti di ampio respiro che siano tali da coinvolgere più aree territoriali e da valorizzare le risorse e l'immagine ambientale.

Capitolo IV

Le risorse economiche

4.1. Le iniziative dirette della Regione: criteri per l'assegnazione dei contributi

Per quanto concerne gli interventi relativi alle iniziative di interesse regionale di cui all'articolo 2, primo comma, della legge regionale n. 22/01, nella filosofia del presente programma, si ritiene opportuna l'elaborazione di progetti che, secondo le finalità della legge medesima, favoriscano anche la valorizzazione dell'ambiente e dell'immagine turistica della Liguria, in modo tale da creare poli di attrazione nelle diverse aree prescelte.

In particolare, le iniziative di interesse regionale sono quelle che rivestono una rilevante valenza promozionale o che interessano ambiti territoriali di più Province.

Nell'ambito quindi di quanto già detto precedentemente in materia di progetti integrati di iniziative e con riferimento ai campi di applicazione specificati nell'art. 9 e 10 della l.r. 22/2001,

si individuano i seguenti criteri per l'assegnazione dei contributi:

1. Riequilibrio dell'offerta di tempo libero con particolare attenzione alle iniziative che favoriscono il superamento dei gap socio-economici nelle diverse aree territoriali;
2. Ruolo dell'ambiente e del turismo. Riveste la massima importanza sottolineare il rilievo delle attività volte a potenziare e coordinare le iniziative nelle aree territoriali che svolgono o possono svolgere un ruolo significativo per la qualificazione dell'ambiente e del turismo nella nostra regione;
3. Utilità sociale. In questo ambito si presta attenzione alle attività che mirano a progettare e coordinare iniziative che presentino una marcata valenza di utilità sociale, (progetti rivolti alle famiglie, ai giovani, agli anziani, alle attività di educazione alla cultura della solidarietà, alle realtà di volontariato e di impegno civile nei confronti delle fasce sociali più svantaggiate).
4. Qualità dell'iniziativa e livello di immagine. Le iniziative devono essere di alto livello e comunque, per le loro caratteristiche intrinseche, devono possedere almeno una radicata importanza regionale, sulla base della loro tradizionale collocazione nel panorama delle iniziative regionali riguardanti le tipologie disciplinate dalla l.r. 22/01, che superi il puro e semplice livello tecnico o l'ambito di svolgimento dell'evento. Le iniziative di cui sopra devono, inoltre, possedere un elevato livello di immagine, che potrà essere desunto soprattutto dalla loro ripetitività negli anni, che ne consente la visibilità e una maggiore possibilità di risonanza e di divulgazione da parte della stampa e degli organi di informazione.

L'intervento regionale, calcolato sulla base del disavanzo a carico degli organizzatori, desunto dal bilancio preventivo delle singole iniziative da essi proposte - fermo restando che questi devono garantire, con fondi propri o comunque non di altri Enti pubblici, la copertura di almeno 1/3 della spesa preventivata - non potrà essere inferiore a 5000 euro e non potrà essere superiore a 15.000 euro.

La quantificazione dell'ammontare dell'intervento regionale dovrà avvenire anche in relazio-

ne alla reale possibilità dello svolgimento o meno dell'iniziativa, senza l'intervento della Regione.

I contributi vengono assegnati con carattere di priorità ai progetti che rispetto ad altri presentino il maggior numero dei criteri sopra individuati.

4.2. Il riparto dei fondi alle Province e i criteri di massima per il loro utilizzo

La ripartizione dei fondi, stabilita dall'articolo 15 della legge regionale n. 22 del 24 luglio 2001, primo comma, contempla che i fondi previsti annualmente nell'apposito capitolo del bilancio regionale siano trasferiti dalla Giunta Regionale alle Province, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del bilancio:

- per il cinquanta per cento in proporzione all'ammontare della popolazione di ciascuna Provincia;
- per il restante cinquanta per cento in base a specifici progetti contenuti nel Programma pluriennale per la valorizzazione del tempo libero.

Secondo le priorità e gli obiettivi indicati dal presente Programma, l'attribuzione di questo cinquanta per cento va vincolato ad iniziative finalizzate ad una ripartizione equilibrata dell'offerta di tempo libero sul territorio regionale. In particolare, dovranno essere privilegiati i progetti di valorizzazione del tempo libero nelle aree delle periferie urbane e nelle zone interne che risultano meno favorite rispetto alla dotazione di risorse e all'inserimento nei circuiti culturali e ricreativi.

A tale proposito le Province, completata l'istruttoria di loro competenza, dovranno segnalare ogni anno alla Regione entro la stessa data in cui vengono segnalate le iniziative di interesse regionale (15 marzo), almeno un progetto particolarmente qualificante di rilevanza intercomunale, su cui far convergere le risorse disponibili,

mediante anche l'attivazione dei soggetti, pubblici e privati, che operano sul territorio e che possono così garantire una continuità di presenza oltre ad un elevato livello qualitativo di intervento.

In tale ottica, potranno essere utilizzati come indicatori di qualità gli stessi parametri evidenziati più sopra per le iniziative di interesse regionale, che dovranno ovviamente essere adattati alle singole realtà territoriali delle quattro Province.

È evidente che il raggiungimento ottimale degli obiettivi di cui al presente programma non può prescindere da una adeguata previsione di risorse disponibili - tanto per l'attività delegata, quanto per quella in capo alla Regione - nei bilanci 2002-2004, anche in considerazione del fatto che in quest'ultimo anno si avrà il culmine delle iniziative previste per "Genova città della cultura 2004", che avranno un'indubbia ricaduta su tutto il territorio regionale ed interagiranno sicuramente anche con l'attività previste dalla L.R. 22/2001.

Gli interventi economici delle Province, anche in sintonia con quanto previsto per gli interventi regionali, dovrebbero oscillare tra un minimo di 1000 euro e un massimo di 5000 euro.

Piano finanziario

Il bilancio di previsione per l'anno 2002 per gli interventi in materia di valorizzazione del tempo libero, allocati nel Gruppo III - Comparto 3.1 - Programma 3.1.1 - Impianti, attrezzature ed attività sportive e ricreative, stanziata complessivamente 329.000 euro, così ripartiti:

- Cap. 3760 "Trasferimento di fondi alle Province per gli interventi delegati in materia di valorizzazione del tempo libero": euro 200.000;
- Cap. 3765 "Spese per iniziative della Regione in materia di valorizzazione del tempo libero": euro 129.000.

Scheda comparativa tra il programma pluriennale 1995/2000 e 2000/2005 (*)

Attività	Obiettivi programma pluriennale 1995/2000	Obiettivi raggiunti	Obiettivi programma pluriennale 2002/2005
Attività di valorizzazione del tempo libero	Ricerca della massima collaborazione con tutti gli Enti e le Amministrazioni interessate. Parziale individuazione dei soggetti beneficiari in quanto si tratta dei primi anni di applicazione di una nuova normativa regionale (l.r. 25/94) che non ha portato ad un reale censimento degli stessi	Ampia divulgazione della legge 25/94 presso l'utenza, sia da parte dell'Amministrazione regionale che delle Amministrazioni Provinciali. Destinatari di delega. Per quanto concerne la collaborazione con le Province, le stesse si sono sempre attenute ai tempi e alle modalità previste dalla legge 25/94 nel relazionare l'attività delegata. Per quanto concerne gli interventi diretti della Regione, è stato fatto il possibile per finanziare tutte le iniziative di rilievo regionale, nonostante l'esiguità degli stanziamenti a bilancio	Rafforzamento dei rapporti con gli Enti delegati. Censimento dei soggetti beneficiari sulla base dei contatti intercorsi nel quinquennio di applicazione del piano 1995/2000. Ulteriore diffusione e promozione delle attività di valorizzazione del tempo libero attraverso canali informatici
Promozione e realizzazione di iniziative di valorizzazione del tempo libero, di livello regionale e provinciale	Definizione generale dei contenuti del programma con relativa classificazione di attività	Un'impostazione in chiave sociologica ha certamente contraddistinto il piano 1995/2000, che però ha creato qualche difficoltà in termini di applicazione pratica dello stesso (carenza di criteri)	Cambia l'impostazione del piano, che ora è diventato uno strumento più tecnico-operativo. Analisi settoriale della domanda e dell'offerta resa più visibile dalla tipologia di domande pervenute.
	Individuazione di criteri di massima per l'acoglimento delle domande di contributo	Punto debole del programma 1995/2000: nel 2000 gli Uffici hanno approntato una delibera di Giunta contenente criteri più dettagliati in quanto quelli del programma 1995/2000 erano delineati in modo troppo generico	Nel nuovo programma sono stati individuati criteri più precisi ai quali devono attenersi sia le Province per l'attività delegata sia la Regione per le iniziative di propria competenza.
	Rafforzamento rapporti con Settore Culturale e Turistico. Priorità ai progetti di rivitalizzazione culturale e di valorizzazione dell'entroterra ligure	Concretamente, non sono mai stati attuati fattivi rapporti, se non nel dare priorità a progetti che avessero anche valenza in campo culturale e turistico	Oltre che proseguire l'attività inter-settoriale già prevista con precedente piano, si tenderà a rafforzare i rapporti con altri Servizi regionali, soprattutto in considerazione della complementarietà di intenti con servizi sociali ed Università della Terza Età, assistenza scolastica (educazione permanente degli adulti) e formazione professionale
	Riconoscimento ruolo dei Centri culturali Polivalenti e finanziamento loro attività	Altro punto debole del programma 1995/2000: il capitolo di bilancio destinato ai Centri non è mai stato finanziato e pertanto i medesimi non hanno potuto avviarsi. Nella l.r. 22/01 il pertinente capitolo è stato soppresso	I centri culturali non sono previsti nel nuovo programma. L'attenzione si focalizza ora sui progetti integrati proponibili dalle Province o da soggetti privati che operano in modo sinergico
	Particolare attenzione viene rivolta a particolari fasce sociali, quali i giovani e gli anziani	È stato difficile dare concreta priorità ad alcune fasce sociali rispetto ad altre, ma si è sicuramente iniziato ad impostare una nuova politica di incentivazione di scambi intergenerazionali.	Punto di forza del piano 2002/2005: riconoscimento e promozione dell'attività delle Università delle Tre età in Liguria, che svolgono un ruolo di aggregazione sociale anche a livello intergenerazionale.
	Abbandono graduale del criterio della distribuzione a pioggia delle risorse disponibili	Canalizzazione della domanda verso le risorse realmente disponibili	Sviluppo ulteriore del ruolo di regia regionale sia nei confronti dell'utenza finale che delle Province delegate. Ottimizzazione delle risorse attraverso la presentazione di progetti mirati ed integrati

(*) Nelle more dell'approvazione del presente Programma, per l'anno 2001 si è applicato il programma precedente così come previsto dall'art. 17, 2° comma della l.r. 22/2001.

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

17.05.2002

N. 445

“Fondazione San Carlo Onlus” di Genova: riconoscimento di personalità giuridica di diritto privato e iscrizione al registro delle persone giuridiche ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'articolo 12 del codice civile alla “Fondazione San Carlo - Onlus” con sede in Genova, Via Felice Cavallotti n. 11/4 e di approvare l'atto costitutivo e lo Statuto in data 12 ottobre 2001, che si allegano alla presente deliberazione in copia conforme alla copia autentica in atti;

di iscrivere la Fondazione nel registro delle persone giuridiche istituito con D.G.R. n. 224 del 2 marzo 2001;

di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

17.05.2002

N. 462

Autorizzazione regionale esercizio attività estrattiva di cava di marmo rosso Levanto e Gabbro denominata “Prae” in Comune di Framura (La Spezia), della Ditta Venuti Adriano, con sede in Framura (La Spezia), via Chiesa, 55.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) Di rilasciare, ai sensi della l.r. n. 12/1979 e s.m. e della l.r. n. 21/2001, l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di marmo rosso levanto e gabbro denominata “PRAE” in Comune di Framura (La Spezia), alla Ditta Venuti Adriano (Cod. Fisc. VNTDRN49H14B939W), con sede in Framura (La Spezia), Via Chiesa, 55, comprensiva dell'autorizzazione di cui all'art. 35, comma 1, della l.r. n. 4/1999, e dell'autorizzazione di cui all'art. 151 del D.Leg.vo n. 490/1999.
- 2) Di stabilire che l'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n. 12/1979 e s.m., ha validità di anni 7 (sette) dalla data di notifica del presente provvedimento.
- 3) Di stabilire che l'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n. 4/1999, ha validità di anni 7 (sette) dalla data di notifica del presente provvedimento.
- 4) Di dare atto che la durata dell'autorizzazione ai fini paesaggistici è di anni 5 (cinque), così come previsto dall'art. 16 del R.D. n. 1357/1940, applicabile ai sensi dell'art. 161, comma 2, del D.Leg.vo n. 490/1999; pertanto la Ditta esercente dovrà presentare, prima della scadenza di tale periodo, istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai fini paesaggistici, dinanzi all'Amministrazione competente in materia ambientale.
- 5) Di prescrivere che la Ditta esercente esegua il progetto in conformità agli elaborati progettuali allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria.
- 6) Di disporre che la Ditta in premessa è tenuta ad osservare le prescrizioni stabilite con D.G.R. n. 118/2002 di procedura verifica screening, nonché quelle stabilite nel verbale 13 marzo 2002 della Conferenza di Servizi in sede decisoria, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria.
- 7) Di stabilire altresì, ai sensi dell'art. 10, com-

ma 1, lettera c), della l.r. n. 12/1979 e s.m., il deposito cauzionale in euro 57.843,17 (cinquantasettemilaottocentoquarantatre/17), per le motivazioni di cui in premessa; la restituzione dello stesso avrà luogo qualora, al termine dell'attività estrattiva, l'esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti.

- 8) Di avvertire che, sulla base di quanto disposto dall'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n. 12/1979 e s.m., la consegna del presente provvedimento è subordinata alla prestazione del deposito cauzionale di cui al precedente punto 7).
- 9) Di avvisare che:
- a) l'autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
 - b) la Ditta esercente ha l'obbligo di stipulare l'apposita convenzione di cui all'art. 6 bis, comma 4, della l.r. n. 12/1979 e s.m., con il Comune interessato per territorio;
 - c) il presente provvedimento verrà comunicato, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della l.r. n. 12/1979 e s.m., e dell'art. 151, comma 4, del D.Leg.vo n. 490/1999, al Ministero dell'Ambiente, il quale ha il potere di annullarlo, con efficacia retroattiva, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa comunicazione;
 - d) la conclusione della procedura di rilascio della presente autorizzazione verrà comunicata - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Framura, qualora operante, ai meri fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;
 - e) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Il presente provvedimento viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

17.05.2002

N. 471

Comune di S. Bartolomeo al M. (IM) - Conferenza di Servizi ex art. 14 L. 241/1990 e s.m. e i. e art. 6 l.r. 13/1999 per approvazione interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica della fascia costiera e realizzazione opere di difesa.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

1. di esprimere, per le motivazioni e con le prescrizioni sopra menzionate, l'assenso regionale all'approvazione del progetto definitivo volto alla riqualificazione ambientale e paesaggistica della fascia costiera di San Bartolomeo al Mare ed alla realizzazione di opere di difesa dall'erosione marina, dando esplicitamente atto che tale determinazione comporta, per quanto di competenza della Regione:
 - a) sotto il profilo paesaggistico, il rilascio dell'autorizzazione paesistico-ambientale di cui all'art. 151 del D.Lgs. n. 490/1999, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 2, lett. b) della l.r. 20/1991 e s.m.;
 - b) sotto il profilo della verifica-screening, di cui al ridetto art. 10 della l.r. n. 38/1998, l'esclusione dall'assoggettamento alla procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) del progetto in parola, subordinatamente dell'osservanza delle prescrizioni riportate nella più volte menzionata relazione tecnica dell'Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale n. 156/2002, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
 - c) sotto il profilo demaniale marittimo, il rilascio, ai sensi dell'art. 5, lett. f), del Piano di Utilizzazione delle aree Demaniali Ma-

rittime, approvato con D.C.R. n. 418 del 9.4.2002, del parere tecnico favorevole di cui all'art. 12 del Regolamento per la Navigazione Marittima;

2. di dare altresì atto che l'accettazione delle prescrizioni riportate nella già citata relazione tecnica n. 156/2002, da parte del soggetto proponente, dovrà essere inoltrata all'Ufficio V.I.A. entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;
3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.L.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

21.05.2002

N. 477

Piano Regionale di Sviluppo Rurale - Modifica della Tabella Finanziaria Indicativa.

LA GIUNTA REGIONALE

- Visto il regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo di orientamento e garanzia (FEOGA);
- Atteso che in applicazione del regolamento (CE) n. 1257/1999, il Piano regionale di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Liguria per il periodo 2000-2006 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione "C(2000) 2727 def" del 26.9.2000;
- Visto il regolamento (CE) n. 445/2002 della Commissione del 26 febbraio 2002 recante disposizioni di applicazione del citato regolamento (CE) n. 1257/1999, e in particolare l'articolo 44 che individua le categorie delle modifiche dei piani di sviluppo rurale nel seguente modo:
 - Modifiche "sostanziali" soggette ad approvazione da parte della Commissione Europea (fra le quali rientrano le modifiche alla

dotazione finanziaria delle misure per oltre il 10% dell'importo previsto);

- Modifiche "non sostanziali" soggette alla semplice comunicazione agli uffici della Commissione Europea ai sensi dell'art. 44, comma 4, del Reg. (CE) 445/02 (fra le quali rientrano le modifiche alla dotazione delle misure inferiori al 10% dell'importo previsto);
- Considerato altresì che rientrano fra le modifiche "non sostanziali" le modifiche di qualunque entità alla dotazione finanziaria di quelle misure che gravano per un importo inferiore al 5% sull'intero ammontare del programma;
- Atteso che il PSR, parte IV, stabilisce che "la Giunta regionale può, ove necessario, integrare con propria deliberazione le procedure di attuazione delle misure di sviluppo rurale previste dal presente piano";
- Atteso che la pianificazione finanziaria del PSR, suddivide le risorse complessive fra le diverse "misure" e le "annualità" come risulta dalla Tabella Finanziaria Indicativa allegata al Piano stesso costituendone parte integrante e sostanziale;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1421 del 22 dicembre 2000 che stabilisce modalità e criteri generali di attuazione del PSR con la quale si è provveduto tra l'altro ad istituire un meccanismo di prenotazione di spesa;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 89 dell'11 febbraio 2002 con la quale si è provveduto a sospendere l'acquisizione delle domande di contributo a valere su tutte le misure del PSR, escluse le misure e (5) e f (6), nonché a sospendere la procedura di prenotazione della spesa;
- Considerato che a seguito della sospensione si è provveduto ad una analisi degli aspetti finanziari del PSR sulla base dei dati che sono stati forniti dagli Enti Delegati e dalle Strutture Regionali dalla quale, per l'anno finanziario 2002, emerge una forte carenza di fondi destinati agli investimenti strutturali nelle aziende agricole, all'insediamento di giovani in agricoltura e alle infrastrutture,

mentre altre misure denotano una dotazione finanziaria superiore alle richieste;

- Ritenuto pertanto, al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Liguria per l'anno 2002, necessario apportare alcune modifiche alla Tabella Finanziaria Indicativa del PSR spostando risorse dalle misure C(3), E(5), F(6), J(10), K(11), M(13), N(14), T(20), V(22), X(misure in corso) alle misure A(1), D(4), H(8), P(16), Q(17), R(18) nei limiti consentiti dal comma 4 dell'art. 44 del Reg. (CE) n. 445 del 26 febbraio 2002 (modifiche non sostanziali);
- Rilevata la necessità di trasmettere la presente Delibera di Giunta Regionale alla Commissione delle Comunità Europee ai sensi del comma 4 dell'art. 44 del Reg. (CE) n. 445 del 26 febbraio 2002;
- Esperite con esito favorevole le procedure di consultazione previste dall'art. 41 del Reg. (CE) n. 1257 del 17 maggio 1999;
- Udite le strutture del Dipartimento Agricoltura e Turismo coinvolte nella gestione del PSR che hanno espresso parere favorevole;
- Considerato che, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente, i pagamenti a favore dei beneficiari finali sono di competenza dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) alla quale confluiscono le

quote di cofinanziamento comunitarie, nazionali e regionali;

- Considerato che le quote regionali previste dalla Tabella Finanziaria Indicativa attualmente in vigore consentono le modifiche alla programmazione finanziaria del PSR individuate nella Tabella Finanziaria Indicativa allegata al presente provvedimento senza influire sul bilancio regionale;

su proposta dell'Assessore incaricato dell'Agricoltura

DELIBERA

- I. Di approvare la Tabella Finanziaria Indicativa per il Piano regionale di Sviluppo Rurale allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, che sostituisce la precedente Tabella Finanziaria Indicativa allegata al Piano regionale di Sviluppo Rurale della Regione Liguria approvato dalla Commissione Europea con Decisione "C(2000) 2727 def" del 26.9.2000;
- II. Di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione delle Comunità Europee ai sensi del comma 4 dell'art. 44 del Reg. (CE) n. 445 del 26 febbraio 2002.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

(Segue allegato)

ASSE	Cod. Reg. UE	MISURA	DESCRIZIONE	2000		2001		2002		2003		2004		2005		2006		Totale	
				quota pubblica totale	quota FEOGA	quota pubblica totale	quota FEOGA	quota pubblica totale	quota FEOGA	quota pubblica totale	quota FEOGA	quota pubblica totale	quota pubblica totale	quota FEOGA	quota pubblica totale	quota pubblica totale	quota FEOGA	quota pubblica totale	quota pubblica totale
1A	1		Investimenti nelle aziende agricole	0,000	0,000	15,854	5,003	14,675	4,634	9,800	3,095	10,000	3,156	10,550	3,332	7,607	2,402	68,486	21,624
1B	2		Insediamento di giovani agricoltori	0,000	0,000	6,201	3,100	1,022	0,511	1,060	0,530	1,052	0,526	1,500	0,750	0,526	0,263	11,361	5,680
1D	4		Prepensionamento (di cui Reg. 2079)	0,006	0,003	0,011	0,006	0,020	0,010	0,010	0,005	0,010	0,005	0,008	0,004	0,000	0,000	0,065	0,032
1G	7		Trasformazione e commercializzazione	0,000	0,000	0,472	0,177	1,100	0,497	1,160	0,524	1,200	0,542	1,200	0,542	0,708	0,320	5,840	2,602
1K	11		Ricomposizione fondiaria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,250	0,100
1U	21		Ricostituzione del potenziale agricolo	0,000	0,000	0,013	0,005	0,500	0,200	0,500	0,200	0,500	0,200	0,500	0,200	0,888	0,395	3,000	1,200
1V	22		Ingegneria finanziaria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
2E	5		Zone Svanaggiolate	0,006	0,003	22,551	8,291	17,317	5,852	12,530	4,354	17,762	4,431	14,008	4,928	9,828	3,380	89,003	31,239
2F	6		agro-ambiente (di cui Reg. 2078)	7,024	3,512	5,024	2,511	3,636	1,818	5,401	2,700	5,000	2,500	5,000	2,500	4,540	2,270	35,625	17,811
2H	8		forestaz. terreni agricoli (di cui Reg. 2080)	0,000	0,000	0,001	0,001	0,160	0,080	0,026	0,013	0,060	0,030	0,023	0,012	0,328	0,164	0,598	0,300
2I	9		altre misure forestali (di cui Reg. 2080)	2,696	1,348	3,978	1,674	3,500	1,400	3,500	1,400	3,500	1,400	2,700	1,080	1,138	0,455	21,011	8,757
2J	10		miglioramento fondiario	0,000	0,000	0,016	0,006	0,155	0,062	0,300	0,120	0,300	0,120	0,300	0,120	0,585	0,234	1,656	0,662
2M	13		commerc. prodotti qualità	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,150	0,060	0,150	0,060	0,150	0,060	0,300	0,120	0,750	0,300
2O	15		villaggi rurali	0,000	0,000	0,720	0,288	0,300	0,120	0,300	0,120	0,400	0,160	0,280	0,112	0,000	0,000	2,000	0,800
2P	16		agriturismo	0,000	0,000	1,203	0,481	1,300	0,520	0,800	0,320	1,000	0,400	1,000	0,400	2,179	0,871	7,482	2,992
2S	19		turismo e artigianato	0,000	0,000	0,209	0,083	0,350	0,140	0,500	0,200	0,500	0,200	0,500	0,200	0,643	0,257	2,701	1,080
2T	20		protezione dell'ambiente	0,000	0,000	0,032	0,013	0,200	0,080	0,600	0,240	0,700	0,280	0,700	0,280	1,368	0,547	3,599	1,440
3C	3		formazione professionale (di cui Reg. 2078)	9,720	4,860	14,602	6,767	11,005	4,922	13,367	6,068	13,400	6,045	12,445	5,660	13,960	6,358	88,498	40,680
3N	14		servizi di base ec. e popoli	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
3Q	17		risorse idriche agricole	0,000	0,000	1,822	0,729	0,700	0,280	2,300	0,920	2,300	0,920	2,300	0,920	3,398	1,339	12,620	5,128
3R	18		infrastrutture rurali	0,000	0,000	0,200	0,080	0,725	0,290	0,526	0,210	1,000	0,400	1,190	0,476	3,088	1,235	6,728	2,691
			totale asse 2	0,000	0,000	0,340	0,136	0,701	0,281	0,400	0,160	0,490	0,196	0,600	0,240	2,030	0,812	4,561	1,825
W			valorizzazione	0,000	0,000	0,050	0,025	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	1,250	0,625
X			misure in corso (di cui Reg. 950 - Ind. Comp.)	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
			totale W + X (di cui Reg. 950 - contabilità)	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
			totale W + X	0,000	0,000	0,050	0,025	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	1,250	0,625
			TOTALE GENERALE	9,725	4,863	43,864	18,178	31,517	12,160	30,558	12,430	31,387	12,710	31,978	12,942	33,611	13,788	212,641	87,000

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

21.05.2002

N. 478

**Piano Regionale di Sviluppo Rurale -
Riavvio delle procedure finanziarie.**

LA GIUNTA REGIONALE

- Visto il regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo di orientamento e garanzia (FEOGA);
- Atteso che in applicazione del regolamento (CE) n. 1257/1999, il Piano regionale di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Liguria per il periodo 2000-2006 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione "C(2000) 2727 def" del 26.9.2000;
- Atteso che il PSR, parte IV, stabilisce che "la Giunta regionale può, ove necessario, integrare con propria deliberazione le procedure di attuazione delle misure di sviluppo rurale previste dal presente piano";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1421 del 22 dicembre 2000 che stabilisce modalità e criteri generali di attuazione del PSR con la quale si è provveduto tra l'altro ad istituire un meccanismo di prenotazione di spesa;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 89 dell'11 febbraio 2002 con la quale si è provveduto a sospendere l'acquisizione delle domande di contributo a valere su tutte le misure del PSR, escluse le misure e (5) e f (6), nonché a sospendere la procedura di prenotazione della spesa;
- Considerato che a seguito della sospensione si è provveduto ad una analisi degli aspetti finanziari del PSR sulla base dei dati che sono stati forniti dagli Enti Delegati e dalle Strutture Regionali;
- Ritenuto necessario, al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Liguria per l'anno 2002:
 - riavviare la procedura di prenotazione della spesa già definita con DGR 1421 del 22

dicembre 2000 per le sole istanze presentate agli Enti Delegati e alle Strutture Regionali competenti entro la data dell'11 febbraio 2002;

- procedere, in deroga a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1421 del 22.12.2000 nei punti da 1) a 4) relativamente alla procedura di prenotazione della spesa, al pagamento delle domande di liquidazione ammissibili, pervenute da parte di beneficiari che abbiano presentato la domanda di contributo entro l'11 febbraio 2002, sino all'occorrenza delle risorse finanziarie disponibili per l'anno 2002;
- udite le strutture del Dipartimento Agricoltura e Turismo coinvolte nella gestione del PSR che hanno espresso parere favorevole;

su proposta dell'Assessore incaricato dell'Agricoltura

DELIBERA

- I. Di riavviare la procedura di prenotazione della spesa già definita con DGR 1421 del 22 dicembre 2000 esclusivamente per le istanze presentate agli Enti Delegati e alle Strutture Regionali competenti entro la data dell'11 febbraio 2002;
- II. Di provvedere, in deroga a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1421 del 22.12.2000 nei punti da 1) a 4) relativamente alla procedura di prenotazione della spesa, al pagamento delle domande di liquidazione ammissibili, pervenute da parte di beneficiari che abbiano presentato la domanda di contributo entro l'11 febbraio 2002, sino all'occorrenza delle risorse finanziarie disponibili per l'anno 2002.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

24.05.2002

N. 484

Rinnovo Comitato di Gestione del Fondo speciale per il volontariato. Nomina di quattro rappresentanti delle organizzazioni di volontariato e di un rappresentante degli enti locali.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di nominare, quali componenti del Comitato di Gestione del Fondo speciale per il volontariato ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettere b) e f) del D.M. 8 ottobre 1997, le persone di seguito indicate

Chighine Maria in rappresentanza delle organizzazioni di volontariato

Turchetto Vadora Jose in rappresentanza delle organizzazioni di volontariato

Pastorino Dr. Annamaria in rappresentanza delle organizzazioni di volontariato

Rasore Quartino in rappresentanza delle prof. Alberto organizzazioni di volontariato

Andrea Tomaso Torre in rappresentanza degli enti locali della regione

Si dispone la pubblicazione per estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO

Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

24.05.2002

N. 486

Parere ex art. 39, 1° comma, della legge regionale 4.9.1997 n. 36, relativo al

progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale di Vezzi Portio (SV).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) di esprimere il parere previsto dall'art. 39, comma 1, della legge regionale 4.9.1997 n. 36, come modificata con legge regionale 6.4.1999 n. 11 e successive modificazioni, nei confronti del progetto preliminare di Piano urbanistico comunale, adottato dal Comune di Vezzi Portio con deliberazione consiliare n. 21 dell'11.10.2001, nei termini di cui all'allegato voto del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio n. 77 del 14.5.2002 al quale viene fatto integrale rinvio ad ogni effetto;
- 2) di dare atto che il Comune potrà procedere all'adozione del progetto definitivo a norma dell'art. 40, 1° e 2° comma, della citata legge regionale n. 36/1997, alla luce delle indicazioni come sopra rese, nonché di quelle formulate dall'Amministrazione provinciale in sede di espressione del parere di competenza a norma del ridetto art. 39, comma 2, salvo che il Comune non ritenga che le integrazioni da apportare al progetto come sopra adottato, sulla base delle indicazioni contenute nei pareri di cui sopra, nonché degli altri pareri ed osservazioni di cui alla norma sopra citata, siano tali da comportare una rielaborazione del progetto medesimo, fermo restando comunque l'obbligo di acquisire, prima dell'approvazione del progetto definitivo, la valutazione di incidenza di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 646 dell'8.6.2001 nonché il nulla osta di cui all'art. 72 della più volte citata legge regionale n. 36/1997 ed all'art. 69 della legge regionale 19 del 3.5.2002 in ordine alle varianti al Piano territoriale di coordinamento paesistico che detto piano comporta sulla base delle valutazioni al riguardo espresse nel ridetto voto e delle scelte che verranno definitivamente adottate nel progetto definitivo del Piano Urbanistico Comunale.

IL SEGRETARIO

Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

24.05.2002

N. 488

Adozione del Piano del Parco nazionale delle Cinque Terre ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della Legge 6.12.1991 n. 394 e s.m.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 6 dicembre 1991 n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" e s.m.;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1999 "Istituzione del Parco nazionale delle Cinque Terre";

Rilevato che l'art. 12 della citata legge 394/1991 prevede, in riferimento ai parchi naturali nazionali, che la tutela dei valori naturalistici e ambientali nonché storici, culturali, antropologici tradizionali sia perseguita attraverso lo strumento del Piano del Parco, individuandone al contempo i contenuti essenziali ed il relativo procedimento di approvazione;

Rilevato in particolare che, ai sensi del comma 3, come sostituito dall'art. 2, comma 30 della legge 9 dicembre 1998 n. 426, e del comma 4 del suddetto art. 12, il Piano del Parco:

- è predisposto dall'Ente Parco, mediante deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente stesso e previo parere della Comunità del Parco;
- è trasmesso dall'Ente Parco alla Regione e da questa adottato entro i successivi novanta giorni;
- è depositato per quaranta giorni presso la sede regionale e le sedi dei Comuni e delle Comunità Montane interessati, affinché chiunque possa prenderne visione ed estrarne copia ovvero, entro i successivi quaranta giorni, presentare osservazioni scritte sulle quali l'Ente Parco esprime il proprio parere entro i successivi trenta giorni;
- è infine approvato dalla Regione, previa pronuncia sulle osservazioni presentate ed acqui-

sizione delle intese con l'Ente Parco e con i Comuni interessati, come specificato nelle norme sopra richiamate, nel termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere dell'Ente Parco;

Vista la nota 18 maggio 2002 n. 2387 con la quale l'Ente Parco nazionale delle Cinque Terre ha trasmesso il Piano del Parco nazionale delle Cinque Terre, previa assunzione della Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 79 in data 17 maggio 2002;

Dato atto che il Piano del Parco come sopra trasmesso è composto dai seguenti elaborati:

1. Descrizione Fondativa
 - a) Relazione generale;
 - b) Tavole dell'analisi del sistema paesistico ambientale (scala 1:20.000);
 - c) Tavole dell'analisi del sistema della pianificazione (scala 1:20.000);
 - d) Allegati: analisi del sistema insediativo; rassegna della progettazione in itinere;
2. Documento degli Obiettivi;
3. Tavola dell'azonamento sintetico delle fasce di protezione (scala 1:20.000);
4. Tavola dell'azonamento di Piano (tavole 4.1 e 4.2 - scala 1:10.000);
5. Norme e indirizzi di Piano;
6. Schede di approfondimento normativo per le zone D3;
7. Schede di valutazione e di indirizzo per le aree critiche della pianificazione di livello comunale e relativa tavola di inquadramento (7a e 7b);
8. Suddivisione del territorio del Parco in fasce per l'asservimento di terreni coltivabili (scala 1:20.000);
9. Suddivisione del territorio in Organismi Territoriali Elementari e Unità Insediative (scala 1:20.000);

10. Tavola delle emergenze storiche, architettoniche e ambientali (scala 1:20.000);
11. Sovrapposizione degli azzonamenti del Piano di Parco e del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (1:10.000);
12. Sovrapposizione degli azzonamenti del Piano di Parco e dei Piani Regolatori Comunali (1:10.000);
13. Tavola dei tracciati per la segnaletica dei confini del Parco (scala 1:20.000).

Considerato:

- che il Piano in argomento risulta conforme alle disposizioni dettate dalla citata legge n. 394/1991 in merito alle modalità di formazione, ai contenuti propri dello stesso, alla struttura della suddivisione del territorio del parco in fasce distinte in base al diverso grado di protezione;
- che la redazione del Piano è stata preceduta da una ampia ed approfondita consultazione con le comunità locali e le relative rappresentanze istituzionali, al fine di pervenire ad uno strumento di pianificazione del territorio e di valorizzazione delle risorse ambientali e culturali ad un tempo socialmente condiviso e scientificamente ineccepibile, in grado come tale di svolgere appieno la funzione strategica assegnata al Parco;
- che, sotto il profilo della condivisione, appare significativo il parere favorevole sul Piano unanimemente espresso dalla Comunità del Parco con deliberazione n. 6 in data 20 maggio 2002;
- che il Piano tiene nel debito conto l'eccezionale rilevanza e la molteplicità dei valori presenti nel parco, sia degli aspetti naturalistici e paesaggistici, sia di quelli socio-economici e culturali, prendendo in considerazione in maniera puntuale le molteplici problematiche in gioco e offrendo per esse un quadro di regole e di possibilità di valorizzazione coerente, equilibrato e concretamente gestibile;
- che l'Ente Parco ha segnalato la necessità di pervenire al più presto alla adozione del Piano sia per rispettare i termini a tal fine previsti dalla normativa sopra richiamata, sia

perché possano iniziare ad operare, in via di salvaguardia, le disposizioni in esso contenute, colmando così alcune lacune emerse nella disciplina di tutela, dettata dal Decreto istitutivo, vigente in via transitoria nelle more dell'approvazione del Piano stesso;

Ritenuto che le motivazioni di tale urgenza adottate dall'Ente Parco appaiono condivisibili e che, conseguentemente, possa procedersi sollecitamente alla adozione del Piano stesso, tenuto anche conto che, a seguito di accordi intercorsi con l'Ente Parco, gli Uffici regionali sono stati coinvolti - anche con la partecipazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria - già nella fase di redazione di tale strumento ed hanno potuto, quindi, verificarne via via le strategie e concorrere alla definizione delle singole scelte, addivenendo ad una valutazione largamente positiva sulle stesse;

Ritenuto pertanto di adottare il Piano del Parco nazionale delle Cinque Terre sulla base degli elaborati trasmessi dall'Ente Parco delle Cinque Terre, dando atto che nell'iter di formazione di tale Piano saranno compiuti gli affinamenti del caso, anche in riferimento alle osservazioni presentate, e in particolare sarà acquisito il parere del Comitato tecnico regionale per il territorio di cui alla legge regionale 6 aprile 1999 n. 11, ancorché non prescritto dalle vigenti disposizioni di legge, al fine di far precedere l'approvazione del medesimo Piano da parte del Consiglio regionale dal qualificato apporto di detto organo tecnico consultivo;

Su proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale, incaricato alla Pianificazione Territoriale e Ambientale

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della legge 394/1991 e s.m., il Piano del Parco nazionale delle Cinque Terre composto dagli elaborati indicati in premessa;
2. di dare atto che i seguenti elaborati del Piano del Parco Nazionale delle Cinque Terre come sopra adottato e composto debitamente visti dal Dirigente dell'Ufficio Parchi e aree Protette, sono depositati agli atti dell'Ufficio medesimo:

Elaborato n. 1) Descrizione Fondativa:

- a) Relazione generale;
- b) Tavole dell'analisi del sistema paesistico ambientale (scala 1:20.000);
- c) Tavole dell'analisi del sistema della pianificazione (scala 1:20.000);
- d) Allegati: analisi del sistema insediativo; rassegna della progettazione in itinere;

Elaborato n. 2) Documento degli Obiettivi;

Elaborato n. 4) Tavola dell'azonamento di Piano (tavole 4.1 e 4.2 - scala 1:10.000);

Elaborato n. 6) Schede di approfondimento normativo per le zone D3;

Elaborato n. 7) Schede di valutazione e di indirizzo per le aree critiche della pianificazione di livello comunale e relativa tavola di inquadramento (7a e 7b);

Elaborato n. 8) Suddivisione del territorio del Parco in fasce per l'asservimento di terreni coltivabili (scala 1:20.000);

Elaborato n. 9) Suddivisione del territorio in Organismi Territoriali Elementari e Unità Insediative (scala 1:20.000);

Elaborato n. 10) Tavola delle emergenze storiche, architettoniche e ambientali (scala 1:20.000);

Elaborato n. 11) Sovrapposizione degli azzonamenti del Piano di Parco e del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (1:10.000);

Elaborato n. 12) Sovrapposizione degli azzonamenti del Piano di Parco e dei Piani Regolatori Comunali (1:10.000);

Elaborato n. 13) Tavola dei tracciati per la segnaletica dei confini del Parco (scala 1:20.000).

- 3. di dare atto che i seguenti elaborati del piano sono allegati al presente provvedimento in copia conforme quale sua parte integrante e necessaria:

Allegato 1: "Elaborato n. 3) - Tavola dell'az-

zonamento sintetico delle fasce di protezione (scala 1:20.000)";

Allegato 2: "Elaborato n. 5) - Norme e indirizzi di Piano";

- 4. di dare atto che, nelle more dell'approvazione del Piano del parco, trovano applicazione le disposizioni contenute nell'Allegato A del D.P.R. 6.10.1999 "Istituzione del Parco nazionale delle Cinque Terre" ovvero, in salvaguardia, le norme del Piano del Parco come sopra adottato, se più restrittive;
- 5. di depositare, ai sensi dell'art. 12, comma 4, della legge 394/1991, una copia del Piano del Parco come sopra adottato affinché chiunque possa prenderne visione ed estrarne copia, ovvero, entro i successivi quaranta giorni, presentare osservazioni scritte sulle quali l'Ente Parco delle Cinque Terre esprimerà il proprio parere:
 - a) presso l'Ufficio Parchi e Aree Protette della Regione Liguria;
 - b) presso i Comuni e le Comunità Montane interessate;
- 5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

Allegati di cui al punto 3 del dispositivo omissi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

24.05.2002

N. 497

Docup Obiettivo 2 Liguria 2000/2006 - Approvazione avviso pubblico della Misura 2.6 Attività di supporto alla gestione ambientale regionale - componente d) - certificazioni ambientali.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa:

1. di approvare l'avviso pubblico della Misura 2.6 Attività di supporto alla gestione ambientale regionale componente d) per la parte relativa all'introduzione di sistemi di gestione ambientale finalizzati all'ottenimento da parte di Enti locali ed Enti pubblici della certificazione ambientale

ISO 14001 o registrazione secondo il Regolamento CE n. 761/2001 EMAS, allegato alla presente deliberazione come sua parte integrante e sostanziale;

2. di assegnare per il primo programma di interventi ammissibili alla sopracitata Misura 2.6 componente d), - certificazioni ambientali degli Enti locali e degli Enti pubblici, la seguente dotazione:

Misura) 2.6 Attività di supporto alla gestione ambientale regionale componente d) - certificazioni ambientali

Obiettivo 2

Componente d)	Costo totale	Totale spesa pubblica	Fesr	Stato	Regione	Altre pubbliche
Introduzione di sistemi di gestione ambientale finalizzati all'ottenimento della certificazione	342.465,75	285.388,13	114.155,24	114.155,24	57.077,65	57.077,63

Sostegno transitorio (phasing out)

Componente d)	Costo totale	Totale spesa pubblica	Feser	Stato	Regione	Altre pubbliche
Introduzione di sistemi finalizzati all'ottenimento della certificazione	257.534,25	214.611,87	64.383,56	107.305,97	42.922,35	42.922,37

3) di rimandare a successivo provvedimento l'approvazione di avviso pubblico per la predisposizione di un ulteriore programma di interventi relativo alla restante categoria d'interventi, Agende 21 locali, prevista dalla componente d) al fine di coordinarsi con analoghe iniziative intraprese dal Ministero dell'Ambiente;

4) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria ed in versione integrale sul sito Internet della Regione.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

(Segue allegato)

Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 (2000 - 2006) Decisione della Commissione Europea C (2001) 2044 del 7.9.2001

Misura 2.6 - Attività di supporto alla gestione ambientale regionale - componente d) certificazioni ambientali

AVVISO PUBBLICO

1. Obiettivi

La misura si propone, attraverso la componente d), la certificazione ambientale degli Enti locali e degli Enti pubblici.

2. Interventi ammissibili

Nell'ambito del presente avviso pubblico è ammissibile il conseguimento della certificazione ambientale secondo la normativa ISO 14001 o la registrazione ai sensi del regolamento CE n. 761/2001 EMAS.

3. Localizzazione degli interventi

Aree Obiettivo 2 e aree a sostegno transitorio.

4. Beneficiari

Enti locali ed Enti pubblici secondo le seguenti specificazioni:

- Comuni singoli ed associati,
- Comunità Montane ed Enti Parco solo se associati a Comuni compresi nel territorio di propria competenza.

5. Requisiti di ammissibilità della domanda

Saranno ammissibili le domande presentate da Comuni singoli o da Enti associati tramite un capofila a condizione che esse prevedano il conseguimento della certificazione ISO 14001 o della registrazione EMAS per ciascuno degli Enti associati.

La domanda di contributo deve presentare, a pena di inammissibilità, i seguenti requisiti:

- a) prevedere il conseguimento della certificazione ISO 14001 o la registrazione EMAS entro il 30 giugno 2004;
- b) l'oggetto della certificazione deve comprendere tutte le attività ed i servizi gestiti direttamente o indirettamente dall'Ente;
- c) essere presentata all'Ufficio protocollo di questa Regione in plico chiuso entro il sessantesimo giorno continuativo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.L. o inoltrate tramite il servizio postale, con raccomandata r/r, farà fede la data del timbro postale di spedizione;

- d) essere corredata della documentazione necessaria di cui alla lettera e) ed essere indirizzate a:

Regione Liguria - Settore Politiche e programmi ambientali - Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova

E sulla busta dovrà essere apposta la seguente dicitura: Domanda di contributo Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Decisione della Commissione Europea C (2001) 2044 del 7.9.2001 - Misura 2.6 - Attività di supporto alla gestione ambientale regionale - componente d) certificazioni ambientali

- e) essere sottoscritta dal legale rappresentante del Comune o dell'Ente capofila e contenere:

- gli estremi dell'atto di approvazione della proposta progettuale;
- l'impegno a garantire la copertura della propria quota parte di finanziamento, pari almeno al 20% della spesa prevista, a far data dalla concessione del contributo;
- l'impegno a garantire con fondi propri la eventuale realizzazione di interventi infrastrutturali che si rendessero necessari al fine di conseguire la certificazione o la registrazione;
- l'attestazione che l'onere IVA à, ovvero non è, recuperabile;
- una relazione tecnica sottoscritta dal responsabile del procedimento, che contenga:

- 1) la descrizione dettagliata del progetto che precisi l'oggetto della certificazione e la indicazione delle fasi, con definizione dei tempi e dei costi, necessarie per il conseguimento della certificazione ISO 14001 o della registrazione EMAS. Per progetti relativi ad Enti associati l'oggetto della certificazione ed i costi per ciascuna fase devono essere indicati suddivisi per ciascuno degli Enti che si certificano o registrano;

- 2) l'indicazione del numero degli addetti alle attività produttive, per i settori industria, artigianato e turismo, presenti nel

territorio del Comune o nel territorio degli Enti associati;

3) l'indicazione della superficie di aree naturali protette (siti Natura 2000 - aree Parco) presenti nel territorio del Comune o nel territorio degli Enti associati.

La Regione si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

6. Programma di interventi

L'attuazione della misura avviene a regia regionale attraverso la predisposizione di un programma di interventi.

La Regione, verificata l'ammissibilità delle domande, definisce il programma degli interventi entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espressa dal Settore Politiche programmi ambientali, valutando le domande secondo i sottoelencati criteri:

- a) addetti alle attività produttive, industria, artigianato, turismo, presenti nel territorio del Comune o nel territorio degli Enti associati (1 punto ogni 100 addetti);
- b) presenza nel territorio del Comune o nel territorio degli Enti associati di aree naturali protette (siti Natura 2000 - aree Parco) (0,5 punti ogni km² di area protetta).

A parità di punteggio saranno considerate prioritarie le domande relative alla registrazione EMAS.

7. Spese ammissibili

La Regione Liguria potrà certificare solamente le spese conformi al Regolamento CE n. 1685/2000. A titolo esemplificativo la tipologia delle spese di questa misura è la seguente:

- a) progettazione, se svolta da professionista esterno all'Ente. Nel caso di esecuzione con personale interno all'Ente la relativa spesa è ammissibile alle condizioni di cui alla norma n. 11 del Regolamento CE 1685/2000;
- b) prestazioni professionali;

c) spese per la certificazione;

d) acquisizione di materiali e attrezzature (hardware, software e cartografie ecc.);

e) progettazione e realizzazione di campagne informative;

f) pubblicazione di materiale informativo;

g) oneri IVA non recuperabili.

Per gli interventi avviati dopo il 27 novembre 2000, in corso di realizzazione o già ultimati all'atto della presentazione della domanda, il contributo viene erogato sulla base delle spese liquidate dopo il 27 novembre 2000.

8. Contributo

Il contributo sarà concesso nella misura massima dell'80% delle spese ammissibili, e secondo le seguenti tipologie di soggetti, non potrà superare la somma di:

- Comuni con popolazione residente fino a 10.000: unità 25.000 Euro;
- Comuni con popolazione residente fino a 15.000 unità: 30.000 Euro;
- Comuni con popolazione residente oltre 15.000: unità 35.000 Euro;
- Enti associati: 150.000 Euro.

La Regione Liguria sulla base dell'esame istruttorio della domanda determina il contributo concedibile, e delibera la concessione di un primo acconto del contributo, pari al 40%, e la contestuale liquidazione dello stesso.

In caso di Enti associati il beneficiario del contributo sarà l'Ente capofila che avrà l'onere di provvedere a tutte le incombenze necessarie.

Il beneficiario, entro 90 giorni dalla concessione del primo acconto, deve presentare il programma definitivo delle attività, corredato dell'atto di impegno della propria quota parte di finanziamento.

La restante parte del contributo verrà impegnata ed erogata al conseguimento della certifi-

cazione o della registrazione ed alla rendicontazione delle spese sostenute.

In caso di Enti associati l'Ente capofila dovrà rendicontare le spese sostenute presentando una contabilità separata per ciascun Ente associato.

9. Obblighi del beneficiario

- L'affidamento della fornitura di beni e servizi, deve essere effettuato in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di forniture di servizi (D. leg. 17.3.95 n. 157 e D. leg. 25.2.2000 n. 65) e in materia di forniture di beni (D. Leg. 24.7.92 n. 358 e D. leg. 20.10.98 n. 402).

- I beneficiari dei contributi sono tenuti a comunicare formalmente alla Regione Liguria l'avvenuto inizio delle attività ed a rispettare i seguenti obblighi:

- a) eseguire in modo puntuale e completo l'intervento finanziato conformemente al progetto presentato. Il beneficiario è comunque obbligato a comunicare preventivamente eventuali variazioni o modifiche nei contenuti dell'intervento finanziato;
- b) comunicare tempestivamente, a mezzo di lettera raccomandata, la decisione di rinunciare all'esecuzione dell'intervento. Qualora il soggetto rinunciatario abbia già acquisito parte del contributo questa dovrà essere restituita gravata degli interessi legali dalla data di erogazione a quella di restituzione;
- c) fornire alla Regione, durante la realizzazione dell'intervento, le informazioni ed i dati relativi agli indicatori fisici e finanziari di realizzazione ed a quelli socio economici ed ambientali volti a valutare gli effetti prodotti;
- d) inserire nel frontespizio dei documenti e sui prodotti realizzati attraverso il finanziamento l'emblema europeo e l'indicazione del cofinanziamento da parte del FESR, secondo le indicazioni di dettaglio che verranno fornite all'atto della concessione del contributo.

10. Revoche

Il mancato rispetto di quanto stabilito al punto 9 determina la revoca del contributo ed il con-

seguente recupero delle somme, eventualmente, già erogate, oltre agli interessi legali dalla data di erogazione a quella di restituzione.

11. Controlli

I competenti organi comunitari e statali e la Regione potranno effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dell'intervento finanziato, nonché la loro conformità alle finalità per le quali le stesse sono state ammesse a finanziamento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

24.05.2002

N. 505

Procedura di VIA regionale ex l.r. 38/98. Progetto nuova attività estrattiva in loc. Costa dei Sergi - comune di Nè. Parere negativo.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di esprimere per le motivazioni e nei termini in premessa indicati, pronuncia negativa di compatibilità ambientale in relazione al progetto di nuova attività estrattiva da realizzarsi in località Costa dei Sergi in comune di Nè (GE), presentato dall'Impresa Alloro Giulio Autotrasporti - esercizio cave con sede legale in via Frisolino n. 86, nel comune di 16040 Nè (GE).

La presente deliberazione sarà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., salva la possibilità di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale della Liguria secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordi-

nario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla sua conoscenza.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

27.05.2002

N. 76

Costituzione del Comitato del Distretto agricolo florovivaistico del Ponente di cui alla legge regionale n. 42 del 30 novembre 2001 e nomina dei componenti.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 30 novembre 2001, n. 42 "Istituzione del Distretto agricolo florovivaistico del Ponente" attraverso la quale la Regione Liguria intende valorizzare e sostenere nei territori delle Province di Savona ed Imperia la filiera del florovivaismo, costituita da produzione, confezionamento, commercializzazione, distribuzione e promozione dei prodotti del comparto;

Visto l'articolo 3, comma 1 della l.r. 42/2001 che prevede che venga istituito il Comitato del Distretto con Decreto del Presidente della Giunta regionale;

Atteso che il Comitato risulta così costituito, secondo quanto previsto dall'articolo 3 comma 2 della l.r. 42/2001:

- a) due esperti designati rispettivamente dalle Province di Imperia e Savona,
- b) un esperto designato dalla Regione,
- c) due esperti designati da Unioncamere,
- d) un esperto designato dall'U.N.C.E.M in rappresentanza delle Comunità Montane,
- e) un esperto designato dall'Istituto Regionale per la floricoltura,

- f) un esperto designato dall'ente gestore del Mercato dei fiori di Sanremo,
- g) tre esperti designati dalle Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative,
- h) due esperti designati congiuntamente dalle Organizzazioni di categoria dei commercianti florovivaistici,
- i) un esperto designato congiuntamente dalle Organizzazioni di categoria degli esportatori fiori,
- j) un esperto designato congiuntamente dalle organizzazioni delle imprese artigiane del settore impiantistico e strutture,
- k) un esperto designato congiuntamente dalle organizzazioni degli ottenitori di materiale vegetale,
- l) due esperti designati congiuntamente dalle associazioni delle cooperative operanti nel settore florovivaistico,
- m) un esperto designato congiuntamente dalle Organizzazioni sindacali dei lavoratori,
- n) un esperto designato congiuntamente dagli Istituti tecnici agrari e di ricerca del settore,
- o) un esperto designato dal Presidente della Società Cooperativa Ortofrutticola di Albenga.

Atteso che il Settore Politiche di sviluppo dell'agricoltura e dell'economia montana ha provveduto ad acquisire da parte di Categorie ed Enti interessati le designazioni di cui al punto precedente, trattenendo agli atti la relativa documentazione;

Atteso altresì che nel caso della designazione da parte della Regione Liguria di cui alla lettera B) dell'art. 3, comma 2, della legge in argomento, la Giunta, con deliberazione n. 355 del 12 aprile 2002, ha scelto il dottor Luca Fontana quale esperto regionale;

Considerato che tutte le Categorie e gli Enti interessati hanno trasmesso la propria designazione ad eccezione degli Istituti tecnici agrari e di ricerca del settore che dovevano indicare congiuntamente un esperto secondo quanto previsto

alla lettera n), comma 2 dell'articolo 3 della l.r. 42/2001;

Ritenuto che Enti e Categorie attraverso le loro designazioni consentono comunque di provvedere alla nomina di 20 dei 21 componenti previsti per il Comitato del Distretto, assicurando quindi ampiamente l'operatività dello stesso;

Richiamato il disposto del comma 3 dell'articolo 3 della l.r. 42/2001 che consente al Presidente della Giunta regionale di provvedere alle nomine integrando, anche in una fase successiva e qualora necessario, le designazioni pervenute;

DECRETA

1) è costituito il Comitato del Distretto agricolo florovivaistico del Ponente ai sensi dell'articolo 3, comma 2 della l.r. 42/2001 e quali componenti dello stesso sono nominati, in seguito alle designazioni prodotte dai soggetti interessati:

a) due esperti designati rispettivamente dalle Province di Imperia e Savona:

1) Alberto Aldo Savona;

2) Mansuino Andrea Imperia;

b) un esperto designato dalla Regione:

1) Fontana Luca;

c) due esperti designati da Unioncamere:

1) Fazio Ennio;

2) Fugazzi Emilio;

d) un esperto designato dall'UNCCEM:

1) Revetria Pietro;

e) un esperto designato dall'Istituto Regionale per la floricoltura:

1) Giordano Riccardo;

f) un esperto designato dall'ente gestore del Mercato dei fiori di Sanremo:

1) Cassini Giancarlo;

g) tre esperti designati dalle Organizzazioni professionali agricole:

1) Macrelli Daniele Federazione regionale Coltivatori diretti,

2) Moscamora Ivano Confederazione italiana agricoltori,

3) Poggi Roberto Confederazione generale agricoltura italiana;

h) due esperti designati dalle organizzazioni di categoria dei commercianti florovivaistici:

1) Bregliano Carla,

2) Della Valle Ilario;

i) un esperto designato dalle organizzazioni di categoria degli esportatori fiori:

1) Lombardi Ivan;

j) un esperto designato dalle organizzazioni delle imprese del settore impiantistico:

1) Secco Iseo;

k) un esperto designato dalle organizzazioni degli ottenitori di materiale vegetale:

1) Baratta Massimo;

l) due esperti designati dalle associazioni di cooperative del settore florovivaistico:

1) Cimino Mario,

2) Zirio Emilio;

m) un esperto designato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori:

1) Carozzino Paolo;

o) un esperto designato dalla Società Ortofrutticola di Albenga:

1) Ansaldi Marco.

2) Ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della l.r. 42/2001 la nomina del designato individuato dalla lettera n) del comma 2 dell'articolo 3 della l.r. 42/2001 avverrà con successivo atto ed a titolo di integrazione, in assenza di designazione da parte dei soggetti preposti.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione del presente atto.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

**DECRETO DEL DIRIGENTE
UFFICIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE**

28.05.2002

N. 978

Autorizzazione regionale variante programma coltivazione cava di ardesia denominata "Gazzo I, II, III e IV" in Comune di Orero (Genova), della Ditta Garbarino & Cuneo di Cuneo Anna Maria & C. S.n.c.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) Di rilasciare alla Ditta Ditta Garbarino & Cuneo di Cuneo Anna Maria & C. S.n.c. (Cod. Fisc. 00840130108), con sede in Cicagna (Genova), Via Isolalunga, 3 bis, indicata nelle premesse, l'autorizzazione alla variante del programma di coltivazione nella cava di ardesia denominata "Gazzo I, II, III e IV" in Comune di Orero (Genova), relativamente all'inserimento nel complesso estrattivo autorizzato dei mappali nn. 280, 281, 282, 283, 284, 285, 290, 293, 295, 332, e porzione dei mappali nn. 291 e 292, del Foglio 7 del N.C.T. del Comune di Orero.

2) Di prescrivere che la Ditta esercente esegua

il progetto in conformità e nei limiti degli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria.

3) Di disporre che la Ditta in premessa è tenuta ad osservare le prescrizioni a suo tempo indicate nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 3620 del 14 luglio 1988 e n. 3864 del 5 agosto 1991, con le quali sono state rilasciate rispettivamente l'autorizzazione regionale per la prosecuzione dell'esercizio estrattivo e la variante al programma di coltivazione nella cava di ardesia denominata "GAZZO I, II, III e IV" in Comune di Orero (Genova).

4) Di dare atto che l'autorizzazione rilasciata con D.G.R. n. 3620/1988, così come modificata con D.G.R. n. 3864/1991 e con il presente provvedimento, ha validità fino al 27 gennaio 2004 in conformità al disposto di cui all'art. 20, comma 3, lettera c) della l.r. n. 63/1993.

5) Di avvisare che:

a) l'autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;

b) la conclusione della procedura di rilascio della presente autorizzazione verrà comunicata - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Orero, qualora operante, ai meri fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;

c) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Il presente provvedimento viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Arnaldo Montomoli

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL
SETTORE CONTROLLO DI QUALITÀ
DELLE PRESTAZIONI SANITARIE
E SOCIO SANITARIE**

22.05.2002

N. 909

Rettifica decreto del Direttore generale n. 389 del 10.5.2002 ed oggetto "Aggiornamento delle tariffe delle prestazioni ospedaliere in regime di ricovero".

IL DIRIGENTE

Richiamato il Decreto del Direttore Generale n. 389 del 10.5.2002 ad oggetto "Aggiornamento delle tariffe delle prestazioni ospedaliere in regime di ricovero".

Dato atto che, per mero errore di calcolo, gli importi contenuti nella colonna "incremento pro die ordinari" dell'allegato 1/1, parte integrante del suddetto decreto, non risultano esatti;

Ritenuto, pertanto, necessario sostituire integralmente, l'allegato 1/1: Tariffe espresse in Euro per Istituti pubblici e privati delle prestazioni erogate in regime di ricovero (esclusi i dimessi dai reparti di riabilitazione e pediatrici), con l'al-

legato 1/1 che è parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto di confermare le tariffe contenute negli allegati 1/2, 1/3 e 1/4 del richiamato decreto 389/2002;

Ritenuto di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale, ai fini della notifica a tutti i soggetti interessati;

DECRETA

1. L'allegato 1/1 del Decreto del Direttore Generale n. 389 del 10.5.2002 ad oggetto "Aggiornamento delle tariffe delle prestazioni ospedaliere in regime di ricovero" è sostituito dall'allegato 1/1 che è parte integrante del presente provvedimento;
2. Sono confermate le tariffe contenute negli allegati 1/2, 1/3 e 1/4 del richiamato decreto 389/2002;
3. Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale, ai fini della notifica a tutti i soggetti interessati.

IL DIRIGENTE
Sergio Vigna

(Segue allegato)

ALLEGATO 1/1

TARIFE ESPRESSE IN EURO PER ISTITUTI PUBBLICI E PRIVATI DELLE PRESTAZIONI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO (esclusi i dimessi dai reparti di riabilitazione e pediatrici)

DRG	DESCRIZIONE DRG	MDC	TIPO DRG	PESO DRG (%)	Tar. Ricoveri ordinari	Tar. Ricoveri ordinari di un giorno (DRG non chirurgici)	Incremento pro Die ordinari	Tar Day Hospital (DRG non chirurgici)	Tar Day Hospital (DRG chirurgici)	Tar. Ricoveri ordinari di un giorno (DRG chirurgici)
001	CRANIOTOMIA ETA>17, NON PER TRAUMA	C	01	3,2324	9.455,81		258,23		9.455,81	7.564,65
002	CRANIOTOMIA ETA>17, PER TRAUMATISMO	C	01	3,1311	8.544,26		302,64		8.544,26	6.835,41
003	CRANIOTOMIA ETA<18	C	01	2,9627	8.860,33		302,64		8.860,33	7.088,26
004	INTERVENTI SUL MIDOLLO SPINALE	C	01	2,3612	6.430,40		164,23		6.430,40	5.144,32
005	INTERVENTI SUI VASI EXTRACRANICI	C	01	1,5504	4.735,91		262,36		4.735,91	3.788,73
006	DECOMPRESIONE DEL TUNNEL CARPALE	C	01	0,5437	1.342,08		248,12		1.502,89	1.202,31
007	INTERV.NERVI PERIFERICI/CRANICI CC	C	01	2,6363	7.210,25		207,62		7.210,25	5.768,20
008	INTERV.NERVI PERIFERICI/CRANICI NO CC	C	01	0,7944	2.770,27		170,95		2.770,27	2.216,22
009	MALATTIE E TRAUMATISMI MIDOLLO SPINALE	M	01	1,2786	5.288,52	274,76	228,79	274,76	5.288,52	
010	NEOPLASIE DEL SISTEMA NERVOSO CON CC	M	01	1,2884	5.420,27	283,53	244,80	283,53	4.927,52	
011	NEOPLASIE DEL SISTEMA NERVOSO SENZA CC	M	01	0,7649	3.546,09	265,46	223,63	265,46	3.223,72	
012	MALATTIE DEGENERATIVE SISTEMA NERVOSO	M	01	0,955	4.033,01	232,41	199,87	232,41	4.033,01	
013	SCLEROSI MULTIPLA E ATASSIA CEREBELLARE	M	01	0,8336	2.661,82	228,79	202,97	228,79	2.661,82	
014	MAL. CEREBROVASCOLARI NO ATTAC ISCHEMICO	M	01	1,216	3.926,62	239,12	196,25	239,12	3.926,62	
015	ATTACCO ISCHEMICO TRANSITORIO/OCCLUSIONI	M	01	0,6662	2.459,88	232,41	197,80	232,41	2.459,88	
016	MALAT.CEREBROVASCOLARI ASPECIFICHE CC	M	01	1,1086	3.935,40	252,55	207,10	252,55	3.935,40	
017	MALAT.CEREBROVASCOLARI ASPECIFICHE NO CC	M	01	0,6424	2.824,50	222,59	133,25	222,59	2.824,50	
018	MALATTIE NERVI CRANICI/PERIFERICI CC	M	01	0,917	3.253,68	247,38	204,00	247,38	3.253,68	
019	MALATTIE NERVI CRANICI/PERIFERICI NO CC	M	01	0,5958	2.301,45	220,71	140,62	239,12	2.493,45	
020	INFEZIONI SISTEMA NERVOSO NO MENINGITE	M	01	2,0042	5.476,51	319,69	182,83	319,69	5.476,51	
021	MENINGITE VIRALE	M	01	1,4505	3.037,28	243,77	141,51	243,77	3.037,28	
022	ENCEFALOPATIA IPERTENSIVA	M	01	0,7261	3.351,81	251,51	216,40	251,51	3.351,81	
023	STATO STUPOROSO/COMA ORIGINE NO TRAUMAT	M	01	0,8202	2.766,14	233,95	170,95	233,95	2.766,14	
024	CONVULSIONI E CEFALEA ETA>17 CON CC	M	01	0,9714	2.687,13	272,17	212,26	272,17	2.687,13	
025	CONVULSIONI E CEFALEA ETA>17 SENZA CC	M	01	0,5282	1.829,56	219,07	139,75	245,32	2.048,78	
026	CONVULSIONI E CEFALEA ETA<18	M	01	1,0516	1.728,58	303,68	260,81	303,68	1.728,58	
027	STATO STUPOROSO/COMA TRAUMATICO >1 ORA	M	01	1,3744	4.514,87	316,59	244,28	316,59	4.514,87	
028	STUPOROSO/COMA TRAUM.<1ORA ETA>17 CC	M	01	1,2208	4.213,26	308,84	253,58	308,84	4.213,26	
029	STUPOROSO/COMA TRAUM.<1ORA ETA>17 NO CC	M	01	0,5885	1.984,94	246,45	204,50	267,01	2.150,53	
030	STATO STUPOROSO/COMA TRAUM.<1ORA ETA<18	M	01	0,3593	1.300,41	337,97	270,28	366,17	1.408,89	

N.B.: La tariffa giornaliera di lungodegenza (Cod. disciplina='60') è di Euro 137,89

ALLEGATO 1/1

TARIFE ESPRESSE IN EURO PER ISTITUTI PUBBLICI E PRIVATI DELLE PRESTAZIONI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO (esclusi i dimessi dai reparti di riabilitazione e pediatrici)

DRG	DESCRIZIONE DRG	MDC	TIPO DRG	PESO DRG	Tar. Ricoveri ordinari	Tar. Ricoveri ordinari di un giorno(DRG non chirurgico)	Tar. Day Hospital (DRG non chirurgico)	Tar. Day Surgery	Tar. Day Hospital (DRG chirurgico)	Tar. Ricoveri ordinari di un giorno(DRG chirurgico)
031	COMMOZIONE CEREBRALE, ETA>17 CON CC	M	01	0,7707	2.092,17	425,04	325,88	2.092,17		
032	COMMOZIONE CEREBRALE, ETA>17 SENZA CC	M	01	0,4454	1.293,73	334,63	157,31	1.401,66		
033	COMMOZIONE CEREBRALE, ETA<18	M	01	0,2494	1.022,02	388,50	311,28	1.107,28		
034	ALTRE MALATTIE SISTEMA NERVOSO CON CC	M	01	1,1442	4.294,86	288,18	253,58	4.294,86		
035	ALTRE MALATTIE SISTEMA NERVOSO SENZA CC	M	01	0,559	2.607,01	230,24	196,40	2.824,50		
036	INTERVENTI SULLA RETINA	C	02	0,6238	2.843,10		184,89	2.843,10	2.274,48	2.274,48
037	INTERVENTI SULL'ORBITA	C	02	0,7883	3.365,23		241,70	3.365,23	2.692,18	2.692,18
038	INTERVENTI PRIMARI SULL'IRIDE	C	02	0,3584	1.806,18		205,93	1.956,86	1.565,49	1.565,49
039	INTERV. CRISTALLINO CON/SENZA VITRECTOMIA	C	02	0,4858	1.675,98		217,22	1.876,80	1.501,44	1.501,44
040	INT. STRUTT. EXTRAOCULARI NO ORBIT ETA>17	C	02	0,515	1.298,73		233,37	1.454,34	1.163,47	1.163,47
041	INT. STRUTT. EXTRAOCULARI NO ORBIT ETA<18	C	02	0,3713	1.185,73		234,29	1.327,81	1.062,25	1.062,25
042	INT. STRUTT. INTRAOCULARI NO RET/IRID/CRIS	C	02	0,5968	2.254,74		181,14	2.442,84	1.954,27	1.954,27
043	IFEMA	M	02	0,4026	1.075,89	222,62	164,46	241,19	1.165,64	
044	INFEZIONI ACUTE MAGGIORI DELL'OCCHIO	M	02	0,5767	2.201,83	226,90	140,15	245,83	2.385,51	
045	MALATTIE NEUROLOGICHE DELL'OCCHIO	M	02	0,5989	2.241,94	297,48	246,87	297,48	2.241,94	
046	ALTRE MALATTIE DELL'OCCHIO,ETA>17 CC	M	02	0,7217	2.491,39	287,15	242,22	287,15	2.491,39	
047	ALTRE MALATTIE DELL'OCCHIO,ETA>17 NO CC	M	02	0,4156	1.739,44	245,97	207,84	266,49	1.884,56	
048	ALTRE MALATTIE DELL'OCCHIO,ETA<18	M	02	0,4079	1.512,06	293,16	260,28	317,62	1.638,20	
049	INTERVENTI MAGGIORI SUL CAPO E SUL COLLO	C	03	1,6029	7.655,75		195,22	6.959,77	5.567,82	5.567,82
050	SCIALOADENECTOMIA	C	03	0,6594	2.701,59		223,11	2.701,59	2.161,27	2.161,27
051	INTERV. GHIANDOLE SALIVARI NO SCIALOADEN.	C	03	0,6278	2.367,95		220,53	2.367,95	1.894,36	1.894,36
052	RIPARAZIONE CHELOSCHISI/PALATOSCHISI	C	03	0,7859	2.381,90		211,23	2.381,90	1.905,52	1.905,52
053	INTERVENTI SU SENI E MASTOIDE, ETA>17	C	03	0,7237	2.236,26		195,22	2.236,26	1.789,01	1.789,01
054	INTERVENTI SU SENI E MASTOIDE, ETA<18	C	03	0,6994	2.090,62		160,10	2.090,62	1.672,50	1.672,50
055	MISCELL. INTERV. ORECCHIO, NASO, BOCCA, GOLA	C	03	0,5469	1.784,37		196,93	1.998,17	1.598,54	1.598,54
056	RINOPLASTICA	C	03	0,6168	1.760,09		210,71	1.760,09	1.408,07	1.408,07
057	INT. TONSILLE/ADENOIDI NO -CTOMIA ETA>17	C	03	0,8845	1.482,23		187,99	1.482,23	1.185,78	1.185,78
058	INT. TONSILLE/ADENOIDI NO -CTOMIA ETA<18	C	03	0,3145	1.293,73		232,62	1.401,66	1.121,33	1.121,33
059	TONSILLECTOMIA E/O ADENOIDECTOMIA ETA>17	C	03	0,4273	940,51		163,98	1.018,97	815,18	815,18
060	TONSILLECTOMIA E/O ADENOIDECTOMIA ETA<18	C	03	0,2655	623,03		209,26	675,01	540,01	540,01
061	MIRINGOTOMIA INSERZIONE DI TUBO,ETA>17	C	03	0,8613	2.361,76		363,59	2.361,76	1.889,41	1.889,41

N.B.: La tariffa giornaliera di lungodegenza (Cod. disciplina='60') è di Euro 137,89

ALLEGATO 1/1

TARIFE ESPRESSE IN EURO PER ISTITUTI PUBBLICI E PRIVATI DELLE PRESTAZIONI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO (esclusi i dimessi dai reparti di riabilitazione e pediatrici)

ORG	DESCRIZIONE DRG	MDC	TIPO DRG	PESO DRG %	Tar. ricoveri ordinari	Tar. ricoveri ordinari di un giorno(DRG chirurgico)	Incremento pro Die ordinari	Tar. Day Hospital (DrG non chirurgici)	Day Surgery	Tar. Day Hospital (DrG chirurgico)	Tar. Ricoveri ordinari di un giorno(DRG chirurgico)
062	MIRINGOTOMIA INSERZIONE DI TUBO.ETA<18	C	03	0,3136	1.246,07		272,19		1.350,02	1.080,02	1.080,02
063	ALTRI INTERV. ORECCHIO,NASO,BOCCA,GOLA	C	03	1,0429	3.251,61		203,48		3.251,61	2.601,29	2.601,29
064	NEOPLAS.MALIGNI ORECCHIO,NASO,BOCCA,GOLA	M	03	1,1039	3.872,19	283,53	228,27	283,53	3.520,17		
065	ALTERAZIONI DELL'EQUILIBRIO	M	03	0,4922	1.713,80	219,07	190,48	245,32	1.919,15		
066	EPISTASSI	M	03	0,4885	1.484,89	254,55	156,36	275,79	1.608,76		
067	EPIGLOTTIDITE	M	03	0,8424	1.792,62	358,42	261,33	358,42			
068	OTITE MEDIA/INFEZ.ALTE VIE ETA>17 CC	M	03	0,7216	2.512,56	269,07	242,73	269,07	2.512,56		
069	OTITE MEDIA/INFEZ.ALTE VIE ETA>17 NO CC	M	03	0,5	1.656,97	222,14	194,49	240,67	1.795,20		
070	OTITE MEDIA/INFEZ.ALTE VIE ETA<18	M	03	0,6126	1.362,41	263,91	186,44	263,91	1.362,41		
071	LARINGOTRACHEITE	M	03	0,7664	1.671,25	259,26	247,90	259,26	1.671,25		
072	TRAUMATISMI E DEFORMITA' DEL NASO	M	03	0,5844	1.820,96	341,79	263,13	370,30	1.972,87		
073	ALTRE DIAGN ORECC,NASO,BOCCA,GOLA.ETA>17	M	03	0,7522	2.142,26	310,91	258,23	310,91	2.142,26		
074	ALTRE DIAGN ORECC,NASO,BOCCA,GOLA.ETA<18	M	03	0,348	1.272,76	334,63	253,60	362,55	1.378,94		5.866,95
075	INTERVENTI MAGGIORI SUL TORACE	C	04	3,04	8.067,06		220,01		7.333,69		5.866,95
076	ALTRI INTERV.APPARATO RESPIRATORIO CC	C	04	2,3973	6.945,31		213,81		6.945,31		5.556,25
077	ALTRI INTERV.APPARATO RESPIRATORIO NO CC	C	04	1,0208	2.680,93		204,00		2.680,93		2.144,74
078	EMBOLIA POLMONARE	M	04	1,435	4.296,92	245,32	204,52	245,32	4.296,92		
079	INFEZ./INFIAM. RESPIRATORIE ETA>17 CC	M	04	1,751	6.673,14	232,41	202,45	232,41	6.673,14		
080	INFEZ./INFIAM. RESPIRATORIE ETA>17 NO CC	M	04	0,9617	4.866,57	202,45	185,92	202,45	4.866,57		
081	INFEZ./INFIAM. RESPIRATORIE ETA<18	M	04	1,12	4.318,61	326,40	290,77	326,40	4.318,61		
082	NEOPLASIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	M	04	1,2809	4.193,17	258,23	167,85	258,23	3.811,97		
083	TRAUMI MAGGIORI DEL TORACE,CON CC	M	04	0,949	2.418,05	285,60	226,21	285,60	2.418,05		
084	TRAUMI MAGGIORI DEL TORACE,SENZA CC	M	04	0,4783	1.357,13	245,02	201,64	265,46	1.470,35		
085	VERSAMENTO PLEURICO,CON CC	M	04	1,1969	4.370,77	250,48	228,27	250,48	4.370,77		
086	VERSAMENTO PLEURICO,SENZA CC	M	04	0,6711	3.842,96	243,25	139,44	243,25	3.842,96		
087	EDEMA POLMONARE/INSUFFICIENZA RESPIRATOR	M	04	1,3597	3.163,30	270,62	214,85	270,62	3.163,30		
088	MALATTIA POLMONARE CRONICA OSTRUTTIVA	M	04	0,9941	2.885,44	205,03	180,76	205,03	2.885,44		
089	POLMONITE SEMPLICE/PLEURITE.ETA>17 CC	M	04	1,1581	3.988,97	240,15	210,71	240,15	3.988,97		
090	POLMONITE SEMPLICE/PLEURITE.ETA>17 NO CC	M	04	0,709	2.648,39	193,67	124,47	193,67	2.648,39		
091	POLMONITE SEMPLICE/PLEURITE.ETA<18	M	04	0,7985	1.947,56	242,22	222,59	242,22	1.947,56		
092	MALATTIA POLMONARE INTERSTIZIALE,CON CC	M	04	1,1975	4.699,76	230,86	201,93	230,86	4.699,76		

N.B.: La tariffa giornaliera di lungodegenza (Cod. disciplina=60) è di Euro 137,89

ALLEGATO 1/1

TARIFE ESPRESSE IN EURO PER ISTITUTI PUBBLICI E PRIVATI DELLE PRESTAZIONI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO (esclusi i dimessi dai reparti di riabilitazione e pediatrici)

DRG	DESCRIZIONE DRG	MDC	TIPO DRG	PESO DRG	Tar. Ricoveri ordinari	Tar. Ricoveri ordinari di un giorno(DRG non chirurgico)	Incremento pro Die pro DRG ordinari	Tar. Day Hospital (DRG non chirurgico)	Day Surgery	Tar. Day Hospital (DRG chirurgico)	Tar. Ricoveri ordinari di un giorno(DRG chirurgico)
093	MALATTIA POLMONARE INTERSTIZIALE,NO CC	M	04	0,7723	3.124,05	220,01	196,25	220,01	3.124,05		
094	PNEUMOTORACE,CON CC	M	04	1,2774	4.289,69	254,61	218,46	254,61	4.289,69		
095	PNEUMOTORACE,SENZA CC	M	04	0,5973	2.255,37	215,36	184,89	215,36	2.255,37		
096	BRONCHITE E ASMA,ETA>17,CON CC	M	04	0,9369	2.374,15	222,08	191,61	222,08	2.374,15		
097	BRONCHITE E ASMA,ETA>17,SENZA CC	M	04	0,6191	1.863,89	196,77	130,15	196,77	1.863,89		
098	BRONCHITE E ASMA,ETA<18	M	04	0,8924	1.538,01	252,55	232,41	252,55	1.538,01		
099	SEGNI E SINTOMI RESPIRATORI,CON CC	M	04	0,7623	2.575,57	218,46	115,17	218,46	2.575,57		
100	SEGNI E SINTOMI RESPIRATORI,SENZA CC	M	04	0,5049	1.763,75	187,34	99,63	202,97	1.910,89		
101	ALTRE DIAGN APPARATO RESPIRATORIO CC	M	04	0,9135	2.995,97	277,85	234,47	277,85	2.995,97		
102	ALTRE DIAGN APPARATO RESPIRATORIO NO CC	M	04	0,5426	1.660,31	237,87	206,41	257,71	1.798,82		
103	TRAPIANTO CARDIACO	C	05	12,5568	49.967,20	578,43	674,49	578,43	49.967,20	39.973,76	39.973,76
104	INTERV. VALVOLE CARDIACHE E CATERISMO	C	05	7,7521	18.326,99	674,49	674,49	674,49	18.326,99	14.661,59	14.661,59
105	INTERV. VALVOLE CARDIACHE NO CATERISMO	C	05	5,8291	15.493,71	312,97	285,08	312,97	15.493,71	12.394,97	12.394,97
106	BYPASS CORONARICO CON CATERISMO	C	05	5,6583	15.599,58	684,35	684,35	684,35	15.599,58	12.479,66	12.479,66
107	BYPASS CORONARICO SENZA CATERISMO	C	05	4,2348	12.911,42	285,08	285,08	285,08	12.911,42	10.329,14	10.329,14
108	ALTRI INTERV. SISTEMA CARDIOVASCOLARE	C	05	5,8725	11.362,05	373,40	373,40	373,40	11.362,05	9.089,64	9.089,64
110	INTER.MAGGIORI SIS.CARDIOVASCOLARE CC	C	05	4,0823	10.192,79	283,02	283,02	283,02	10.192,79	8.154,23	8.154,23
111	INTER.MAGGIORI SIS.CARDIOVASCOLARE NO CC	C	05	2,2979	6.249,13	231,37	231,37	231,37	6.249,13	4.999,30	4.999,30
112	INTER.SIS.CARDIOVASCOLARE VIA PERCUTANEA	C	05	1,9874	6.197,48	349,64	349,64	349,64	6.197,48	4.957,98	4.957,98
113	AMPUTAZIONE PER DISTURBI CIRCOLATORI	C	05	2,7789	9.450,13	214,33	214,33	214,33	9.450,13	7.560,10	7.560,10
114	AMPUTAZ ARTO SUPIDITA PIEDE MALAT CIRCOL	C	05	1,5957	6.443,32	236,02	236,02	236,02	6.443,32	5.154,66	5.154,66
115	PACEMAKER CARD-INFARTO,INSUF CARD,SHOCK	C	05	3,6092	10.580,14	436,92	362,04	436,92	10.580,14	8.464,11	8.464,11
116	ALTRI INT.PACEMAKER,DEFIBRIL_GEN IMPULSI	C	05	2,4604	6.941,70	362,04	298,51	362,04	6.941,70	5.553,36	5.553,36
117	REVISIONE PACEMAKER NO SOSTITUZIONE	C	05	1,2264	4.872,25	298,51	298,51	298,51	4.872,25	3.897,80	3.897,80
118	SOSTITUZIONE DI PACEMAKER CARDIACO	C	05	1,5858	6.455,71	259,78	259,78	259,78	6.455,71	5.164,57	5.164,57
119	LEGATURA E STRIPPING DI VENE	C	05	0,995	1.752,32	225,95	225,95	225,95	1.752,32	1.518,80	1.518,80
120	ALTRI INTERVENTI APPARATO CIRCOLATORIO	C	05	1,9906	6.626,14	312,46	312,46	312,46	6.626,14	5.300,91	5.300,91
121	MALAT CARDIOVASCOL-INFARTO CC CARD VIVI	M	05	1,6114	4.883,62	295,41	237,57	295,41	4.883,62		
122	MALAT CARDIOVASCOL-INFARTO NO CC,VIVI	M	05	1,1532	3.889,44	292,83	234,47	292,83	3.889,44		
123	MALAT CARDIOVASCOL-INFARTO,MORTI	M	05	1,409	3.510,87	435,37	305,23	435,37	3.510,87		
124	MALAT CARDIOVASCOL NO INFAR DIAGN COMP	M	05	1,2029	3.621,40	462,23	361,00	462,23	3.621,40		

N.B.: La tariffa giornaliera di lungodegenza (Cod. disciplina='60') è di Euro 137,89

ALLEGATO 1/1

TARIFE ESPRESSE IN EURO PER ISTITUTI PUBBLICI E PRIVATI DELLE PRESTAZIONI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO (esclusi i dimessi dai reparti di riabilitazione e pediatrici)

DRG	DESCRIZIONE DRG	MDC	TIPO DRG	PESO DRG	Tar. Ricoveri ordinari	Tar. Ricoveri ordinari di un giorno(DRG chirurgico)	Incremento pro Dis ordinari	Tar. Day Hospital (DRG chirurgico)	Tar. Ricoveri ordinari di un giorno(DRG chirurgico)
125	MALAT CARDIOVASCOL NO INFAR DIAGN NOCOMP	M	05	0,7587	1.737,36	451,38	246,35	1.737,36	
126	ENDOCARDITE ACUTA E SUBACUTA	M	05	2,8464	8.358,34	262,36	224,66	8.358,34	
127	INSUFFICIENZA CARDIACA E SHOCK	M	05	1,015	3.091,51	238,09	198,84	3.091,51	
128	TROMBOFLEBITE DELLE VENE PROFONDE	M	05	0,7873	2.629,80	211,23	183,86	2.629,80	
129	ARRESTO CARDIACO SENZA CAUSA APPARENTE	M	05	1,2831	4.040,76	331,05	200,90	4.040,76	
130	MALATTIE VASCOLARI PERIFERICHE,CON CC	M	05	0,9106	3.524,82	249,45	213,81	3.524,82	
131	MALATTIE VASCOLARI PERIFERICHE,SENZA CC	M	05	0,5861	2.181,92	202,01	176,64	2.181,92	
132	ATEROSCLEROSI,CON CC	M	05	0,7591	3.031,09	248,93	151,32	3.031,09	
133	ATEROSCLEROSI,SENZA CC	M	05	0,5312	1.948,09	206,16	124,06	1.948,09	
134	IPERTENSIONE	M	05	0,5655	1.800,05	209,38	132,36	1.800,05	
135	MALAT CARDIACHE CONGEN/VALV ETA>17 CC	M	05	0,8625	3.042,45	264,43	213,30	3.042,45	
136	MALAT CARDIACHE CONGEN/VALV ETA>17 NO CC	M	05	0,5266	1.923,92	220,23	194,01	1.923,92	
137	MALAT CARDIACHE CONGEN/VALV ETA<18	M	05	0,6411	3.201,00	464,29	355,84	3.201,00	
138	ARITMIA/ALTERAZ CONDUZIONE CARDIAC CC	M	05	0,811	3.231,99	321,24	277,85	3.231,99	
139	ARITMIA/ALTERAZ CONDUZ CARDIAC NO CC	M	05	0,502	1.748,49	225,00	193,06	1.748,49	
140	ANGINA PECTORIS	M	05	0,6219	2.179,45	246,35	211,23	2.179,45	
141	SINCOPE E COLLASSO,CON CC	M	05	0,6998	2.416,50	263,39	157,00	2.416,50	
142	SINCOPE E COLLASSO,SENZA CC	M	05	0,5048	1.610,95	216,76	127,75	1.610,95	
143	DOLORE TORACICO	M	05	0,5164	2.071,69	352,75	312,71	2.071,69	
144	ALTRE DIAGNOSI APPARATO CIRCOLAT CC	M	05	1,065	3.944,18	287,15	234,99	3.944,18	
145	ALTRE DIAGNOSI APPARATO CIRCOLAT NO CC	M	05	0,624	2.685,06	252,03	218,46	2.685,06	
146	RESEZIONE RETTALE,CON CC	C	06	2,5394	9.190,76		214,33	8.355,24	6.684,19
147	RESEZIONE RETTALE,SENZA CC	C	06	1,5192	6.419,56		196,25	5.835,96	4.668,77
148	INT MAGGIOR INTESTINO CRASSO/TENUE CC	C	06	3,1353	8.788,55		238,09	8.788,55	7.030,84
149	INT MAGGIOR INTESTINO CRASSO/TENUE NO CC	C	06	1,4948	5.137,71		148,74	5.137,71	4.110,17
150	LISI DI ADERENZE PERITONEALI,CON CC	C	06	2,5484	5.545,20		243,77	5.545,20	4.436,16
151	LISI DI ADERENZE PERITONEALI,SENZA CC	C	06	1,1885	2.977,89		188,51	2.977,89	2.382,31
152	INT MINOR INTESTINO CRASSO/TENUE CC	C	06	1,7736	4.979,68		208,65	4.979,68	3.983,74
153	INT MINOR INTESTINO CRASSO/TENUE NO CC	C	06	1,0426	3.491,77		199,87	3.491,77	2.793,42
154	INT ESOFAGO,STOMACO,DUODENO ETA>17 CC	C	06	4,0491	10.162,84		270,11	10.162,84	8.130,27
155	INT ESOFAGO,STOMACO,DUODENO ETA>17 NO CC	C	06	1,4617	4.891,88		185,92	4.891,88	3.913,50

N.B.: La tariffa giornaliera di lungodegenza (Cod. disciplina='60') è di Euro 137,89

ALLEGATO 1/1

TARIFFE ESPRESSE IN EURO PER ISTITUTI PUBBLICI E PRIVATI DELLE PRESTAZIONI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO (esclusi i dimessi dai reparti di riabilitazione e pediatrici)

DRG	DESCRIZIONE DRG	MDC	TIPO DRG	PESO DRG	Tar. Ricoveri ordinari	Tar. Ricoveri ordinari di un giorno(DRG chirurgico)	Incremento pro Die ordinari	Tar. Day Hospital (Org non chirurgici)	Tar. Day Hospital (Org chirurgico)	Tar. Ricoveri ordinari di un giorno(DRG chirurgico)
156	INT ESOFAGO,STOMACO,DUODENO,ETA<18	C	06	0,851	4.692,53		240,15	4.692,53	3.754,02	3.754,02
157	INTERVENTI SU ANO E STOMA,CON CC	C	06	0,9575	3.454,06		218,46	3.454,06	2.763,25	2.763,25
158	INTERVENTI SU ANO E STOMA,SENZA CC	C	06	0,4975	1.580,06		192,78	1.769,38	1.415,50	1.415,50
159	INTER.ERNIA,NO INGUIN/FEMOR,ETA>17 CC	C	06	1,0747	4.899,63		196,77	4.899,63	3.919,70	3.919,70
160	INTER.ERNIA,NO INGUIN/FEMOR,ETA>17 NO CC	C	06	0,6168	2.206,60		178,28	2.390,68	1.912,54	1.912,54
161	INTER. ERNIA INGUIN/FEMOR,ETA>17 CC	C	06	0,782	2.857,56		229,82	2.857,56	2.286,05	2.286,05
162	INTER. ERNIA INGUIN/FEMOR,ETA>17 NO CC	C	06	0,4651	1.652,93		185,86	1.850,98	1.480,78	1.480,78
163	INTERVENTI PER ERNIA,ETA<18	C	06	0,4843	1.183,43		262,88	1.325,23	1.060,18	1.060,18
164	APPENDICECTOMIA DIAGN PRIN COMP CC	C	06	2,1607	4.306,73		232,41	4.306,73	3.445,38	3.445,38
165	APPENDICECTOMIA DIAGN PRIN COMP NO CC	C	06	1,208	2.239,87		222,08	2.239,87	1.791,90	1.791,90
166	APPENDICECTOMIA DIAGN PRIN NO COMP CC	C	06	1,3251	3.112,17		226,21	3.112,17	2.489,74	2.489,74
167	APPENDICECTOMIA DIAGN PRIN NO COMP NO CC	C	06	0,7495	1.630,97		185,92	1.630,97	1.304,78	1.304,78
168	INTERVENTI SULLA BOCCA,CON CC	C	03	0,9902	3.636,89		197,80	3.636,89	2.909,51	2.909,51
169	INTERVENTI SULLA BOCCA,SENZA CC	C	03	0,5788	2.300,50		180,67	2.492,42	1.993,94	1.993,94
170	ALTRI INTERV APPARATO DIGERENTE CC	C	06	2,731	7.075,46		243,77	7.075,46	5.660,37	5.660,37
171	ALTRI INTERV APPARATO DIGERENTE NO CC	C	06	1,0898	3.925,07		213,30	3.925,07	3.140,06	3.140,06
172	NEOPLASIE MALIGNI APPAR DIGERENTE CC	M	06	1,289	4.338,60	270,62	237,57	3.944,18		
173	NEOPLASIE MALIGNI APPAR DIGERENTE NO CC	M	06	0,6346	4.011,37	268,04	217,43	3.646,70		
174	EMORRAGIA GASTROINTESTINALE,CON CC	M	06	0,9794	3.612,10	264,94	211,75	264,94	3.612,10	
175	EMORRAGIA GASTROINTESTINALE,SENZA CC	M	06	0,5506	1.980,17	212,60	177,81	230,34	2.145,36	
176	ULCERA PEPTICA COMPLICATA	M	06	1,0331	2.940,71	270,11	214,85	270,11	2.940,71	
177	ULCERA PEPTICA NON COMPLICATA,CON CC	M	06	0,7931	2.920,56	223,11	184,89	223,11	2.920,56	
178	ULCERA PEPTICA NON COMPLICATA,SENZA CC	M	06	0,572	1.835,74	198,78	125,84	215,36	1.988,88	
179	MALATTIE INFIAMMATORIE DELL'INTESTINO	M	06	1,1044	3.264,01	246,87	209,68	246,87	3.264,01	
180	OCCLUSIONE GASTROINTESTINALE,CON CC	M	06	0,9279	2.768,73	257,71	214,33	257,71	2.768,73	
181	OCCLUSIONE GASTROINTESTINALE,SENZA CC	M	06	0,5007	1.654,59	205,93	125,37	223,11	1.792,62	
182	ESOFAG/GASTROENT/MISCELLAN,ETA>17 CC	M	06	0,7721	2.492,42	236,54	150,29	236,54	2.492,42	
183	ESOFAG/GASTROENT/MISCELLAN,ETA>17 NO CC	M	06	0,5296	1.555,61	203,85	132,82	228,27	1.742,01	
184	ESOFAG/GASTROENT/MISCELLAN,ETA<18	M	06	0,5625	1.127,16	238,44	214,45	267,01	1.262,22	
185	MALAT DENT/CAVO ORALE,NO ESTRAZ,ETA>17	M	03	0,7854	1.952,72	311,42	237,05	311,42	1.952,72	
186	MALAT DENT/CAVO ORALE,NO ESTRAZ,ETA<18	M	03	0,4174	1.472,02	268,85	235,01	291,28	1.594,82	

N.B.: La tariffa giornaliera di lungodegenza (Cod. disciplina=60) è di Euro 137,89

ALLEGATO 1/1

TARIFE ESPRESSE IN EURO PER ISTITUTI PUBBLICI E PRIVATI DELLE PRESTAZIONI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO (esclusi i dimessi dai reparti di riabilitazione e pediatrici)

DRG	DESCRIZIONE DRG	MDC	TIPO DRG	PESO DRG '04	Tar. Ricoveri ordinari	Tar. Ricoveri ordinari di un giorno(DRG non chirurgico)	Incremento pro Die ordinari	Tar. Day Hospital (DRG non chirurgico)	Day Surgery	Tar. Day Hospital (DRG chirurgico)	Tar. Ricoveri ordinari di un giorno(DRG chirurgico)
187	ESTRAZIONI E RIPARAZIONI DENTALI	M	03	0,565	1.479,06	331,60	226,45	371,33	1.656,28		
188	ALTRE DIAGN APPAR DIGERENTE ETA>17 CC	M	06	0,9971	3.314,62	268,04	218,46	268,04	3.314,62		
189	ALTRE DIAGN APPAR DIGERENTE ETA>17 NO CC	M	06	0,4804	1.702,73	231,19	198,31	250,48	1.844,78		
190	ALTRE DIAGN APPAR DIGERENTE ETA<18	M	06	0,6796	1.634,07	277,34	243,77	277,34	1.634,07		
191	INTERV PANCREAS.FEGATO DI SHUNT CC	C	07	4,4652	11.811,89		265,98		11.811,89	9.449,51	9.449,51
192	INTERV PANCREAS.FEGATO DI SHUNT NO CC	C	07	1,7051	7.304,25		214,85		7.304,25	5.843,40	5.843,40
193	INTERV VIE BILIARI NO COLECISTECT CC	C	07	3,0376	8.772,54		233,44		8.772,54	7.018,03	7.018,03
194	INTERV VIE BILIARI NO COLECISTECT NO CC	C	07	1,6333	6.553,84		232,92		6.553,84	5.243,07	5.243,07
195	COLECISTECTOMIA-ESPLORAZ DOTTO CC	C	07	2,2744	6.938,08		207,10		6.938,08	5.550,46	5.550,46
196	COLECISTECTOMIA-ESPLORAZ DOTTO NO CC	C	07	1,4039	4.528,81		136,86		4.528,81	3.623,05	3.623,05
197	COLECISTECTOMIA-NO ESPLORAZ DOTTO CC	C	07	1,6916	5.058,70		200,90		5.058,70	4.046,96	4.046,96
198	COLECISTECTOMIA-NO ESPLORAZ DOTTO NO CC	C	07	0,8757	2.811,07		194,70		2.811,07	2.248,86	2.248,86
199	PROC DIAGNOST EPATOBILIARI NEOPLASIE	C	07	2,3376	7.248,42		166,30		6.589,47	5.271,58	5.271,58
200	PROC DIAGNOST EPATOBILIARI NO NEOPLASIE	C	07	2,7205	6.231,05		280,44		6.231,05	4.984,84	4.984,84
201	ALTRI INTERVENTI EPATOBILIARI O PANCREAS	C	07	2,5221	8.523,60		323,30		8.523,60	6.818,88	6.818,88
202	CIRROSI E EPATITE ALCOOLICA	M	07	1,2996	4.094,47	319,17	248,42	319,17	4.094,47		
203	NEOPLASIE MALIGNHE EPATOBILIARE/PANCREAS	M	07	1,2158	3.870,48	273,72	218,98	273,72	3.518,62		
204	MALATTIE PANCREAS NO NEOPLASIE MALIGNHE	M	07	1,1158	3.295,00	242,22	203,48	242,22	3.295,00		
205	MALAT FEGATO NO NEOPLASIE/CIRROS... CC	M	07	1,2249	3.769,10	272,69	242,22	272,69	3.769,10		
206	MALAT FEGATO NO NEOPLASIE/CIRROS...NO CC	M	07	0,6113	2.391,71	270,62	217,94	270,62	2.391,71		
207	MALATTIE DELLE VIE BILIARI,CON CC	M	07	0,9814	3.425,66	253,58	194,70	253,58	3.425,66		
208	MALATTIE DELLE VIE BILIARI,SENZA CC	M	07	0,5564	1.998,36	204,77	139,75	229,31	2.237,81		
209	INTERV ARTICOLAZ MAGGIOR/REIMPIANTI INF	C	08	2,3686	7.979,78		190,06		7.979,78	6.383,82	6.383,82
210	INT. ANCA/FEMORE.NO ARTI MAG ETA>17 CC	C	08	1,9077	7.582,10		179,21		7.582,10	6.065,68	6.065,68
211	INT.ANCA/FEMORE.NO ARTI MAG ETA>17 NO CC	C	08	1,3307	4.264,90		177,14		4.264,90	3.411,92	3.411,92
212	INT ANCA/FEMORE.NO ARTI MAG ETA<18	C	08	1,0345	5.476,51		272,17		5.476,51	4.381,21	4.381,21
213	AMPUTAZ MALAT MUSCOLOSCHLETR/TESS.CONNET	C	08	1,7686	5.853,52		158,55		5.853,52	4.682,82	4.682,82
214	INTERVENTI SU DORSO E COLLO,CON CC	C	08	1,8686	6.866,81		196,77		6.866,81	5.493,45	5.493,45
215	INTERVENTI SU DORSO E COLLO,SENZA CC	C	08	1,0905	3.279,50		149,26		3.279,50	2.623,60	2.623,60
216	BIOPSIE SIST MUSCOLOSCHLETR/TESS.CONNET	C	08	2,0429	4.704,92		310,39		4.704,92	3.763,94	3.763,94
217	SBRIGLIAM FERITA/TRAPIANTO CUTAN NO MANO	C	08	3,0601	8.149,17		254,61		8.149,17	6.519,34	6.519,34

N.B.: La tariffa giornaliera di lungodegenza (Cod. disciplina='60') è di Euro 137,89

ALLEGATO 1/1

TARIFFE ESPRESSE IN EURO PER ISTITUTI PUBBLICI E PRIVATI DELLE PRESTAZIONI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO (esclusi i dimessi dai reparti di riabilitazione e pediatrici)

DRG	DESCRIZIONE DRG	MDC	TIPO DRG	PESO DRG	Tar. Ricoveri ordinari	Tar. Ricoveri ordinari di un giorno(DRG non chirurgico)	Incremento pro Die ordinari	Tar. Day Hospital (Org non chirurgico)	Day Surgery	Tar. Day Hospital (Org chirurgico)	Tar. Ricoveri ordinari di un giorno(DRG chirurgico)
218	INT ARTO INFOMERO-NOANCA,PIEDE >17 CC	C	08	1,4186	5.649,52		185,41		5.649,52	4.519,62	4.519,62
219	INT ARTO INFOMERO NOANCA,PIEDE >17 NOCC	C	08	0,8956	2.767,69		175,60		2.767,69	2.214,15	2.214,15
220	INT ARTO INFOMERO NO ANCA,PIEDE ETA<18	C	08	0,9382	2.551,30		204,00		2.551,30	2.041,04	2.041,04
221	INTERVENTI SUL GINOCCHIO CON CC	C	08	1,7828	4.343,92		192,12		4.343,92	3.475,14	3.475,14
222	INTERVENTI SUL GINOCCHIO SENZA CC	C	08	0,9544	2.540,28		168,75		2.752,20	2.201,76	2.201,76
223	INTER MAGGIORI SPALLA/GOMITO/ART SUP CC	C	08	0,8087	2.391,71		196,77		2.391,71	1.913,37	1.913,37
224	INT SPALLA/GOMITO/AVAMBRACC NO MAG NO CC	C	08	0,6538	2.040,52		187,47		2.040,52	1.632,42	1.632,42
225	INTERVENTI SUL PIEDE	C	08	0,8212	2.275,51		227,24		2.275,51	1.820,41	1.820,41
226	INTERVENTI SU TESSUTI MOLLI CON CC	C	08	1,3241	4.575,29		204,00		4.575,29	3.660,23	3.660,23
227	INTERVENTI SU TESSUTI MOLLI SENZA CC	C	08	0,6767	1.950,14		202,45		1.950,14	1.560,11	1.560,11
228	INTER MAGG POLLICE/ARTIC/MANO/POLSO CC	C	08	0,7961	2.178,93		231,89		2.178,93	1.743,14	1.743,14
229	INTE MAGG POLLICE/ARTIC/MANO/POLSO NO CC	C	08	0,5539	1.412,91		180,19		1.530,78	1.224,62	1.224,62
230	ESCISS.LOCALE/RIMOZ FISSAG. ANCA/FEMORE	C	08	0,9179	2.308,56		150,29		2.308,56	1.846,85	1.846,85
231	ESCISS.LOCALE/RIMOZ FISSAG. NOANCA/FEMOR	C	08	1,1044	2.327,67		230,34		2.327,67	1.862,14	1.862,14
232	ARTROSCOPIA	C	08	1,1792	1.975,96		194,70		1.975,96	1.580,77	1.580,77
233	ALTRI INTER.SIST MUSCOLOSCHETRICO CC	C	08	1,8579	6.980,43		252,03		6.980,43	5.584,34	5.584,34
234	ALTRI INTER.SIST MUSCOLOSCHETRICO NOCC	C	08	0,8957	3.306,87		205,03		3.306,87	2.645,50	2.645,50
235	FRATTURE DEL FEMORE	M	08	1,0209	3.875,49		286,63		286,63	3.875,49	
236	FRATTURE DELL'ANCA E DELLE PELVI	M	08	0,8128	3.894,09		293,35		293,35	3.894,09	
237	DISTORS/STIRAM/LUSSAZ ANCA,PELVI,COSCIA	M	08	0,5496	1.877,68		228,81		189,72	247,90	2.034,32
238	OSTEOMELITE	M	08	1,5435	4.294,86		141,51		272,69	4.294,86	
239	FRATTURE PATOLNEOPLAS.MAL. MUSCOLOSCHEL	M	08	1,0415	3.684,71		290,25		238,60	290,25	3.349,74
240	MALATTIE DEL TESSUTO CONNETTIVO CON CC	M	08	1,1468	4.725,06		265,46		173,01	265,46	4.725,06
241	MALATTIE DEL TESSUTO CONNETTIVO SENZA CC	M	08	0,5782	2.786,25		222,62		131,56	241,19	3.018,69
242	ARTRITE SETTICA	M	08	1,1864	4.034,04		301,61		154,42	301,61	4.034,04
243	AFFEZIONI MEDICHE DEL DORSO	M	08	0,6834	2.008,29		223,09		121,56	241,70	2.175,83
244	MALAT. OSSO/ARTROPATIE SPECIFICHE CC	M	08	0,7353	2.970,14		287,15		132,73	287,15	2.970,14
245	MALAT. OSSO/ARTROPATIE SPECIFICHE NOCC	M	08	0,5043	1.946,80		216,90		95,34	234,99	2.109,21
246	ARTROPATIE NON SPECIFICHE	M	08	0,5706	2.066,45		212,12		113,46	229,84	2.238,84
247	SEGNI/SINTOMI SIST.MUSCOLOSCHEL/TES.CONN	M	08	0,5682	1.768,52		231,67		132,04	251,00	1.916,06
248	TENDINITE,MIOSITE E BORSITE	M	08	0,675	1.978,03		244,28		208,13	244,28	1.978,03

N.B.: La tariffa giornaliera di lungodegenza (Cod. disciplina=60) è di Euro 137,89

ALLEGATO 1/1

TARIFE ESPRESSE IN EURO PER ISTITUTI PUBBLICI E PRIVATI DELLE PRESTAZIONI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO (esclusi i dimessi dai reparti di riabilitazione e pediatrici)

DRG	DESCRIZIONE DRG	MDC	TIPO DRG	PESO DRG	Tar. Ricoveri ordinari	Tar. Ricoveri ordinari di un giorno (DRG non chirurgico)	Invenimento pro Die ordinari	Tar. Day Hospital (DRG chirurgico)	Tar. Ricoveri ordinari di un giorno (DRG chirurgico)
249	ASSIST RIABILITATIVA MALAT. MUSCOLOSCHELE	M	08	0,6965	1.470,87	300,06	223,11	300,06	1.470,87
250	FRAT.DISTOR..STRAM...MANO/PIEDE >17 CC	M	08	0,7047	2.163,44	460,16	173,53	460,16	2.163,44
251	FRAT.DISTOR..STRAM...MANO/PIEDE >17 NOCC	M	08	0,4395	1.374,30	308,42	151,11	334,15	1.488,95
252	FRAT.DISTOR..STRAM...MANO/PIEDE ETA<18	M	08	0,3549	969,58	337,49	220,71	365,65	1.050,47
253	FRAT.DISTOR..STR...BRACCIO/GAMBA >17 CC	M	08	0,7774	2.391,71	320,72	195,22	320,72	2.391,71
254	FRAT.DISTOR..STR...BRACCIO/GAMBA >17NOCC	M	08	0,4231	1.316,14	215,47	133,48	233,44	1.425,94
255	FRAT.DISTOR..STR...BRACCIO/GAMBA ETA<18	M	08	0,4709	1.298,02	331,77	190,20	359,45	1.406,31
256	ALTRE DIAGN SIST MUSCOLOSCHELET/TES.CONN	M	08	0,6505	1.736,33	278,89	175,60	278,89	1.736,33
257	MASTECTOMIA TOT NEOPLASIE MALIGNIE CC	C	09	0,895	4.830,01		198,84		4.390,92
258	MASTECTOMIA TOT NEOPLASIE MALIGNIE NO CC	C	09	0,7002	3.122,86		190,06		2.838,96
259	MASTECTOMIA SUBTOT NEOPLASIE MAL. CC	C	09	0,8774	4.739,11		181,28		4.308,28
260	MASTECTOMIA SUBTOT NEOPLASIE MAL. NO CC	C	09	0,5659	2.619,52		157,52		2.317,38
261	INTERV.MAMMELLA NO NEOPLASIA NO BIOPSIA	C	09	0,7183	2.517,73		231,37		2.517,73
262	BIOPSIA MAMMELLA/ESCISIONE LOCALE	C	09	0,5345	1.422,79		219,99		1.593,27
263	TRAPIANTI PELLE E/O SBRIGLIA ULCERE CC	C	09	2,5403	6.966,49		130,66		6.966,49
264	TRAPIANTI PELLE E/O SBRIGLIA ULCERE NOCC	C	09	1,2662	4.107,90		118,79		4.107,90
265	TRAPIANTI PELLE E/O SBRIGLIA NOULCERE CC	C	09	1,3939	4.818,03		211,75		4.818,03
266	TRAPIANTI PELLE E/O SBRIGLIA NOULCERE NOCC	C	09	0,6978	2.676,28		164,23		2.676,28
267	INTERVENTI PERIANALI E PILONIDALI	C	09	0,6245	1.846,22		207,36		2.000,24
268	CHIRURGIA PLASTICA PELLE,SOTTOCUT.,MAMMEL	C	09	0,7519	2.135,03		211,75		2.135,03
269	ALTRI INTERV.,PELLE,SOTTOCUT.,MAMMEL CC	C	09	1,6956	4.126,49		251,00		4.126,49
270	ALTRI INTERV.,PELLE,SOTTOCUT.,MAMMEL NOCC	C	09	0,6343	1.618,84		197,35		1.753,89
271	ULCERE DELLA PELLE	M	09	1,197	4.373,36	209,17	181,79	209,17	4.373,36
272	MALATTIE MAGGIORI DELLA PELLE CON CC	M	09	1,0477	3.763,94	277,85	226,21	277,85	3.763,94
273	MALATTIE MAGGIORI DELLA PELLE SENZA CC	M	09	0,6583	2.744,97	219,49	201,93	219,49	2.744,97
274	NEOPLASIE MALIGNIE MAMMELLA CON CC	M	09	1,1572	4.973,17	320,72	192,12	320,72	4.521,06
275	NEOPLASIE MALIGNIE MAMMELLA SENZA CC	M	09	0,5957	3.308,62	267,01	160,10	267,01	3.007,84
276	PATOLOGIE NON MALIGNIE DELLA MAMMELLA	M	09	0,6085	1.269,90	241,68	194,49	261,84	1.375,84
277	CELLULITE ETA>17 CON CC	M	09	0,9036	3.384,86	229,82	132,21	229,82	3.384,86
278	CELLULITE ETA>17 SENZA CC	M	09	0,5941	2.006,44	218,46	130,66	218,46	2.006,44
279	CELLULITE ETA<18	M	09	0,7479	1.532,33	270,62	246,87	270,62	1.532,33

N.B.: La tariffa giornaliera di lungodegenza (Cod. disciplina=60) è di Euro 137,89

ALLEGATO 1/1

TARIFE ESPRESSE IN EURO PER ISTITUTI PUBBLICI E PRIVATI DELLE PRESTAZIONI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO (esclusi i dimessi dai reparti di riabilitazione e pediatrici)

DRG	DESCRIZIONE DRG	MDC	TIPO DRG	PESO DRG	Tar. Ricoveri ordinari	Tar. Ricoveri ordinari di un giorno(DRG non chirurgico)	Incremento pro Die ordinari	Tar Day Hospital (DRG non chirurgico)	Tar. Ricoveri ordinari di un giorno(DRG chirurgico)	Tar. Day Hospital (DRG chirurgico)
280	TRAUMI PELLE,SOTTOCUT,MAMMEL >17 CC	M	09	0,6807	1.931,03	330,02	267,52	330,02	1.931,03	1.608,76
281	TRAUMI PELLE,SOTTOCUT,MAMMEL >17 NO CC	M	09	0,427	1.436,62	289,17	231,05	323,82	1.608,76	
282	TRAUMI PELLE,SOTTOCUT,MAMMELLE ETA<18	M	09	0,3476	1.307,03	450,13	207,08	504,06	1.463,64	
283	MALATTIE MINORI DELLA PELLE CON CC	M	09	0,7558	2.663,74	227,38	135,38	246,35	2.885,96	
284	MALATTIE MINORI DELLA PELLE SENZA CC	M	09	0,445	1.523,79	209,38	187,71	234,47	1.706,37	
285	AMPUTAZ.ARTO INFER.MALATT.ENDOCRINE/NUTR	C	10	2,7519	9.655,68		130,15		9.655,68	7.724,54
286	INTERVENTI SUL SURRENE E SULL'IPOFISI	C	10	2,3944	7.018,65		258,23		7.018,65	5.614,92
287	TRAPIANTI CUTANEI/SBRIGL. MAL.ENDOCRINE	C	10	2,1744	6.389,60		168,88		6.389,60	5.111,68
288	INTERVENTI PER OBESITA'	C	10	2,0378	3.572,85		181,79		3.572,85	2.858,28
289	INTERVENTI SULLE PARATIROIDI	C	10	1,0252	3.574,91		233,95		3.574,91	2.859,93
290	INTERVENTI SULLA TIROIDE	C	10	0,7448	2.495,52		164,75		2.495,52	1.996,42
291	INTERVENTI SUL DOTTO TIREOGLOSSO	C	10	0,4896	1.227,95		184,96		1.330,39	1.064,31
292	ALTRI INTERV.MALAT.ENDOCRINE,NUTRIZ CC	C	10	2,8428	7.795,92		338,80		7.795,92	6.236,74
293	ALTRI INTERV.MALAT.ENDOCRINE,NUTRIZ NOCC	C	10	1,1284	5.042,17		128,60		5.042,17	4.033,74
294	DIABETE ETA>35	M	10	0,7491	2.385,36	206,88	125,84	224,14	2.584,35	
295	DIABETE ETA<35	M	10	0,7721	2.189,78	304,19	258,74	304,19	2.189,78	
296	DISTURBI NUTRIZIONE/MISCELLANEA >17 CC	M	10	0,941	3.313,07	248,42	226,21	248,42	3.313,07	
297	DISTURBI NUTRIZIONE/MISCELLANEA >17 NOCC	M	10	0,5271	2.361,52	221,66	186,86	240,15	2.558,53	
298	DISTURBI NUTRIZIONE/MISCELLANEA ETA<18	M	10	0,4777	1.418,15	229,29	187,34	248,42	1.536,46	
299	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO	M	10	0,8392	2.807,46	340,86	230,86	340,86	2.807,46	
300	MALATTIE ENDOCRINE CON CC	M	10	1,1251	3.351,81	278,89	230,86	278,89	3.351,81	
301	MALATTIE ENDOCRINE SENZA CC	M	10	0,5811	1.730,87	249,05	138,82	278,89	1.938,26	
302	TRAPIANTO RENALE	C	11	3,8885	36.642,62		744,21		36.642,62	29.314,10
303	INTERV.RENE/URETERE/MAGG.VESCICA NEOPLAS	C	11	2,6532	7.944,34		182,31		7.222,13	5.777,70
304	INT.RENE/URET/MAGG.VESCICA NONEOPL CC	C	11	2,4103	6.607,55		225,18		6.607,55	5.286,04
305	INT.RENE/URET/MAGG.VESCICA NONEOPL NO CC	C	11	1,1548	4.856,24		219,49		4.856,24	3.884,99
306	PROSTATECTOMIA CON CC	C	11	1,2744	4.481,81		171,94		4.481,81	3.585,45
307	PROSTATECTOMIA SENZA CC	C	11	0,6889	2.776,47		180,76		2.776,47	2.221,18
308	INTERVENTI MINORI SULLA VESCICA CON CC	C	11	1,4315	5.283,35		282,50		5.283,35	4.226,68
309	INTERVENTI MINORI SULLA VESCICA SENZA CC	C	11	0,7287	3.411,71		157,00		3.411,71	2.729,37
310	INTERVENTI PER VIA TRANSURETRALE CON CC	C	11	0,888	3.994,89		259,26		3.631,72	2.905,38

N.B.: La tariffa giornaliera di lungodegenza (Cod. disciplina=60) è di Euro 137,89

ALLEGATO 1/1

TARIFE ESPRESSE IN EURO PER ISTITUTI PUBBLICI E PRIVATI DELLE PRESTAZIONI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO (esclusi i dimessi dai reparti di riabilitazione e pediatrici)

DRG	DESCRIZIONE DRG	MDC	TIPO DRG	PESO DRG %	Tar. Ricoveri ordinari	Tar. Ricoveri ordinari di un giorno(DRG non chirurgico)	Incremento pro Die ordinari	Tar. Day Hospital (DRG non chirurgico)	Day Surgery	Tar. Day Hospital (DRG chirurgico)	Tar. Ricoveri ordinari di un giorno(DRG chirurgico)
311	INTERVENTI PER VIA TRANSURETRALE NO CC	C	11	0,5153	2.267,30		161,13		2.061,18	1.648,94	1.648,94
312	INTERVENTI SULL'URETRA ETA >17 CON CC	C	11	0,8082	2.321,47		210,20		2.321,47	1.857,18	1.857,18
313	INTERVENTI SULL'URETRA ETA >17 SENZA CC	C	11	0,4623	1.951,09		172,56		2.113,86	1.691,09	1.691,09
314	INTERVENTI SULL'URETRA ETA <18	C	11	0,4389	2.195,15		184,96		2.378,28	1.902,62	1.902,62
315	ALTRI INTERVENTI SU RENE E VIE URINARIE	C	11	2,0362	5.780,70		218,46		5.780,70	4.624,56	4.624,56
316	INSUFFICIENZA RENALE	M	11	1,2896	3.965,36		322,79		3.965,36		
317	RICOVERO PER DIALISI RENALE	M	11	0,5075	2.278,10		274,57		157,31	297,48	
318	NEOPLASIE RENE E VIE URINARIE CC	M	11	1,1244	4.001,15		333,11		280,95	333,11	
319	NEOPLASIE RENE E VIE URINARIE NO CC	M	11	0,5069	2.650,87		230,72		190,20	249,97	
320	INFEZIONI RENE E VIE URINARIE >17 CC	M	11	0,9807	2.790,93		246,87		206,07	246,87	
321	INFEZIONI RENE E VIE URINARIE >17 NO CC	M	11	0,6252	2.199,59		233,95		162,68	233,95	
322	INFEZIONI RENE E VIE URINARIE ETA <18	M	11	0,6389	2.164,99		275,79		168,88	275,79	
323	CALCOLOSI URINARIA CON CC E/O LITOTRIPS.	M	11	0,7381	2.773,37		292,83		246,87	292,83	
324	CALCOLOSI URINARIA SENZA CC	M	11	0,3858	1.343,93		197,85		165,57	221,56	
325	SEGNI/SINTOMI RENE/VIE URINARIE >17 CC	M	11	0,6551	2.927,28		300,58		258,23	300,58	
326	SEGNI/SINTOMI RENE/VIE URINARIE >17 NOCC	M	11	0,4152	1.904,74		235,67		204,31	263,91	
327	SEGNI/SINTOMI RENE/VIE URINARIE ETA <18	M	11	0,7038	1.788,49		281,99		254,10	281,99	
328	STENOSI URETRALE ETA >17 CON CC	M	11	0,6363	2.621,54		321,24		151,84	321,24	
329	STENOSI URETRALE ETA >17 SENZA CC	M	11	0,4113	1.401,46		222,62		114,89	241,19	
330	STENOSI URETRALE ETA <18	M	11	0,283	1.185,05		286,49		161,60	310,39	
331	ALTRE DIAGNOSI RENE/VIE URINAR. >17 CC	M	11	0,9765	3.298,61		263,91		217,94	263,91	
332	ALTRE DIAGNOSI RENE/VIE URINAR. >17 NOCC	M	11	0,5347	1.980,65		236,44		201,16	256,16	
333	ALTRE DIAGNOSI RENE/VIE URINAR. ETA <18	M	11	0,959	2.243,49		342,41		278,89	342,41	
334	INTERVENTI MAGGIORI PELVI MASCHILE CC	C	12	1,7728	5.443,97				210,71		4.355,18
335	INTERVENTI MAGGIORI PELVI MASCHILE NO CC	C	12	1,3597	4.380,59				205,03		3.504,47
336	PROSTATECTOMIA TRANSURETRALE CON CC	C	12	0,8704	3.459,23				182,83		3.459,23
337	PROSTATECTOMIA TRANSURETRALE SENZA CC	C	12	0,6066	2.630,31				177,14		2.630,31
338	INTERVENTI TESTICOLO NEOPLASIE MALIGNI	C	12	0,9386	3.537,01				226,21		3.215,46
339	INTERVENTI TESTICOLO NONEOPLAS. ETA >17	C	12	0,7572	1.587,07				191,09		1.587,07
340	INTERVENTI TESTICOLO NONEOPLAS. ETA <18	C	12	0,4401	1.344,27				276,00		1.269,66
341	INTERVENTI SUL PENE	C	12	0,9681	3.158,13				204,00		3.158,13

N.B.: La tariffa giornaliera di lungodegenza (Cod. disciplina='60') è di Euro 137,89

ALLEGATO 1/1

TARIFFE ESPRESSE IN EURO PER ISTITUTI PUBBLICI E PRIVATI DELLE PRESTAZIONI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO (esclusi i dimessi dai reparti di riabilitazione e pediatrici)

DRG	DESCRIZIONE DRG	MDC	TIPO DRG	PESO DRG	Tar. Ricoveri ordinari	Tar. Ricoveri ordinari di un giorno (DRG non chirurgico)	Incremento pro die pro die ordinari	Tar. Day Hospital (DRG non chirurgico)	Day Surgery	Tar. Day Hospital (DRG chirurgico)	Tar. Ricoveri ordinari al giorno (DRG chirurgico)
342	GIRCONCISIONE ETA > 17	C	12	0,5766	1.345,22		244,54		1.457,44	1.165,95	1.165,95
343	GIRCONCISIONE ETA < 18	C	12	0,3845	836,12		225,47		905,87	724,70	724,70
344	ALTRI INT. RIPRODUTTIVO MASCH. NEOPLASIE	C	12	0,1068	5.132,24		183,86		4.665,67	3.732,54	3.732,54
345	ALTRI INT. RIPRODUTTIVO MASCH. NONEOPLAS	C	12	0,7521	3.031,60		226,21		3.031,60	2.425,28	2.425,28
346	NEOPLASIE MALIGNI GENITALE MASCH. CC	M	12	0,9906	4.484,03		290,77		4.076,39		
347	NEOPLASIE MALIGNI GENITALE MASCH. NOCC	M	12	0,512	3.118,31		264,94		2.834,83		
348	IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA CON CC	M	12	0,6815	2.715,53		231,37		2.715,53		
349	IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA SENZA CC	M	12	0,3952	1.979,22		209,74		2.144,33		
350	INFIAMMAZIONI RIPRODUTTIVO MASCHILE	M	12	0,6707	1.611,35		269,07		1.611,35		
351	STERILIZZAZIONE MASCHILE	M	12	0,3384							
352	ALTRE DIAGNOSI RIPRODUTTIVO MASCHILE	M	12	0,5801	1.408,62		434,74		1.526,13		
353	EVISCERAZ PELVICA, ISTERECTOMIA, VULVECTOM	C	13	1,9031	6.406,49		257,20		5.824,08	4.659,26	4.659,26
354	INTERV UTERO/ANNESSI NEOPLAS. UTERO CC	C	13	1,3686	6.274,13		177,14		5.703,75	4.563,00	4.563,00
355	INTERV UTERO/ANNESSI NEOPLAS. UTERO NOCC	C	13	0,8493	3.562,00		133,25		3.238,18	2.590,54	2.590,54
356	INTERV. RICOSTRUTTIVI RIPRODUTTIVO FEMM.	C	13	0,703	2.741,35		135,31		2.741,35	2.193,08	2.193,08
357	INTERV UTERO/ANNESSI NEOPLAS. OVAIO/ANNES	C	13	2,3097	6.742,24		191,09		6.129,31	4.903,45	4.903,45
358	INTERV UTERO/ANNESSI NONEOPLASIE CC	C	13	1,1066	3.551,16		197,80		3.551,16	2.840,93	2.840,93
359	INTERV UTERO/ANNESSI NONEOPLASIE NO CC	C	13	0,7723	2.549,75		160,62		2.549,75	2.039,80	2.039,80
360	INTERVENTI SU VAGINA, CERVICE E VULVA	C	13	0,8024	1.942,91		244,80		1.942,91	1.554,33	1.554,33
361	LAPAROSCOPIA/OCCLUS. LAPAROTOMICA TUBE	C	13	0,9767	1.662,47		253,58		1.662,47	1.329,98	1.329,98
362	OCCLUSIONE ENDOSCOPICA DELLE TUBE	C	13	0,5057	965,30		148,72		1.045,83	836,66	836,66
363	DILATAZ/RASCHIAM/CONIZZAZ...NEOPLASIE	C	13	0,6251	2.642,82		268,56		2.402,56	1.922,05	1.922,05
364	DILATAZ/RASCHIAM/CONIZZAZ...NONEOPLASIE	C	13	0,5659	1.312,57		210,30		1.469,84	1.175,87	1.175,87
365	ALTRI INTERVENTI RIPRODUTTIVO FEMMINILE	C	13	1,7093	3.714,87		184,89		3.714,87	2.971,90	2.971,90
366	NEOPLASIE RIPRODUTTIVO FEMMINILE CC	M	13	1,2158	4.366,44		311,42		3.969,49		
367	NEOPLASIE RIPRODUTTIVO FEMMINILE NO CC	M	13	0,4808	2.541,12		281,99		2.310,11		
368	INFEZIONI RIPRODUTTIVO FEMMINILE	M	13	0,882	1.852,01		258,23		1.852,01		
369	DISTURBI MESTRUALI/ALTRI RIPRODUT FEMM.	M	13	0,5321	1.266,57		288,87		1.372,23		
370	PARTO CESAREO CON CC	C	14	0,8916	3.371,95		192,64		3.371,95	2.697,56	2.697,56
371	PARTO CESAREO SENZA CC	C	14	0,6461	2.359,69		169,40		2.359,69	1.887,75	1.887,75
372	PARTO VAGINALE CON DIAGNOSI COMPLICANTI	M	14	0,4619	2.243,49		317,62		2.243,49		

N.B.: La tariffa giornaliera di lungodegenza (Cod. disciplina=60) è di Euro 137,89

ALLEGATO 1/1

TARIFE ESPRESSE IN EURO PER ISTITUTI PUBBLICI E PRIVATI DELLE PRESTAZIONI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO (esclusi i dimessi dai reparti di riabilitazione e pediatrici)

DRG	DESCRIZIONE DRG	MDC	TIPO DRG	PESO DRG 94	Tar. Ricoveri ordinari	Tar. Ricoveri ordinari di un giorno(DRG non chirurgico)	TarDay Hospital (DRG chirurgico)	Incremento pro Die ordinari	TarDay Hospital chirurgico	Day Surgery	Tar Day Hospital (DRG chirurgico)	Tar Ricoveri ordinari di un giorno(DRG chirurgico)
373	PARTO VAGINALE NO DIAGNOSI COMPLICANTI	M	14	0,3182	1.489,46	307,81	307,81	196,77	307,81	1.489,46		1.556,39
374	PARTO VAGINALE-STERILIZZAZ/DILATAZ/RASCH	C	14	0,6297	1.945,49			256,68		1.945,49		2.436,02
375	PARTO VAGIN.-ALTRO INTERV./NO STERIL.DIL	C	14	0,6921	3.045,03			338,28		3.045,03		3.045,03
376	DIAGN.POSTPARTO/POSTABORTO NON CHIRURGIC	M	14	0,3247	1.183,62	245,50		204,50	265,98	1.282,36		1.914,61
377	DIAGN.POSTPARTO/POSTABORTO CON CHIRURGIC	C	14	0,8392	2.393,26			355,32		2.393,26		2.393,26
378	GRAVIDANZA ECTOPICA	M	14	0,7694	2.259,50	299,03		181,28	299,03	2.259,50		2.259,50
379	MINACCIA DI ABORTO	M	14	0,2743	1.897,70	265,99		199,26	288,18	2.056,01		
380	ABORTO SENZA DILATAZIONE E RASCHIAMENTO	M	14	0,343	1.015,35	319,86		174,95	346,54	1.100,05		
381	ABORTO-DILATAZ/RASCHIAMENTO ASPIRAZIONE	C	14	0,4326	1.245,12			272,19		1.348,99		1.079,19
382	FALSO TRAVAGLIO	M	14	0,1486	405,19	310,32		87,23	336,21	438,99		
383	ALTRE DIAGN.PREPARTO COMPLICAZIONI MEDIC	M	14	0,3947	1.436,74	267,42		177,81	289,73	1.556,60		
384	ALTRE DIAGN.PREPARTO NO COMPLICAZ.MEDIC.	M	14	0,2701	1.304,23	231,19		161,12	250,48	1.413,03		
385	NEONATI MORTI O TRASFERITI ALTRE STRUTT.	A	15	1,2418	3.942,12	303,68		260,29	303,68	3.942,12		
386	NEONATI GRAVE IMMATURI/DISTRESS RESPIRAT	A	15	3,7035	12.146,03	275,79		165,27	275,79	12.146,03		
387	PREMATURITA' CON AFFEZIONI MAGGIORI	A	15	1,8545	6.772,82	260,81		157,52	260,81	6.772,82		
388	PREMATURITA' SENZA AFFEZIONI MAGGIORI	A	15	1,1747	3.757,22	183,34		180,24	183,34	3.757,22		
389	NEONATI A TERMINE CON AFFEZIONI MAGGIORI	A	15	1,4229	1.814,31	203,48		128,08	203,48	1.814,31		
390	NEONATI ALTRE AFFEZIONI SIGNIFICATIVE	A	15	1,134	1.295,79	161,65		95,54	161,65	1.295,79		
391	NEONATO NORMALE	A	15	0	476,69	159,69			173,01	516,46		
392	SPLENECTOMIA.ETA'>17	C	16	3,1287	6.060,11			291,80		6.060,11		4.848,09
393	SPLENECTOMIA.ETA'<18	C	16	1,5437	4.327,91			232,92		4.327,91		3.462,33
394	ALTRI INTERVENTI SU ORGANI EMOPOIETICI	C	16	1,5966	3.785,63			297,48		3.785,63		3.028,50
395	ANOMALIE DEI GLOBULI ROSSI.ETA'>17	M	16	0,7881	3.132,33	258,37		220,23	279,92	3.393,64		
396	ANOMALIE DEI GLOBULI ROSSI.ETA'<18	M	16	0,6802	1.564,35	307,81		227,24	307,81	1.564,35		
397	DISTURBI DELLA COAGULAZIONE	M	16	1,1905	4.790,65	435,89		337,25	435,89	4.790,65		
398	DISTURBI SIST. RETICOLOENDOTELIALE CC	M	16	1,2091	5.964,04	365,65		187,99	365,65	5.964,04		
399	DISTURBI SIST. RETICOLOENDOTELIALE NO CC	M	16	0,6735	2.910,23	282,50		168,88	282,50	2.910,23		
400	LINFOMA/LEUCEMIA-INT. CHIRURGICI MAGGIORI	C	17	2,5572	10.229,82			305,23		9.299,84		7.439,87
401	LINFOMA/LEUCEMIA NOACUTA ALTRI INT. CC	C	17	2,3497	9.846,93			272,17		8.951,75		7.161,40
402	LINFOMA/LEUCEMIA NOACUTA ALTRI INT. NOCC	C	17	0,8536	4.136,35			149,26		3.760,32		3.008,26
403	LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA CON CC	M	17	1,6827	7.969,91	370,82		305,74	370,82	7.245,37		

N.B.: La tariffa giornaliera di lungodegenza (Cod. disciplina=60) è di Euro 137,89

ALLEGATO 1/1

TARIFE ESPRESSE IN EURO PER ISTITUTI PUBBLICI E PRIVATI DELLE PRESTAZIONI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO (esclusi i dimessi dai reparti di riabilitazione e pediatrici)

DRG	DESCRIZIONE DRG	MDC	TIPO DRG	PESO DRG	Tar. Ricoveri ordinari	Tar. Ricoveri ordinari di un giorno (DRG non chirurgici)	Incremento pro Die ordinari	Tar. Day Hospital (DRG non chirurgici)	Day Surgery	Tar. Day Hospital (DRG chirurgico)	Tar. Ricoveri ordinari di un giorno (DRG chirurgici)
404	LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA SENZA CC	M	17	0,7428	3.947,75	271,66	236,02	271,66	3.588,86		
405	LEUCEMIA ACUTA NOINT. CHIRURGICI MAG <18	M	17	1,0565	8.199,42	696,18	543,83	696,18	7.454,02		
406	ALTERAZ. MIELOPROLIFERAT. INTERV. MAG. CC	C	17	2,7669	11.489,87		243,25		10.445,34	8.356,27	8.356,27
407	ALTERAZ. MIELOPROLIFERAT. INTERV. MAG. NOCC	C	17	1,1999	5.528,78		171,46		5.026,16	4.020,93	4.020,93
408	ALTERAZ. MIELOPROLIFERAT. ALTRI INT. CHIR.	C	17	1,3279	4.786,01		300,58		4.786,01	3.828,81	3.828,81
409	RADIOTERAPIA	M	17	0,9886	2.845,68	363,07	270,62	363,07	2.845,68		
410	CHEMIOTERAPIA NOASSOCIATA LEUCEMIA ACUTA	M	17	0,6095	2.021,88	344,99	272,69	379,49	1.838,07		
411	ANAMNESI NEOPLASIA MALIGNA NOENDOSCOPIA	M	17	0,4256	1.447,23	247,40	152,54	288,04	1.567,96		
412	ANAMNESI NEOPLASIA MALIGNA E ENDOSCOPIA	M	17	0,4257	1.170,75	322,72	235,01	349,64	1.268,42		
413	ALTRE ALTERAZ. MIELOPROLIFERATIVE CC	M	17	1,3335	5.929,86	279,40	226,72	279,40	5.390,78		
414	ALTRE ALTERAZ. MIELOPROLIFERATIVE NOCC	M	17	0,6857	3.862,53	262,88	156,49	262,88	3.511,39		
415	INTERVENTI CHIRURGICI MALATTIE INFETTIVE	C	18	3,5162	6.972,68		266,49		6.972,68	5.578,14	5.578,14
416	SETTICEMIA, ETA >17	M	18	1,5222	5.012,73	260,29	211,23	260,29	5.012,73		
417	SETTICEMIA, ETA <18	M	18	0,8974	2.708,82	269,07	244,28	269,07	2.708,82		
418	INFEZIONI POST-CHIRURGICHE/POST-TRAUMAT.	M	18	0,9679	2.776,47	258,23	225,69	258,23	2.776,47		
419	FEBBRE ORIGINE SCONOSCIUTA, ETA >17 CC	M	18	0,95	3.007,33	279,40	171,98	279,40	3.007,33		
420	FEBBRE ORIGINE SCONOSCIUTA, ETA >17 NOCC	M	18	0,651	2.314,76	253,58	148,74	253,58	2.314,76		
421	MALATTIE DI ORIGINE VIRALE, ETA >17	M	18	0,6882	2.202,17	263,39	180,24	263,39	2.202,17		
422	MALATTIE ORIG. VIRALE/FEBBRE SCON. ETA <18	M	18	0,7629	1.660,41	275,79	246,87	275,79	1.660,41		
423	ALTRE DIAGNOSI MALATTIE INFETTIVE/PARAS.	M	18	1,5976	3.343,54	329,50	253,06	329,50	3.343,54		
424	INTER. CHIRURG-DIAGN PRINC MALAT MENTALE	C	19	2,4058	7.460,22		220,53		7.460,22	5.968,18	5.968,18
425	REAZIONE ACUTA DI ADATTAMENTO...	M	19	0,7045	2.126,77	277,34	241,70	277,34	2.126,77		
426	NEVROSI DEPRESSIVE	M	19	0,6023	1.977,31	194,49	183,05	210,71	2.142,26		
427	NEVROSI ECCETTO NEVROSI DEPRESSIVE	M	19	0,6322	1.739,92	209,26	196,88	226,72	1.885,07		
428	DISTURBI PERSONALITA'/CONTROLO IMPULSI	M	19	0,7703	2.362,79	201,93	187,99	201,93	2.362,79		
429	DISTURBI ORGANICI E RITARDO MENTALE	M	19	0,946	2.724,76	204,50	136,34	221,56	2.952,07		
430	PSICOSI	M	19	0,904	2.934,51	190,57	180,24	190,57	2.934,51		
431	DISTURBI MENTALI DELL'INFANZIA	M	19	0,598	1.824,13	228,79	155,97	228,79	1.824,13		
432	ALTRE DIAGNOSI DISTURBI MENTALI	M	19	0,7113	2.339,55	237,57	176,11	237,57	2.339,55		
433	ABUSO/ALCOOL/FARMACI DIMES. CONTROLLO PARERE	A	20	0,3545	1.019,16	282,20	260,28	305,74	1.104,18		
434	ABUSO ALCOOL/FARMACI-DISINTOSSICAZ. CC	A	20	0,7494	2.332,84	210,20	192,12	210,20	2.332,84		

N.B.: La tariffa giornaliera di lungodegenza (Cod. disciplina=60) è di Euro 137,89

ALLEGATO 1/1

TARIFE ESPRESSE IN EURO PER ISTITUTI PUBBLICI E PRIVATI DELLE PRESTAZIONI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO (esclusi i dimessi dai reparti di riabilitazione e pediatrici)

DRG	DESCRIZIONE DRG	MDC	TIPO DRG	PESO DRG (%)	Tar. Ricoveri ordinari	Tar. Ricoveri ordinari al un giorno(DRG non chirurgico)	Incremento pro Die ordinari	Tar Day Hospital (DrG non chirurgico)	Day Surgery	Tar Day Hospital (DrG chirurgico)	Tar Ricoveri ordinari di un giorno(DRG chirurgico)
435	ABUSO ALCOOL/FARMACI-DISINTOSSICAZ NOCC	A	20	0,4818	1.830,48	185,91	176,86	201,42	1.983,19		
436	DIP. ALCOOL/FARMACI-TERAPIA RIABILITATIVA	A	20	0,9869	2.333,35	137,89	82,63	137,89	2.333,35		
437	DIP. ALCOOL/FARMACI-TERAPIA/DISINTOSSICAZ	A	20	1,0888	2.574,02	149,77	89,86	149,77	2.574,02		
439	TRAPIANTI DI PELLE PER TRAUMATISMO	C	21	1,2126	3.828,49		214,33		3.828,49	3.062,79	3.062,79
440	SBRIGLIAMENTO DI FERITE PER TRAUMATISMO	C	21	1,8359	5.132,03		357,90		5.132,03	4.105,62	4.105,62
441	INTERVENTI SULLA MANO PER TRAUMATISMO	C	21	0,7321	1.900,56		211,23		1.900,56	1.520,45	1.520,45
442	ALTRI INT. CHIRURGICI TRAUMATISMO CC	C	21	1,9106	6.877,66		280,95		6.877,66	5.502,13	5.502,13
443	ALTRI INT. CHIRURGICI TRAUMATISMO NOCC	C	21	0,7518	3.943,15		210,20		3.943,15	3.154,52	3.154,52
444	TRAUMATISMI.ETA>17.CON CC	M	21	0,7643	2.496,52	239,12	204,00	239,12	2.496,52		
445	TRAUMATISMI.ETA>17.SENZA CC	M	21	0,4649	1.539,23	219,28	184,48	237,57	1.667,64		
446	TRAUMATISMI.ETA<18	M	21	0,4869	1.173,13	305,56	254,07	331,05	1.271,00		
447	REAZIONI ALLERGICHE.ETA>17	M	21	0,4919	1.473,92	278,87	235,48	302,13	1.596,88		
448	REAZIONI ALLERGICHE.ETA<18	M	21	0,3523	878,06	259,32	238,82	280,95	951,31		
449	AVVELENAMENTI/EFFETTI TOSSICI >17 CC	M	21	0,7889	2.519,28	304,19	245,83	304,19	2.519,28		
450	AVVELENAMENTI/EFFETTI TOSSICI >17 NOCC	M	21	0,4325	1.304,23	270,76	221,66	293,35	1.413,03		
451	AVVELENAMENTI/EFFETTI TOSSICI ETA<18	M	21	0,5268	974,36	323,20	241,68	350,16	1.055,64		
452	COMPLICAZIONI DI TRATTAMENTO.CON CC	M	21	0,855	2.368,47	319,17	187,99	319,17	2.368,47		
453	COMPLICAZIONI DI TRATTAMENTO.SENZA CC	M	21	0,4175	1.608,83	216,90	153,97	234,99	1.743,04		
454	ALTRE DIAGNOSI TRAUMATISMI/AVVELEN. CC	M	21	0,8873	2.952,07	351,71	270,62	351,71	2.952,07		
455	ALTRE DIAGNOSI TRAUMATISMI/AVVELEN. NOCC	M	21	0,413	1.742,78	300,79	131,09	325,88	1.888,17		
456	USTIONI TRASFERITO ALTRA STRUTTURA	M	22	1,7285	3.790,28	443,64	249,97	443,64	3.790,28		
457	USTIONI ESTESE SENZA INTERV. CHIRURGICO	M	22	2,0147	4.762,77	313,49	250,48	313,49	4.762,77		
458	USTIONI NON ESTESE CON TRAPIANTO PELLE	C	22	3,8787	10.530,56		287,15		10.530,56	8.424,45	8.424,45
459	USTIONI NON ESTESE-SBRIGLIAM E INT.CHIR.	C	22	1,8906	4.469,42		195,74		4.469,42	3.575,54	3.575,54
460	USTIONI NON ESTESE.SENZA INT. CHIRURGICO	M	22	1,0032	2.667,50	267,01	162,17	267,01	2.667,50		
461	INTERV./DIAGNOSI ALTRO CONTATTO SERV.SAN.	C	23	0,8808	2.797,13		213,81		2.797,13	2.237,70	2.237,70
462	RIABILITAZIONE	M	23	1,7805	1.942,91	237,57	91,41	237,57	1.942,91		
463	SEGNI E SINTOMI CON CC	M	23	0,7277	3.271,75	270,11	148,74	270,11	3.271,75		
464	SEGNI E SINTOMI SENZA CC	M	23	0,4567	1.834,31	201,16	126,80	217,94	1.987,33		
465	ASSIST.RIABILITATIVA-NEOPLAS DIAGN SECON	M	23	0,3531	770,33	185,43	184,96	200,90	834,59		
466	ASSIST.RIABILITATIVA NONEOPLASIA SECOND.	M	23	0,5328	1.352,84	276,96	160,65	300,06	1.465,70		

N.B.: La tariffa giornaliera di lungodegenza (Cod. disciplina='60') è di Euro 137,89

ALLEGATO 1/1

TARIFE ESPRESSE IN EURO PER ISTITUTI PUBBLICI E PRIVATI DELLE PRESTAZIONI EROGATE IN REGIME DI RICOVERO (esclusi i dimessi dai reparti di riabilitazione e pediatrici)

DRG	DESCRIZIONE DRG	MDC	TIPO DRG	PESO DRG '94	Tar. Ricoveri ordinari	Tar. Ricoveri ordinari di un giorno (DRG non chirurgico)	Incremento pro die per DRG ordinari	Tar. Day Hospital (DRG non chirurgico)	Day Surgery	Tar. Day Hospital (DRG chirurgico)	Tar. Ricoveri ordinari di un giorno (DRG chirurgico)
467 (*)	ALTRI FATTORI INFLUENZANTI LA SALUTE	M	23	0,4469	1.351,77	245,36	130,06	274,76	1.513,74		
468	INTERV. CHIRUR. ESTESO NOCORREL. DIAGN. PRINC.	C		3,4195	5.812,72		276,82		5.812,72	4.650,18	4.650,18
469	DIAGNOSI PRINCIP. NON VALIDA ALLA DIMIS.	N		0	405,19	92,00	73,41	99,68	438,99		
470	NON ATTRIBUIBILE AD ALTRO DRG	N		0	405,19	54,35	43,38	58,88	438,99		
471	INTERV. MAGG. BILAT. MULT. ARTICOL. ARTI INF.	C	08	3,8976	14.126,13		214,85		14.126,13	11.300,90	11.300,90
472	USTIONI ESTESE CON INTERVENTO CHIRURGICO	C	22	11,7093	31.886,05		300,58		31.886,05	25.508,84	25.508,84
473	LEUCEMIA ACUTA NO INTERV. CHIRURGICO >17	M	17	3,4402	21.712,88	799,99	574,82	799,99	19.738,98		
475	DIAGN. APPARATO RESPIRAT. - RESP. ASSISTITA	M	04	3,5965	9.447,55	472,56	338,80	472,56	9.447,55		
476	INTERV. CHIR. PROSTATA NOCORREL. DIAGN. PRI.	C		2,2014	4.587,17		234,47		4.587,17	3.669,74	3.669,74
477	INTERV. CHIR. NOESTESO NOCORREL. DIAGN. PRIN.	C		1,4337	3.077,57		191,61		3.077,57	2.462,06	2.462,06
478	ALTRI INTERV. SISTEMA CARDIOVASCOL. CC.	C	05	2,1645	5.911,37		225,69		5.911,37	4.729,10	4.729,10
479	ALTRI INTERV. SISTEMA CARDIOVASCOL. NOCC	C	05	1,2718	3.889,44		201,93		3.889,44	3.111,55	3.111,55
480	TRAPIANTO DI FEGATO	C		20,1614	60.941,91		849,57		60.941,91	48.753,53	48.753,53
482	TRACHEOSTOMIA-DISTURBI ORALI, LARIN/FARIN	C		3,4826	11.936,97		222,59		10.851,79	8.681,43	8.681,43
483	TRACHEOSTOMIA-NODISTURB. ORALI, LARIN/FARIN	C		16,659	40.896,16		488,57		40.896,16	32.716,93	32.716,93
484	CRANIOTOMIA-TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI	C	24	6,5706	17.513,05		479,27		17.513,05	14.010,44	14.010,44
485	REIMP. ARTI, INTERV. ANCA/FEMO. TRAUM. MULTI	C	24	3,1669	13.073,07		312,46		13.073,07	10.458,46	10.458,46
486	ALTRI INTERV. CHIRURGICI. TRAUMAT. RILEVANTI	C	24	4,8231	11.819,63		337,76		11.819,63	9.455,70	9.455,70
487	ALTRI TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI	M	24	1,9406	5.538,48	457,06	333,11	457,06	5.538,48		
488	H.I.V. CON INTERVENTO CHIRURGICO ESTESO	C	25	4,1539	11.391,49		197,29		11.391,49	9.113,19	9.113,19
489	H.I.V. CON ALTRE PATOLOGIE MAGG. CORREL.	M	25	1,9151	6.656,61	283,02	175,60	283,02	6.656,61		
490	H.I.V. CON/SENZA PATOLOGIE CORRELATE	M	25	1,1285	4.041,79	293,86	200,90	293,86	4.041,79		
491	INTERV. ARTICOLAZ. MAGGIORI E ARTI SUPERIO	C	08	1,5676	5.060,76	177,66	177,66		5.060,76	4.048,61	4.048,61
492	CHEMIOTERAPIA-DIAGN. SECOND. LEUCEMIA ACUT	M	17	2,7815	7.233,08	569,14	233,44	626,05	6.575,53		

N.B.: La tariffa giornaliera di lungodegenza (Cod. disciplina=60) è di Euro 137,89

ALLEGATO 1/1

(*) In caso di DRG 467 "Altri fattori che influenzano lo stato di salute" con diagnosi V59.3 "Donatore di midollo osseo" e procedure 41.91 "Aspirazione di midollo osseo da donatore per trapianto" oppure 9979 "Prelievo di cellule staminali", oppure con diagnosi V59.02 "Donatori di sangue, cellule staminali" e procedure 41.91 "Aspirazione di midollo osseo da donatore per trapianto" oppure 9979 "Prelievo di cellule staminali", occorre registrare il ricovero con onere della degenza **4** ovvero "Ricovero senza oneri per il SSN" e fatturare il ricovero all'Azienda in cui il midollo è impiegato, oppure all'I.B.M.D.R. (nel caso in cui sia inviato ad un Registro estero). Si riportano di seguito le tariffe relative al complesso delle prestazioni connesse al reperimento di cellule staminali:

Descrizione	Tariffa
Raccolta, conservazione e	7.000
Raccolta, conservazione e	17.000
Raccolta, conservazione e	15.000
Irradiazione Totale corporea	8.000
Irradiazione Totale corporea	4.000
Trasporto delle cellule staminali emopoietiche	secondo valore

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE
MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE**

24.05.2002

N. 939

Approvazione della graduatoria per l'anno 2002, dei soggetti aventi titolo ad accedere ai contributi previsti dall'art. 4, lettera a) della l.r. n. 7/2000. "Interventi regionali per la riqualificazione del servizio di trasporto pubblico di taxi".

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- di approvare la graduatoria dei soggetti aventi titolo a beneficiare dei contributi di cui all'art. 4 lettera a) della legge regionale n. 7/2000 per i motivi esposti in premessa come di seguito riportata:

	Anno taxi	Prot.	Cognome	Nome	Cod. Fisc.
1	1984	18890	Ruggiero	Nicola	RGGNLC45B14H568X
2	1988	18899	Gianfaldoni	Mirco	GNFMRC63M10E463X
3	1990	4533	Faggio	Simona	FGGSMN69L44D969T
4	1990	11696	Casazza	Emilio	CSZMLE46C16L298Q
5	1991	14516	Casimiro	Silvano	CSMSVL69A08D969R
6	1991	19228	Sciaccaluga	Fabrizio	SCCFRZ67M01E463T
7	1992	2454	Ferrari	Fortunato	FRRFTN47S23D969C
8	1992	2458	Nolo	Fabrizio	NLOFRZ64D21I480E
9	1992	2460	Cornazzani	Cristiano	CRNCST71S05D969N
10	1992	4513	Cavagnoli	Leonardo	CVGLRD76C23D969V
11	1992	4526	Conrieri	Roberto	CNRRRT69P17I138P
12	1992	4529	Fanelli	Antonio	FNLNTN51D02Z600H
13	1992	8723	Raseto	Alessandro	RSTLSN76B11D969V
14	1993	3221	Pagano	Marco	PGNMRC63H02D969M
15	1994	2442	Piscitello	Aldo	PSCLDA63C03F158Z
16	1994	3213	Dodero	Alessandro	DDRLSN65R30D969H
17	1994	4532	Olivieri	Elio	LVRLEI44L20D969C
18	1994	5446	Folco	Valentino	FLCVNT28L17D600N
19	1994	13662	Ronco	Massimo	RNCMSM71L28D969A
20	1994	15409	Moraglia	Giovanni	MRGGNN59T31I138C
21	1995	2444	Delucchi	Giuliano	DLCGLN53M16D969R
22	1995	2465	Ugge'	Maurizio	GGUMRZ58L30D969G
23	1995	3210	Lazzeri	Paolo	LZZPLA65M09D969Z
24	1995	4536	Ferrarotti	Matteo	FRRMTT50P28D969P
25	1995	6696	Scarato	Fulvio	SCRFLV58E22D087O
26	1995	9241	Gallerini	Luciano	GLLLCN40A31F205R
27	1995	11021	Gatti	Massimo	GTTMSM68D12D969P
28	1995	11023	Pisotti	Simone	PSTSMN74D22D969O
29	1995	11542	Amerio	Osvaldo	MRASLD36B15D119J
30	1995	13698	Bonadei	Ernesto	BNDRST56C06D969C
31	1995	14512	Ganzer	Emiliano	GNZMLN71P20D969Z
32	1995	14514	Castello	Giuseppe	CSTGPP58D01D969K
33	1995	16295	Delle Piane	Maurizio	DLLMRZ64M25D969O
34	1995	18889	Destefanis	Giuseppe	DSTGPP41D29D264W
35	1995	18897	Gianfaldoni	Massimo	GFNMSM50T01E463A
36	1996	2469	Romano	Claudio	RMNCLD60D16I480J
37	1996	3225	Diabuse	Carlo Antonio	DBSCLN57L04D969T

38	1996	6255	Cavallo	Mario	CVLMRA57M15D969X
39	1996	6256	Sigillo	Antonio	SGLNTN44D11F839B
40	1996	6700	Tempesta	Nicola	TMPNCL70C26F205Q
41	1996	8450	Loiacono	Michele	LCNMHL41B27D969Q
42	1996	9878	Torri	Massimo	TRRMSM70E22I480E
43	1996	13691	Carosio	Francesco	CRSFNC36A24F713M
44	1996	15406	Manfredi	Fabio	ZMNFFBA64P13A145S
45	1996	16292	Riva	Stefano	RVISFN70C21B791N
46	1996	18892	Da Costa	Daniele	DCSDNL62L14E463I
47	1997	3218	Chiarla	Claudio	CHRCLD61C01D969X
48	1997	4524	Speziale	Loredana	SPZLDN66T45L675X
49	1997	4762	Lorefice	Andrea	LRFNDR51E22E897U
50	1997	5444	Martino	Giuseppe	MRTGPP72L28A122U
51	1997	6258	Ferretti	Enrico	FRRNRC64R29D969G
52	1997	6261	Pacellini	Franco	PCLFNC58E27A555M
53	1997	6697	Quartararo	Giuseppe	QRTGPP62L09E632A
54	1997	6702	Pastorino	Luca	PSTLCU66M17D969X
55	1997	6811	Floris	Paolo	FLRPLA65A26D969K
56	1997	7456	Schiavina	Armando	SCHRND49B13D969A
57	1997	9243	Ronco	Alberto	RNCLRT55S06D969E
58	1997	9886	Massa	Roberto	MSSRRT58M03F682P
59	1997	18893	Malaspina	Enrico	NRC59M22E463H
60	1998	4506	Rossi	Enrico	RSSNCR59D28I480M
61	1998	4517	Rabolli	Eugenio	RBLGNE46D09B754O
62	1998	6694	Furlati	Stefano	FRLSFN74A21I138C
63	1998	7692	Gervasi	Massimiliano	GRVMSM64M21D969M
64	1998	8719	Lagomarsino	Marco	LGMMRC57C20D969Z
65	1998	11545	Andora	Luca	NDRLCU63L23D969T
66	1998	13671	Barbieri	Mario	BRBMRA45S30F445V
67	1998	14510	Bruzzone	Claudio	BRZCLD51D19D969N
68	1998	18895	Bianchi	Marco	BNCMRC59H18E463V
69	1999	2449	Giusto	Giuliano	GSTGLN53D29D969L
70	1999	3227	Canepa	Massimo	CNPMSM58T02D969S
71	1999	4520	Ferrari	Franco	FRRFNC74H18D969S
72	1999	6692	Ballerano	Sauro Vittorio	BLLSRA52E28E290B
73	1999	9880	Bertacchini	Massimo	BRTMSM69B20E463Q
74	1999	13680	Bertorello	Eugenio	BRTGNE39T22I367G
75	1999	16291	Becchetti	Gianluca	BCCGLC61C25E463D
76	1999	17870	Turini	Alessandro	TRNLSN44E25F682B
77	1999	18891	Caporali	Sergio	CPRSRG52L24E463M
78	1999	18894	Cozzani	Roberto	CZZRRT67L30E463X
79	1999	18898	Paganini	Gianluca	PGNGLC67B05E463Y

- di non ammettere a contributo le richieste presentate dai sig.ri Pugno Franco, Schenone Erminio, Schettini Angelo, Castello Massimo e De Barbieri Giuseppe per le motivazioni esposte in premessa;
- di rinviare a successivo provvedimento l'impegno delle somme necessarie per far fronte alle richieste pervenute, ritenute ammissibili;
- di far pubblicare, per estratto, il presente

provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

- di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Carlo Maggi

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE MODALITÀ TRASPORTI
E INFRASTRUTTURE**

24.05.2002

N. 940

Approvazione della graduatoria per l'anno 2002, dei soggetti aventi titolo ad accedere ai contributi previsti dall'art. 4, lettera c) della l.r. n. 7/2000 "Interventi regionali per la riqualificazione del servizio di trasporto pubblico di taxi".

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- di approvare la graduatoria dei soggetti aventi titolo a beneficiare dei contributi di cui all'art. 4 lettera c) della legge regionale n. 7/2000 per i motivi esposti in premessa come di seguito riportata:

Prot.	Cognome	Nome	Cod. fisc.	
1	2452	Miscioscia	Marco	MSCMRC60R11D969I
2	2460	Cornazzani	Cristiano	CRNCST71S05D969N
3	2469	Romano	Claudio	RMNCLD60D16I480J
4	3218	Chiarla	Claudio	CHRCLD61C01D969X
5	4506	Rossi	Enrico	RSSNRC59D28I480M
6	45	Cavagnoli	Leonardo	CVGLRD76C23D969V
7	4533	Faggio	Simona	FGGSMN69L44D969T
8	9878	Torri	Massimo	TRRMSM70E22I480E
9	9886	Massa	Roberto	MSSRRT58M03F682P
10	11021	Gatti	Massimo	GTTMSM68D12D969P
11	11023	Pisotti	Simone	PSTSMN74O22D969O
12	13662	Ronco	Massimo	RNCMSM71L28D969A
13	13686	Castello	Massimo	CSTMMS68P20L675S
14	14514	Castello	Giuseppe	CSTGPP58D01D969K
15	15408	Gollo	Giuseppe	GLLGPP57C19D920Y
16	15409	Moraglia	Giovanni	MRGGNN59T311I38C
17	18889	Destefanis	Giuseppe	DSTGPP41D29D264W
18	19227	Savona	Bruno	SVNBRN64D24A122P
19	19228	Sciacaluga	Fabrizio	SCCFRZ67M01E463T

- di non ammettere il sig. Pugno Franco per le motivazioni esposte in premessa;

- di rinviare a successivo provvedimento l'impegno delle somme necessarie per far fronte alle richieste pervenute, ritenute ammissibili
- di dare atto che le eventuali eccedenze delle risorse destinate alle finalità di cui all'art. 4 lettera c) della legge regionale n. 7/2000 saranno destinate alle finalità di cui all'art. 4 lettera a) della stessa legge, così come stabilito dalla delibera regionale n. 1302/2001;
- di far pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Carlo Maggi

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE MOBILITÀ TRASPORTI
E INFRASTRUTTURE**

24.05.2002

N. 941

Approvazione della graduatoria, per l'anno 2002, dei Comuni aventi titolo ad accedere ai contributi previsti dall'art. 3 della l.r. n. 7/2000 "Interventi regionali per la riqualificazione del servizio di trasporto pubblico di taxi".

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- di approvare la graduatoria dei soggetti aventi titolo a beneficiare dei contributi di cui all'art. 3 della legge regionale n. 7/2000 per i motivi esposti in premessa come di seguito riportata:

Prot. 118138 Comune di Imperia Cod. Fisc. 00089700082

- di rinviare a successivo provvedimento l'impegno della somma necessaria per fra fronte alla richiesta pervenuta, ritenuta ammissibile;
- di dare atto che le eventuali eccedenze delle risorse destinate alle finalità di cui all'art. 3 della l.r. n. 7/2000 saranno destinate alle finalità di cui all'art. 4 lettera a) della stessa legge, così come stabilito dalla delibera regionale n. 1302/2001;
- di far pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Carlo Maggi

**DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO PROVINCIALE
DI GENOVA**

09.04.2002 N. 28/26964

Adozione ai sensi dell'art. 97 della L.R. 18/99 del Piano di bacino stralcio per la difesa idrogeologica, geomorfologica e per la salvaguardia della rete idrografica del torrente Polcevera.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

omissis

DELIBERA

1. di adottare il Piano di Bacino per il torrente Polcevera, stralcio per la difesa idrogeologica, geomorfologica e per la salvaguardia della rete idrografica costituito dagli elaborati elen-

cati in precedenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 97 della legge regionale n. 18/1999;

2. di dare mandato alla competente Area 06 - Difesa del suolo, opere ambientali e piani di bacino - per l'espletamento degli adempimenti procedurali previsti dall'art. 97 della più volte citata legge regionale n. 18/1999, riguardo alla pubblicazione del Piano ed alla sua trasmissione agli Enti pubblici individuati dalla ridetta legge per l'espressione dei relativi pareri di competenza;

omissis

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

IL SEGRETARIO GENERALE

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
AREA 12 VIABILITÀ ESPROPRI
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

13.05.2002 N. 2594/41809

E/6. Enel S.p.A. Linea elettrica aerea ed in cavo interrato a MT (15 KV) - Cabina Soleggiano in Comune di Davagna. Espropriazione area cabina. Rettifica parziale della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1523/5757 del 15.06.1994.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.lgs. n. 267 del 18.08.2000 e l'art. 36 dello Statuto della Provincia di Genova;

Visto altresì l'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 165/01;

omissis

DISPONE

- 1) di rettificare il punto 1. del dispositivo della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1523/5757 del 15 giugno 1994, allegata parte integrante al suddetto provvedimento, relati-

vamente agli intestatari di cui al n. 25 ed alla superficie di esproprio dell'immobile riportato al n. 25 - A censito nel NCT del Comune di Davagna, interessato dalla cabina Sologgianno, così come segue:

omissis

I dati di identificazione degli immobili soggetti ad esproprio, parte integrante del p. 1) del suddetto provvedimento, sono in visione presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Genova - Via Maggio, 3 - Genova.

IL DIRIGENTE
Dott. Mauro Cuttica

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

15.05.2002

N. 61

Comune di Dolceacqua. Lavori di realizzazione di parcheggio pubblico in Via Barberis Colomba e relativa strada di accesso. Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 1 legge 1/78 e s.m.i., in relazione alla strada di accesso.

IL PRESIDENTE

omissis

Visto il parere espresso dal Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale con Voto n. 1063 del 7.05.2002;

Ritenuto per i motivi sopra specificati, che la variante in oggetto sia meritevole di approvazione;

Vista la Legge Urbanistica 17.08.1942 n. 1150 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 9/1983;

Visto il Piano Territoriale di coordinamento relativo all'assetto paesistico-ambientale della Liguria - approvato - ai sensi e per gli effetti del combinato disposto della L.R. 22.08.1984 n. 39 e dell'art. 1 bis del D.L. 312/1985 come conver-

tito in Legge 8.08.1985 n. 431 - con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 in data 26.02.1990, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17, parte II in data 26.04.1990;

Vista la L.R. n. 36 del 4.9.1997;

DECRETA

- 1) di approvare la variante al P.R.G. adottata dal Comune di Dolceacqua con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 13.02.2002 e relativa alla realizzazione di una strada di accesso al parcheggio pubblico da realizzare in Via Barberis Colomba;
- 2) che il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, e all'Albo Pretorio della Provincia.

IL PRESIDENTE
Avv. Gianni Giuliano

PROVINCIA DELLA SPEZIA Area Difesa del Suolo

AVVISO

Pratica n. 872/DER. La ditta Società Semplice "Monte" ha presentato domanda di concessione in data 23.03.1998 per derivare moduli 0,14 (l./sec. 14) di acqua, ad uso irriguo, dal Torrente Casserola nel comune di Zignago.

La Spezia, 30.04.2002

per IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Ing. Maurizio Bertoni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA

11.04.2002

N. 178

Corso d'acqua: Torrente Ribarberi.

Domanda della Ditta: ACAM S.p.A. relativa all'autorizzazione per la realizzazione ed il mantenimento di un attraversamento del Torrente Ribarberi con condotta idrica e tritubo in polietilene in Comune di S. Stefano Magra, località Ponzano Magra. Pratica n. 4654.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

1) il rilascio alla ditta: ACAM S.p.A., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per la realizzazione ed il mantenimento di un attraversamento del Torrente Ribarberi con condotta idrica e tritubo in polietilene, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio.

omissis

per IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Ing. Maurizio Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SERVIZIO OPERE IDRAULICHE -
RISORSE IDRICHE E
LINEE ELETTRICHE DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

04.05.2001

N. 219

Corso d'acqua: Bottagna. Nulla Osta n. 10335. Domanda della Ditta: Edisontel SpA relativa all'autorizzazione per realizzare e mantenere un doppio attraversamento al Canale Bottagna con infrastruttura di tre tritubi per posa cavi di telecomunicazioni in fibra ottica lungo la S.S. n. 330 nel Comune di Vezzano Ligure in Comune di: Vezzano Ligure, località Bottagna. Pratica n. 4501.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

1) il rilascio alla ditta: Edisontel S.p.A., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per realizzare e mantenere un doppio attraversamento al Canale Bottagna con infrastruttura di tre tritubi per posa cavi di telecomunicazioni in fibra ottica lungo la S.S. n. 330 nel Comune di Vezzano Ligure, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio.

omissis

per IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Ing. Maurizio Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SERVIZIO OPERE IDRAULICHE -
RISORSE IDRICHE E
LINEE ELETTRICHE DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

30.10.2001

N. 557

Corso d'acqua: Torrente Nuova Dorgia. Nulla Osta n. 10505. Domanda della Ditta: ANAS di Genova relativa all'autorizzazione per realizzare le opere di raccordo della discesa Felettino con la strada statale n. 330 di Buonviaggio in Comune di La Spezia - località: Felettino. Pratica n. 4240.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

1) il rilascio alla ditta: ANAS di Genova, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'au-

torizzazione ai fini idraulici e demaniali per realizzare e mantenere le opere di raccordo della discesa Felettino con la strada statale n. 330 di Buonviaggio, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio.

omissis

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Giotto Mancini

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

24.04.2002 N. 375/24380

Torrente Osiglietta - bacino fiume Bormida di Millesimo in Comune di Osiglia. Domanda in data 27.03.2002 per rinnovo licenza di attingimento acqua ad uso irriguo in Comune di Osiglia - località Borgo. Richiedente: Signora Bormida Melogno Amalia. Pratica n. 252/A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

RILASCIA

alla signora, Bormida Melogno Amalia, salvi i diritti dei terzi, il rinnovo della licenza di attingimento per derivare dal Torrente Osiglietta (bacino fiume Bormida di Millesimo) in Comune di Osiglia, una quantità d'acqua pari a moduli 0,0003 (l./sec. 0,03), per due ore giornaliere dalle ore 16 alle ore 18 - al fine di irrigare circa mq. 683 di terreno contraddistinto al N.C.T. Fg. 20 mappali 120 e 121 del Comune di Osiglia - località Borgo, per un anno a decorrere dal 26 giugno 2002.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Arch. Aldo Margarini

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

23.04.2002 N. 376/24229

Torrente Osiglietta. Domanda in data 23.03.2002 per rinnovo licenza di attingimento acqua ad uso irriguo in Comune di Osiglia - loc. Borgo. Richiedente: Signora Badano Olga. 1° rinnovo - 2° anno. Pratica n. 253/A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

RILASCIA

alla signora Badano Olga, salvi i diritti dei terzi, il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua da derivare dal Torrente Osiglietta - bacino del fiume Bormida di Millesimo - per una quantità pari a moduli 0,0004 (l./sec. 0,04) per 2 ore giornaliere dalle ore 8,00 alle ore 10,00, al fine di irrigare circa mq. 730 di terreno contraddistinto al N.C.T. Fg. 20 - mappale 274 nel territorio in Comune di Osiglia, località Borgo, per il periodo di un anno a decorrere dall'11 giugno 2002.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Arch. Aldo Margarini

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

23.04.2002 N. 377/24226

Torrente Valla. Domanda in data 8.04.2002 per rinnovo licenza di attingimento acqua ad uso irriguo in Comune di Giusvalla - loc. Vuscopere. Richiedente: Signor Osvaldi Adolfo. 2° rinnovo - 3° anno. Pratica n. 234/A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

RILASCIA

al signor Osvaldi Adolfo, salvi i diritti dei terzi, il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua da derivare dal Torrente Valla, per una quantità pari a moduli 0,02 (l./sec. 2), per 3 (tre) ore giornaliere - dalle ore 17 alle ore 20 - al fine di irrigare circa mq. 6.040 di terreno contraddistinto al N.C.T. Fg. 5 - mappali 349 e 147 nel territorio del Comune di Giusvalla, località Vuscopere, per il periodo di un anno a decorrere dal 4 maggio 2002.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Arch. Aldo Margarini

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

24.04.2002 N. 378/24379

Fiume Bormida di Millesimo in Comune di Calizzano. Domanda in data 8.4.2002 per rinnovo licenza di attingimento acqua ad uso irriguo in Comune di Calizzano frazione Mereta. Richiedente: Signora Briozzo Alba. Pratica n. 241/A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

RILASCIA

al signor Briozzo Alba, salvi i diritti dei terzi, il rinnovo della licenza di attingimento per derivare dal Fiume Bormida di Millesimo in Comune di Calizzano una quantità d'acqua pari a moduli 0,0001 (l./sec. 0,01), per sei ore giornaliere nel periodo di tempo compreso tra le ore 7 e le ore 18 al fine di irrigare circa mq. 200 di terreno contraddistinto al N.C.T. Fg. 64 mappale 308 (parte) nel territorio del Comune di Calizzano - frazione Mereta, per un anno a decorrere dal 4 settembre 2001.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Arch. Aldo Margarini

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

13.05.2002 N. 384/27503

Rio Berbena. Domanda in data 10.04.2002 per rinnovo licenza di attingimento acqua ad uso irriguo in Comune di Loano. Richiedenti: Signori Rovelli Calogera e Bonasera Giuseppe. 2° rinnovo - 3° anno. Pratica n. 240/A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

RILASCIA

ai signori Rovelli Calogera e Bonasera Giuseppe, salvi i diritti dei terzi, il rinnovo della licenza di attingimento per derivare dal Rio Berbena in Comune di Loano, una quantità pari a moduli 0,001175 (l./sec. 0,1175), al fine di irrigare mq. 2.350 di terreno contraddistinto al N.C.T. Fg. 15 - mappali 258 - 703 - 710 del Comune di Loano, per il periodo di un anno a decorrere dall'11 luglio 2002.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Arch. Aldo Margarini

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

13.05.2002 N. 385/27504

Rio Marcozera - Sottobacino Torrente Osiglietta - Bacino Fiume Bormida

**di Millesimo in Comune di Osiglia
Loc. Borgo. Domanda in data
17.04.2002 per rinnovo licenza di at-
tingimento acqua ad uso irriguo in Co-
mune di Osiglia - loc. Borgo. Richie-
denti: Signori Bonifacino Leontina e
Badano Carlo. 1° rinnovo - 2° anno.
Pratica n. 254/A.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

RILASCIATA

ai signori Bonifacino Leontina e Badano Carlo, salvi i diritti dei terzi, il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua da derivare dal rio Marcozera - Sottobacino del Torrente Osiglietta bacino del fiume Bormida di Millesimo - per una quantità pari a moduli 0,0003 (l./sec. 0,03) per 2 ore giornaliere dalle ore 16,00 alle ore 18,00, al fine di irrigare circa mq. 530 di terreno contraddistinto al N.C.T. Fg. 20 - mappale 116 nel territorio in Comune di Osiglia, per un periodo di un anno a decorrere dall'11 giugno 2002.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Arch. Aldo Margarini

**AUTORIZZAZIONE DELLA
COMUNITÀ MONTANA
ALTA VAL POLCEVERA**

13.05.2002

N. 2088

**Legge Regionale 21.07.1983 n. 30 art.
1 lett. c) e Legge 18.6.1931 n. 987.
Autorizzazione alla vendita di semen-
ti, piante e parte di piante. Richieden-
te: Castorama Italia spa Via Milano
141, Baranzate di Bollate (MI).**

Vista l'istanza del sig. G. Benassi Responsabile del negozio Castorama di Genova, relativa all'esercizio sito in Genova Via Renata Bianchi, tesa ad ottenere l'autorizzazione alla vendita di sementi, piante e parti di piante di cui alla L.R.

21.7.1983 n. 30 art. 1 lett. c) e Legge 16.6.1931 n. 987;

Vista la deliberazione della G.R. n. 4174 in data 6.12.1996 con la quale questa Comunità Montana è stata individuata quale Ente delegato ad operare in materia di agricoltura e foreste sul territorio del Comune di Genova;

Vista la convenzione intercorrente con il Comune di Genova;

Visto l'art. 51 comma 3 lett. f) della legge 8.6.1990 n. 142 come introdotto dall'art. 6 comma 2 della legge 15.5.1997 n. 127;

Visto l'art. 21, comma 3 lett. e) dello Statuto;

Vista la deliberazione n. 150 in data 3.6.1997 della Giunta Esecutiva della Comunità Montana;

Vista la legge 18.6.1931 n. 987 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento approvato con R.D. 12.10.1933 n. 1700;

Visto il D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;

Vista la L.R. 21.7.1983 n. 30;

Vista la L.R. 21.01.1998 n. 2, punto n. 26;

Visto il parere favorevole rilasciato dal Responsabile del Servizio Agricoltura e Forestazione della Comunità Montana secondo il quale l'azienda è idonea alla vendita di sementi, piante e parte di piante.

SI AUTORIZZA

1) la Castorama spa, alla vendita di sementi, piante e parte di piante nell'esercizio sito in Genova, Via Renata Bianchi.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Bruno Piombo

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE LAVORI PUBBLICI DEL
COMUNE DI FINALE LIGURE**

16.05.2002

N. 13593

Lavori di completamento di via Ca-

stelli tra il tratto esistente e Via Caviglia tramite Via Belvedere - Accesso ai fondi e designazione Tecnico per la compilazione degli stati di consistenza.

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI**

Visti gli artt. 71 e seguenti della Legge 25.06.1865, n. 2359;

Vista la Legge n. 1 art. 3 in data 03.01.1978;

Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;

Vista la Legge Regionale 22.01.1999, n. 3, art. 10;

CONSIDERATO

Che l'Amministrazione Comunale con provvedimento della Giunta Comunale n. 40 in data 03.04.2002, esecutiva, ha approvato il progetto per la realizzazione dei lavori di completamento di via Castelli tra il tratto esistente e Via Caviglia tramite Via Belvedere, costituito tra l'altro, dal Piano Particellare ed Elenco beni da espropriare, interessanti le ditte iscritte al Catasto Terreni al:

- Foglio 40, mapp. 20, ditte: Fieschi Alessandro; Fieschi Cecilia, Fieschi Ugo; Superficie da espropriare mq. 50;
- Foglio 41, mapp. 467, ditte: Boragno Chiarina; Boragno Giancarlo; Boragno Giampietro; Boragno Maddalena; Boragno Marilena; Boragno Riccardo; Superficie da Espropriare mq. 30; Superficie da occupare temporaneamente mq. 60;
- Foglio 41, mapp. 31, ditte: Boffa Luigi Antonio; Boffa Vincenzina; Superficie da espropriare mq. 222; Superficie da occupare temporaneamente mq. 150;
- Foglio 40, mapp. 536, ditta: Eredi Bagnasco Marino; Superficie da espropriare mq. 285;
- Foglio 40, mapp. 487, ditta: Park Hotel Castello S.n.c.; Superficie da espropriare mq. 85;
- Foglio 40, mapp. 378, ditte: Beneficio Francesca; Bricchi Giuseppe Pietro; Bricchi Giuseppe

pina; Bricchi Vittoria; Bricchi Maurizio; Bricchi Nadia; Bricchi Sonia; Bricchi Ornella; Bricchi Patrizia; Superficie da espropriare mq. 194; Superficie da occupare temporaneamente mq. 90;

- Foglio 40, mapp. 376, ditta: Il Bricco S.a.s.; Superficie da espropriare mq. 170; Superficie da occupare temporaneamente mq. 90;
- Foglio 40, mapp. 375, ditta: Il Bricco S.a.s.; Superficie da espropriare mq. 90; Superficie da occupare temporaneamente mq. 45;
- Foglio 40, mapp. 23, ditta: Garda Eusebio; Superficie da espropriare mq. 20; Superficie da occupare temporaneamente mq. 30;
- Foglio 40, mapp. 22, ditta: Garda Eusebio; Superficie da espropriare mq. 467; Superficie da occupare temporaneamente mq. 65;
- Foglio 40, mapp. 422, Thaon Zaniboni Maria Grazia; Superficie da espropriare mq. 50;
- Foglio 40, mapp. 527, ditta: Turian Edmes Louise; Superficie da espropriare mq. 35;
- Foglio 40, mapp. 377, ditta: La Villa s.a.s.; Superficie da espropriare mq. 90;

Che è stato emesso il decreto di occupazione d'urgenza in data 16.05.2002 che veniva notificato unitamente al presente atto;

Che occorre procedere all'occupazione in via d'urgenza degli immobili ricadenti nel piano di esproprio;

Ritenuta pertanto la necessità è l'opportunità di dare corso alla redazione degli stati di consistenza di cui sopra a mezzo dell'Arch. Massimo Conti incaricato dall'Amministrazione;

DECRETA

l'Arch. Massimo Conti è autorizzato ad introdursi nelle aree individuate al Catasto Terreni come segue:

- Foglio 40, mapp. 20, ditte: Fieschi Alessandro; Fieschi Cecilia, Fieschi Ugo; Superficie da espropriare mq. 50;
- Foglio 41, mapp. 467, ditte: Boragno Chiarina;

Boragno Giancarlo; Boragno Giampietro; Boragno Maddalena; Boragno Marilena; Boragno Riccardo; Superficie da Espropriare mq. 30; Superficie da occupare temporaneamente mq. 60;

- Foglio 41, mapp. 31, ditte: Boffa Luigi Antonio; Boffa Vincenzina; Superficie da espropriare mq. 222; Superficie da occupare temporaneamente mq. 150;
- Foglio 40, mapp. 536, ditta: Eredi Bagnasco Marino; Superficie da espropriare mq. 285;
- Foglio 40, mapp. 487, ditta: Park Hotel Castello S.n.c.; Superficie da espropriare mq. 85;
- Foglio 40, mapp. 378, ditte: Beneficio Francesca; Bricchi Giuseppe Pietro; Bricchi Giuseppina; Bricchi Vittoria; Bricchi Maurizio; Bricchi Nadia; Bricchi Sonia; Bricchi Ornella; Bricchi Patrizia; Superficie da espropriare mq. 194; Superficie da occupare temporaneamente mq. 90;
- Foglio 40, mapp. 376, ditta: Il Bricco S.a.s.; Superficie da espropriare mq. 170; Superficie da occupare temporaneamente mq. 90;
- Foglio 40, mapp. 375, ditta: Il Bricco S.a.s.; Superficie da espropriare mq. 90; Superficie da occupare temporaneamente mq. 45;
- Foglio 40, mapp. 23, ditta: Garda Eusebio; Superficie da espropriare mq. 20; Superficie da occupare temporaneamente mq. 30;
- Foglio 40, mapp. 22, ditta: Garda Eusebio; Superficie da espropriare mq. 467; Superficie da occupare temporaneamente mq. 65;
- Foglio 40, mapp. 422, Thaon Zaniboni Maria Grazia; Superficie da espropriare mq. 50;
- Foglio 40, mapp. 527, ditta: Turian Edmes Louise; Superficie da espropriare mq. 35;
- Foglio 40, mapp. 377, ditta: La Villa s.a.s.; Superficie da espropriare mq. 90;

ricadenti nell'esproprio di cui all'oggetto ed indicati nel piano particellare di esproprio, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, per le operazioni connesse all'incarico stesso.

COMUNICA

Che, in esecuzione di tutto quanto precede l'Arch. Massimo Conti in nome e per conto del Comune di Finale Ligure, s'immetterà negli immobili di cui all'elenco che precede, il giorno 26.06.2002 alle ore 09,00 per prendere possesso e dar corso alle operazioni di redazione, in contraddittorio, dello stato di consistenza e relativo verbale.

INVITA

Le SS.LL. ad intervenire in proprio o a farsi rappresentare da persona di fiducia, con espresso avvertimento che in assenza si procederà ugualmente alle operazioni di cui trattasi, alla presenza di due testimoni, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 1/78.

DIFFIDA

La proprietà a far trovare gli immobili in questione liberi da persone e/o cose per rendere possibile la prevista occupazione, avvertendo che in caso di resistenza sarà richiesto l'intervento della forza pubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nel B.U.R.L. della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Danilo Burastero

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI DEL COMUNE DI FINALE LIGURE

16.05.2002

N. 13601

Lavori di completamento di via Castelli tra il tratto esistente e Via Caviglia tramite Via Belvedere - Occupazione temporanea in via d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI

Visti gli artt. 71 e seguenti della Legge 25.06.1865, n. 2359;

Vista la Legge n. 1 art. 3 in data 03.01.1978;

Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;

Vista la Legge Regionale 22.01.1999, n. 3, art. 10;

CONSIDERATO

Che l'Amministrazione Comunale con provvedimento della Giunta Comunale n. 40 in data 03.04.2002, esecutiva, ha approvato il progetto per i lavori di completamento di via Castelli tra il tratto esistente e Via Caviglia tramite Via Belvedere, costituito tra l'altro, dal Piano Particolare ed Elenco beni da espropriare e/o occupare, interessanti le ditte iscritte al N.C.T.:

- Foglio 40, mapp. 20, ditte: Fieschi Alessandro; Fieschi Cecilia, Fieschi Ugo; Superficie da espropriare mq. 50;
- Foglio 41, mapp. 467, ditte: Boragno Chiarina; Boragno Giancarlo; Boragno Giampietro; Boragno Maddalena; Boragno Marilena; Boragno Riccardo; Superficie da Espropriare mq. 30; Superficie da occupare temporaneamente mq. 60;
- Foglio 41, mapp. 31, ditte: Boffa Luigi Antonio; Boffa Vincenzina; Superficie da espropriare mq. 222; Superficie da occupare temporaneamente mq. 150;
- Foglio 40, mapp. 536, ditta: Eredi Bagnasco Marino; Superficie da espropriare mq. 285;
- Foglio 40, mapp. 487, ditta: Park Hotel Castello S.n.c.; Superficie da espropriare mq. 85;
- Foglio 40, mapp. 378, ditte: Beneficio Francesca; Bricchi Giuseppe Pietro; Bricchi Giuseppina; Bricchi Vittoria; Bricchi Maurizio; Bricchi Nadia; Bricchi Sonia; Bricchi Ornella; Bricchi Patrizia; Superficie da espropriare mq. 194; Superficie da occupare temporaneamente mq. 90;
- Foglio 40, mapp. 376, ditta: Il Bricco S.a.s.; Superficie da espropriare mq. 170; Superficie da occupare temporaneamente mq. 90;
- Foglio 40, mapp. 375, ditta: Il Bricco S.a.s.; Superficie da espropriare mq. 90; Superficie da occupare temporaneamente mq. 45;

- Foglio 40, mapp. 23, ditta: Garda Eusebio; Superficie da espropriare mq. 20; Superficie da occupare temporaneamente mq. 30;

- Foglio 40, mapp. 22, ditta: Garda Eusebio; Superficie da espropriare mq. 467; Superficie da occupare temporaneamente mq. 65;

- Foglio 40, mapp. 422, Thaon Zaniboni Maria Grazia; Superficie da espropriare mq. 50;

- Foglio 40, mapp. 527, ditta: Turian Edmes Louise; Superficie da espropriare mq. 35;

- Foglio 40, mapp. 377, ditta: La Villa s.a.s.; Superficie da espropriare mq. 90;

Che con l'approvazione della suddetta deliberazione l'opera da eseguire è stata riconosciuta di pubblica utilità ed i lavori stessi urgenti ed indifferibili;

Che si è provveduto a dare comunicazione dell'avvio del procedimento alle ditte interessate, ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 mediante notifica pubblicando altresì avviso all'Albo Pretorio del Comune e nel BURL;

Che il sottoscritto è stato autorizzato a promuovere la procedura coattiva ai fini dell'espropriazione e dell'occupazione d'urgenza degli immobili come dalla deliberazione sopracitata;

Che è stato incaricato per la redazione degli stati di consistenza l'Arch. Conti Massimo;

Ritenuto dover procedere all'occupazione temporanea in via d'urgenza per la durata di anni 2 decorrenti dall'immissione in possesso dei mappali sopra riportati;

DECRETA

È pronunciata l'occupazione temporanea in via d'urgenza per il disposto di cui all'art. 3 della Legge 1/78 per la durata di anni due, decorrenti dalla data di immissione in possesso degli immobili ricadenti nella procedura espropriativa per i lavori di completamento di via Castelli tra il tratto esistente e Via Caviglia tramite Via Belvedere, individuati al Catasto come segue:

- Foglio 40, mapp. 20, ditte: Fieschi Alessandro; Fieschi Cecilia, Fieschi Ugo; Superficie da espropriare mq. 50;

- Foglio 41, mapp. 467, ditte: Boragno Chiarina; Boragno Giancarlo; Boragno Giampietro; Boragno Maddalena; Boragno Marilena; Boragno Riccardo; Superficie da Espropriare mq. 30; Superficie da occupare temporaneamente mq. 60;
- Foglio 41, mapp. 31, ditte: Boffa Luigi Antonio; Boffa Vincenzina; Superficie da espropriare mq. 222; Superficie da occupare temporaneamente mq. 150;
- Foglio 40, mapp. 536, ditta: Eredi Bagnasco Marino; Superficie da espropriare mq. 285;
- Foglio 40, mapp. 487, ditta: Park Hotel Castello S.n.c.; Superficie da espropriare mq. 85;
- Foglio 40, mapp. 378, ditte: Beneficio Francesca; Bricchi Giuseppe Pietro; Bricchi Giuseppina; Bricchi Vittoria; Bricchi Maurizio; Bricchi Nadia; Bricchi Sonia; Bricchi Ornella; Bricchi Patrizia; Superficie da espropriare mq. 194; Superficie da occupare temporaneamente mq. 90;
- Foglio 40, mapp. 376, ditta: Il Bricco S.a.s.; Superficie da espropriare mq. 170; Superficie da occupare temporaneamente mq. 90;
- Foglio 40, mapp. 375, ditta: Il Bricco S.a.s.; Superficie da espropriare mq. 90; Superficie da occupare temporaneamente mq. 45;
- Foglio 40, mapp. 23, ditta: Garda Eusebio; Superficie da espropriare mq. 20; Superficie da occupare temporaneamente mq. 30;
- Foglio 40, mapp. 22, ditta: Garda Eusebio; Superficie da espropriare mq. 467; Superficie da occupare temporaneamente mq. 65;
- Foglio 40, mapp. 422, Thaon Zaniboni Maria Grazia; Superficie da espropriare mq. 50;
- Foglio 40, mapp. 527, ditta: Turian Edmes Louise; Superficie da espropriare mq. 35;
- Foglio 40, mapp. 377, ditta: La Villa s.a.s.; Superficie da espropriare mq. 90.

L'indennità di esproprio da corrispondere agli aventi diritto, a titolo provvisorio, è determinata nella misura indicata nell'allegato prospetto che fa parte integrante del presente decreto.

Gli aventi diritto, entro 30 gg. dalla notifica della presente potranno accettare l'indennità offerta e convenire la cessione volontaria dell'immobile da espropriare con la maggiorazione del 50% (l'indennità indicata tiene conto già di tale maggiorazione).

In caso di silenzio o di mancato accordo l'indennità s'intenderà rifiutata e verrà richiesta la determinazione definitiva alla Provincia di Savona.

In caso di accettazione espressa si avrà diritto al pagamento immediato dell'80% dell'indennità determinata dietro presentazione di dichiarazione resa nei modi e nelle forme di cui all'art. 4 della Legge 15/68 e s.m.i. che gli immobili, oggetto del procedimento espropriativo, sono nella piena e libera proprietà di codesta Ditta.

L'indennità di occupazione sarà determinata sulla base dell'effettivo periodo di occupazione dell'immobile, nella misura di 1/12 per anno della indennità di esproprio.

Il presente decreto perderà la propria efficacia per il dispositivo dell'art. 20 della Legge 865/71 ove l'occupazione non segua nei termini di 3 mesi dalla data odierna.

I proprietari dei fondi saranno avvisati secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge n. 1/78.

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio comunale e nel B.U.R.L.

I Lavori Pubblici, il Comando di Polizia Municipale, l'Ufficio Ragioneria, ciascuno per la parte di competenza, sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Danilo Burastero

(Segue allegato)

Allegato sub A al Decreto di occupazione Prot. n. 13601 del 16/05/2002

ESPROPRI DI NUOVA ACQUISIZIONE

N.	DITTA catastale	Fg	Map	Quota di possesso	Sup. da espropri.	Indennità al mq.	Totale	Totale in caso di Cessione Volontaria	Osservazioni
1	BENEFICIO Francesca Nata a Caltagirone il 01/12/1933	40	378	3000/4500	129,3mq	€ 10,00	€ 1293,00	€ 1939,50	
2	BRICCHI Giuseppe Pietro Nato a Mairago il 20/09/1931	40	378	300/4500	12,93 mq	€ 10,00	€ 129,30	€ 194,00	
3	BRICCHI Giuseppina Nata a Bertonico il 04/01/1937	40	378	300/4500	12,93 mq	€ 10,00	€ 129,30	€ 194,00	
4	BRICCHI Vittoria Nata a Brembio il 30/01/1923	40	378	300/4500	12,93 mq	€ 10,00	€ 129,30	€ 194,00	
5	BRICCHI Maurizio Nato a Lodi il 17/05/1954	40	378	150/4500	6,46 mq	€ 10,00	€ 64,60	€ 96,90	
6	BRICCHI Nadia Nata a Milano il 17/11/1967	40	378	150/4500	6,46 mq	€ 10,00	€ 64,60	€ 96,90	
7	BRICCHI Sonia Nata a Milano il 17/05/1954	40	378	100/4500	4,31 mq	€ 10,00	€ 43,10	€ 64,90	
8	BRICCHI Ornella Nata a Milano il 28/03/1962	40	378	100/4500	4,31 mq	€ 10,00	€ 43,10	€ 64,90	
9	BRICCHI Patrizia Nata a Milano il 16/02/1954	40	378	100/4500	4,31 mq	€ 10,00	€ 43,10	€ 64,90	
				TOTALE 4500/ 4500	TOTALE 194 mq	€ 10,00	€ 1940,00	€ 2910,00	

ESPROPRI DI NUOVA ACQUISIZIONE

N.	DITTA catastale	Fg	Map	Quota di possesso	Superficie da espropriare	Indennità al mq.	Totale	TOTALE IN CASO DI CESSIONE VOLONTARIA	Osservazioni
1	Eredi BAGNASCO Marino	40	536	1/1	285 mq	€ 10,00	€ 2850,00	€ 4275,00	

N.	DITTA catastale	Fg	Map	Quota di possesso	Sup. da espropri.	Indennità al mq.	Totale	Totale in caso di Cessione Volontaria	Osservazioni
1	BOFFA Luigi Antonio Nato a Savona il 06/03/1947	41	31	1/2	111 mq	€ 10,00	€ 1110,00	€ 1665,00	
2	BOFFA Vincenzina Nata a Savona il 01/04/1936	41	31	1/2	111 mq	€ 10,00	€ 1110,00	€ 1665,00	
					TOTALE 222 mq	€ 10,00	€ 2220,00	€ 3330,00	

N.	DITTA catastale	Fg	Map	Quota di possesso	Superficie da espropriare	Indennità al mq.	Totale	Totale in caso di cessione volontaria	Osservazioni
1	BORAGNO Giancarlo Nato a FINALE LIGURE il 30/07/1947	41	467	9/54	5 mq	€ 10,00	€ 50,00	€ 75,00	
2	BORAGNO Maddalena Nata a FINALE LIGURE il 31/01/1951	41	467	9/54	5 mq	€ 10,00	€ 50,00	€ 75,00	
3	BORAGNO Chiarina Nata a FINALE LIGURE il 01/06/1926	41	467	18/54	10 mq	€ 10,00	€ 100,00	€ 150,00	
4	BORAGNO Giampietro Nato a FINALE LIGURE il 28/06/1963	41	467	6/54	3,33mq	€ 10,00	€ 33,33	€ 50,00	
5	BORAGNO Marielena Nata a FINALE LIGURE il 26/05/1959	41	467	6/54	3,33mq	€ 10,00	€ 33,33	€ 50,00	
6	BORAGNO Riccardo Nato a Loano il 31/01/1951	41	467	6/54	3,33mq	€ 10,00	€ 33,33	€ 50,00	
				TOTALE 54/54	TOTALE 30 mq	€ 10,00	€ 300,00	€ 450,00	

N.	DITTA catastale	Fg	Map	Quota di possesso	Sup. da esprop.	Indennità al mq.	Totale	Totale in caso di Cessione Volontaria	Osservazioni
1	THAON ZANIBONI Maria Grazia Nata a Villanova Mondovi il 06/10/35	40	422	1	50 mq	€ 10,00	€ 500,00	€ 750,00	

N.	DITTA catastale	Fg	Map	Quota di possesso	Sup. da esprop.	Indennità al mq.	Totale	Totale in caso di Cessione Volontaria	Osservazioni
1	IL BRICCO S.a.s.	40	375	1/1	90mq	€ 10,00	€ 900,00	€ 1350,00	
2	IL BRICCO S.a.s.	41	376	1/1	170mq	€ 10,00	€ 1700,00	€ 2550,00	
					TOTALE 260 mq	€ 10,00	€ 2600,00	€ 3900,00	

N.	DITTA catastale	Fg	Map	Quota di possesso	Superficie da espropriare	Indennità al mq.	Totale	TOTALE IN CASO DI CESSIONE VOLONTARIA	Osservazioni
1	PARK HOTEL CASTELLO S.n.c.	40	487	1/1	85 mq	€ 10,00	€ 850,00	€ 1275,00	

N.	DITTA catastale	Fg	Map	Quota di possesso	Superficie da espropriare	Indennità al mq.	Totale	TOTALE IN CASO DI CESSIONE VOLONTARIA	Osservazioni
1	Immobiliare La villa	40	377	1/1	90 mq	€ 10,00	€ 900,00	€ 1375,00	

N.	DITTA catastale	Fg	Map	Quota di possesso	Superficie da espropriare	Indennità al mq.	Totale	TOTALE IN CASO DI CESSIONE VOLONTARIA	Osservazioni
1	TURIAN EDMES LOUISE Ved. REVACLIER	40	527	1/1	35 mq	€ 10,00	€ 350,00	€ 525,00	

N.	DITTA catastale	Fg	Map	Quota di possesso	Superficie da espropriare	Indennità al mq.	Totale	Totale in caso di Cessione Volontaria	Osservazioni
1	FIESCHI Alessandro Nato a Finale Ligure il 14/10/1943	40	20	1/3	16,66 mq	€ 10,00	€ 166,66	€ 250,00	
2	FIESCHI Cecilia Nata a Finale Ligure il 25/05/1947	40	20	1/3	16,66 mq	€ 10,00	€ 166,66	€ 250,00	
3	FIESCHI Ugo Nato a Milano il 22/09/1934	40	20	1/3	16,66 mq	€ 10,00	€ 166,66	€ 250,00	
					TOTALE 50 mq	€ 10,00	€ 500,00	€ 750,00	

N.	DITTA catastale	Fg	Map	Quota di possesso	Sup. da esprop.	Indennità al mq.	Totale	Totale in caso di Cessione Volontaria	Osservazioni
1	Garda Eusebio Nato a MONCRIVELLO il 25/09/1929	40	22	1	467 mq	€ 10,00	€ 4670,00	€ 7.005,00	
1	Garda Eusebio Nato a MONCRIVELLO il 25/09/1929	40	23	1	20 mq	€ 10,00	€ 200,00	€ 300,00	
					TOTALE generale 487 mq	€ 10,00	€ 4870,00	€ 7305,00	

Direttore responsabile: Mario Gonnella

Pubblicato dalla Presidenza del Consiglio Regionale

Autorizzazione del Tribunale di Genova n. 22 del 16/7/1976

(Legge regionale 28 dicembre 1988, n. 75)